



MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE TRASVERSALE

ANALISI DEL RISCHIO DEI FENOMENI CORRUTTIVI PER FASI DI PROCESSO E PER PROCESSI UNICI

U.O. Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione
e-mail - anticorruzione@comune.palermo.it

Sommario

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	3
MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE TRASVERSALE	13
AREA 1 - AREA DELLA DIREZIONE GENERALE.....	18
SEGRETERIA GENERALE	27
VICE SEGRETERIA GENERALE	29
UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE	31
GABINETTO DEL SINDACO.....	34
AREA 2 - AREA DELL'AVVOCATURA COMUNALE	40
AREA 3 – AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE E TRIBUTI.....	42
AREA 4 – AREA DELLE ENTRATE E DEI TRIBUTI COMUNALI.....	47
AREA 5 - AREA DELLE RISORSE IMMOBILIARI.....	55
AREA 6 - AREA DELLE CULTURE.....	61
AREA 7 - AREA DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI.....	68
AREA 8 – AREA DELLA CITTADINANZA	71
AREA 9 - AREA DELLO SVILUPPO ECONOMICO.....	91
AREA 10 - AREA TECNICA DELLA RIGENERAZIONE URBANA E DELLE OO.PP.....	100
AREA 11 – AREA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	134
AREA 12 – AREA DEL DECORO URBANO E DEL VERDE	146
COORDINAMENTO INTERVENTI CO.I.M.E.	160
AREA 13 – AREA DELLA POLIZIA MUNICIPALE	163

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Le misure di prevenzione di carattere generale di cui alle schede di seguito elaborate si applicano a tutti i procedimenti e/o processi di lavoro elencati nell'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 e succ. modif. e int. e si aggiungono alle ulteriori misure di prevenzione di carattere specifico previste in seno al presente allegato.

MG.1	Misura generale di prevenzione individuata in relazione all'archiviazione informatica e comunicazione
-------------	--

Procedimenti Amministrativi:

- ❖ Autorizzazione.
- ❖ Concessione.
- ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii..
- ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.
- ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2.

MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Gli atti e i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n. 190/2012, nonché quelli relativi ai processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2 devono essere archiviati in modalità informatica mediante scannerizzazione.</p> <p>Ogni comunicazione interna inerente tali attività e procedimenti, inoltre, deve avvenire esclusivamente mediante posta elettronica.</p> <p>Attivazione di meccanismi di supporto per l'implementazione delle dotazioni informatiche mediante il coinvolgimento della partecipata SISPI.</p>	Dirigenti	con cadenza annuale entro il 31 Dicembre	Report attestante la percentuale di procedimenti sottoposti a scansione in misura non inferiore al 50% nell'anno di riferimento.

MG.2 Misura generale di prevenzione individuata in relazione ai meccanismi di controllo delle decisioni e di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti

Procedimenti Amministrativi:

- ❖ Autorizzazione.
- ❖ Concessione.
- ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii..
- ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.
- ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2.

MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Relativamente alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n. 190/2012, nonché ai procedimenti maggiormente esposti a rischio di corruzione nell'ambito del presente Piano caratterizzati da indici di priorità P1 e P2, individuazione da parte dei Dirigenti dei termini per la conclusione dei procedimenti di competenza e monitoraggio periodico del loro rispetto con cadenza temporale almeno semestrale.</p> <p>Predisposizione da parte dei dirigenti con cadenza temporale semestrale entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, di un prospetto riepilogativo circa il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di cui sopra comprensivo dei procedimenti per i quali il termine di conclusione non è stato rispettato.</p> <p>I Dirigenti pubblicano entro un mese dall'effettuazione del monitoraggio il prospetto di propria competenza sul sito istituzionale dell'ente.</p> <p>Al sopracitato prospetto riepilogativo dovrà essere allegata una relazione in seno alla quale siano illustrate le motivazioni che hanno dato luogo all'eventuale mancato rispetto dei termini di conclusione.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>con cadenza semestrale entro il 30 Giugno ed entro il 31 Dicembre</p>	<p>Report indicante i procedimenti amministrativi per i quali è stato rispettato il termine di conclusione degli stessi, nonché i procedimenti per i quali il termine di conclusione non è stato rispettato, indicando al contempo le relative ragioni per le quali non è stato osservato.</p>

MG.3	Misura generale di prevenzione individuata in relazione ai meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni
-------------	---

Procedimenti Amministrativi:

- ❖ Autorizzazione.
- ❖ Concessione.
- ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii..
- ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.
- ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2.

MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
Relativamente alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n. 190/2012, nonché ai procedimenti maggiormente esposti a rischio di corruzione nell'ambito del presente Piano caratterizzati da indici di priorità P1 e P2 predisposizione a cura dei Dirigenti di Servizio di una check list delle relative fasi e dei passaggi procedurali completa dei relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari), dei tempi di conclusione del procedimento e di ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'iter amministrativo.	Dirigenti	con cadenza annuale entro il 31 Dicembre	Predisposizione di una check list delle fasi procedurali corredata dai riferimenti normativi (legislativi e regolamentari).

MG.4 Misura generale di prevenzione individuata in relazione alla formazione dei dipendenti

- Procedimenti Amministrativi:**
- ❖ Autorizzazione.
 - ❖ Concessione.
 - ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii..
 - ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
 - ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.
 - ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2.

MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Tutti i dipendenti e gli operatori dell'Amministrazione comunale che, direttamente o indirettamente, svolgono un'attività all'interno degli uffici indicati nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ricompresa nell'ambito delle tipologie di processo di cui all'art.1 comma 16 della L.190/2012 e/o nell'ambito di processi classificati a rischio P1 e P2 partecipano a programmi formativi aventi carattere differenziato e specialistico in rapporto alla diversa natura delle Aree organizzative dell'Amministrazione comunale in cui operano i soggetti coinvolti nell'attività gestionale dei processi di lavoro e dei procedimenti amministrativi classificati a rischio di corruzione.</p> <p>A livello generale l'attività di pianificazione della formazione riguarderà, la conoscenza specifica dei contenuti del presente Piano di Prevenzione della corruzione. Tali contenuti saranno relativi ai processi e ai procedimenti gestiti nell'Area di appartenenza dei dipendenti con particolare e specifico riferimento oltre che ai temi afferenti la diffusione e la conoscenza della normativa relativa alla prevenzione e repressione della corruzione, anche ai processi operativi finalizzati all'identificazione dei fattori di rischio corruttivo avente carattere specifico, nonché all'attuazione degli indicatori di risultato connessi alla predisposizione e applicazione delle misure di prevenzione.</p> <p>Tale percorso di formazione, dovrà essere definito d'intesa con il Capo Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione e di concerto con i dirigenti dei servizi interessati. Il percorso in argomento, dovrà essere indirizzato, anche al personale oggetto della rotazione, e sarà rivolto all'accrescimento delle competenze specifiche e dello sviluppo del senso etico, potendo riguardare anche le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012, del Codice Regionale Antimafia e Anticorruzione (c.d. Codice Vigna), gli aspetti etici e della legalità dell'attività amministrativa, oltre ad ogni altra tematica che si renda opportuna ed utile per prevenire e contrastare la corruzione in relazione alla concreta attività gestionale ed operativa svolta dai dipendenti in seno a processi di lavoro e procedimenti classificati a rischio di corruzione.</p>	<p>DIRETTORE GENERALE (per la formazione generale)</p> <p>SEGRETARIO GENERALE (per la formazione anticorruzione)</p>	<p>con cadenza annuale entro il 31 Dicembre</p>	<p>Relazione attestante il numero dei corsi ed il numero dei dipendenti formati.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La rotazione deve essere preceduta, di regola, da un periodo di affiancamento cui provvede il medesimo Dirigente del Servizio o il Capo Area, nel caso di trasferimento da un servizio nell'ambito della medesima area.

Per profili professionali specialistici la formazione dovrà di regola basarsi sulle materie ed attività oggetto dell'incarico, mediante l'organizzazione di specifici corsi di formazione.

Il piano di formazione per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità relativo all'anno 2018, dovrà porsi in continuità rispetto al precedente di cui si riafferma la relativa idoneità e validità, ma dovrà essere ispirato alle indicazioni contenute nella precitata determinazione dell'A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015 e nel PNA 2016.

L'attività formativa che discenderà dall'attuazione del piano formativo di cui sopra, a causa dell'elevato numero di dipendenti da coinvolgere ed in relazione ai potenziali costi che si determineranno, dovrà comunque tenere in debita considerazione i limiti economico finanziari e i vincoli imposti dall'impatto organizzativo, dovendo ispirarsi fondamentalmente al principio di gradualità.

In tale ottica ed in via prioritaria le attività di formazione dovranno riguardare nell'ordine gli ambiti di seguito indicati:

- a) Attività di formazione/informazione continua sui contenuti della normativa riguardante la prevenzione della corruzione di carattere obbligatorio e/o facoltativo indirizzata a tutto il personale da erogarsi in occasione di intervenuti mutamenti di legislazione o emanazione di direttive, linee guida e indicazioni di varia tipologia da parte dell'ANAC o delle altre Autorità Nazionali o Regionali preposte al presidio dei fenomeni corruttivi.
- b) Attività di formazione specialistica obbligatoria indirizzata al personale sottoposto alla misura generale di prevenzione consistente nella rotazione addetto ai processi/procedimenti individuati a più elevato rischio di corruzione.
- c) Attività di formazione specialistica mirata ed indirizzata a particolari ruoli Dirigenti, Alte Professionalità, Posizioni Organizzative e Funzionari che si occupano in modo specifico di problematiche connesse alle attività propedeutiche alla predisposizione del Piano di prevenzione.

MG.5 Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale

- Procedimenti Amministrativi:**
- ❖ Autorizzazione.
 - ❖ Concessione.
 - ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii..
 - ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
 - ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.
 - ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2.

MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 così come introdotto dal comma 46 dell'articolo 1 della L.190/2012 coloro che sono stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:</p> <p>a) Non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;</p> <p>b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.</p> <p>Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, deve comunicare non appena ne viene a conoscenza al Responsabile della prevenzione, di essere sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.</p> <p>A tutti i dipendenti, a qualunque titolo in servizio presso il Comune di Palermo, anche facenti parte del bacino del precariato, è sottoposto, con cadenza temporale annuale, un questionario, ove dovranno essere indicati e attestati, mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000:</p> <p>a) i rapporti di collaborazione, sia retribuiti che a titolo gratuito, svolti nell'ultimo quinquennio e se sussistono ancora rapporti di natura finanziaria o patrimoniale con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata;</p> <p>b) la partecipazione ad associazioni e organizzazioni;</p> <p>c) i conflitti di interessi, se del caso anche potenziali dei dipendenti e riferibili ad eventuali attività professionali o economiche svolte dalle persone con loro conviventi, dagli ascendenti e dai discendenti e dai parenti e gli affini entro il secondo grado;</p> <p>d) eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, limitatamente agli ambiti di lavoro di competenza.</p>	<p>Dirigente del Servizio Acquisizione Risorse Umane per la Banca Dati.</p> <p>Dirigenti per i controlli dei questionari.</p>	<p>con cadenza annuale entro il 31 Dicembre</p>	<p>Predisposizione di una Banca dati riportante l'elenco dei dipendenti condannati entro e non oltre l'anno di riferimento.</p> <p>Controlli a campione sui questionari.</p>

MG.6 Misura generale di prevenzione individuata in relazione alla rotazione del personale impiegato nei Settori a rischio

- Procedimenti Amministrativi:**
- ❖ Autorizzazione.
 - ❖ Concessione.
 - ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii..
 - ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
 - ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.
 - ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2.

MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Tra le misure dirette di prevenzione assume rilievo l'applicazione del principio di rotazione del personale addetto alle aree a rischio.</p> <p>La competenza ad attuare la rotazione del personale è ascritta ai Capi Area i quali una volta individuati i soggetti che saranno sottoposti alla rotazione in argomento, sia all'interno delle aree organizzative, sia all'esterno delle stesse, comunicheranno al Responsabile della prevenzione della corruzione l'esito dell'effettuata rotazione, nonché la programmazione dei dipendenti che saranno sottoposti a rotazione nell'anno successivo a quello di riferimento.</p> <p>Il principio di rotazione è applicato ai dipendenti che prestano servizio nelle Aree ove vengono gestiti i procedimenti e/o i processi più esposti a rischio di corruzione contraddistinti dai coefficienti totali di rischio caratterizzati da indici di priorità P1 e P2, nonché i processi di cui all'art.1 comma 16 della L.190/2012.</p> <p>La predetta rotazione sarà attuata dai Capi Area facendo in modo che siano alternate le figure dei Responsabili dei procedimenti, di unità organizzative ed in genere i titolari di incarichi, nonché dei componenti delle commissioni di concorso e di gara (ivi comprese le commissioni di valutazione di iniziative progettuali di ogni specie).</p> <p>La rotazione del personale di cui trattasi dovrà essere effettuata nella misura del 5% del totale dei titolari di incarichi, come sopra individuati, tenendo conto del principio dell'anzianità assoluta di servizio prestato all'interno dell'Area. L'individuazione del predetto personale dovrà avvenire avendo riguardo al criterio della maggiore anzianità di permanenza all'interno dell'area (a titolo esemplificativo, se all'interno di un'Area a rischio operano n. 9 dipendenti di cui n. 3 con anzianità di permanenza di anni 8, n. 3 con anzianità di permanenza di anni 7 e n. 3 con anzianità di permanenza di anni 5, il primo anno saranno destinatari del processo rotativo i dipendenti in servizio da anni 8, il secondo anno i dipendenti con anzianità di permanenza di anni 7 ed il terzo anno quelli con anzianità di anni 5).</p> <p>Il predetto criterio potrà essere derogato solo ove il personale con minore anzianità di permanenza nel servizio, o più</p>	<p>CAPI AREA</p>	<p>con cadenza annuale entro il 31 Dicembre</p>	<p>Rotazione da effettuarsi nella misura del 5% del totale da effettuarsi entro il 31 dicembre di ciascun anno.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

in generale nella titolarità dell'incarico, abbia riportato condanne in sede penale, o sanzioni di tipo disciplinare connesse agli incarichi svolti e/o siano stati avviati procedimenti penali e/o disciplinari nei loro riguardi per fatti connessi ad eventi corruttivi.

In tali casi la rotazione potrà essere effettuata indipendentemente dai criteri quantitativi e temporali sopra enunciati.

Il trasferimento di personale da una Unità Organizzativa ad un'altra all'interno della medesima Area dovrà essere vincolato ad un concreto e sostanziale mutamento delle mansioni assegnate al personale sottoposto a rotazione, non rivestendo alcuna valenza la mera ridenominazione organizzativa presso la quale il dipendente presta servizio.

La rotazione del personale sia nel caso che venga effettuata all'interno dell'Area sia nel caso che venga effettuata tra un'Area ed un'altra, sarà attuata secondo un intervallo temporale di permanenza nel medesimo incarico massimo di anni 5, fatto salvo il caso in cui vi sia un unico dipendente avente un particolare profilo professionale nell'Ente.

Ogni singolo Capo Area potrà valutare se sottoporre alla rotazione in argomento anche (ossia in aggiunta ai c.d. titolari di incarichi come sopra individuati) il restante personale non titolare di alcuno degli incarichi sopra individuati ancorché appartenente alle categorie giuridiche A e B, nonché il personale appartenente alla categoria C non rivestente l'incarico di Responsabile del procedimento.

Ogni singolo Capo Area, potrà valutare di concerto con i Dirigenti dell'Area l'applicazione di un ulteriore criterio di rotazione del personale a carattere suppletivo, che preveda l'obbligo di rotazione del personale appartenente a qualunque profilo professionale, decorso il termine massimo di dieci anni nella medesima unità organizzativa e indipendentemente dalla classificazione dei valori di rischio dei processi di lavoro in cui il personale ha operato.

La verifica sull'effettiva attuazione dei processi rotativi sarà effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Resta salvo l'obbligo gravante in capo ai Capi Area di procedere alla rotazione del personale dipendente che opera nei processi di lavoro/procedimenti amministrativi classificati a più alto rischio di corruzione (contraddistinti da coefficienti totali di rischio con indice di priorità P1 e P2) nella misura del 50% per i dipendenti che operano da più di quindici anni nelle medesime mansioni e/o nella medesima unità organizzativa.

MG.7 Misura generale di prevenzione individuata in relazione al monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere

Procedimenti Amministrativi:

- ❖ Autorizzazione.
- ❖ Concessione.
- ❖ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii..
- ❖ Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- ❖ Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.
- ❖ Processi di lavoro classificati a rischio P1 e P2.

MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	TEMPI	INDICATORE DI PERFORMANCE
I Dirigenti comunicano al Responsabile della prevenzione un report sul monitoraggio delle attività e dei procedimenti a rischio del servizio di appartenenza, verificando, sulla scorta dei dati ricavabili dai questionari somministrati ai dipendenti di cui alle “Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale” eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i Capi Area/Dirigenti di Settore e i dipendenti che hanno parte a qualunque titolo in detti procedimenti.	Dirigenti	31 Marzo di ciascun anno acquisizione dei questionari e controllo dei questionari rilasciati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Entro il 30.06.2020 predisposizione di un report indicante gli eventuali conflitti di interesse individuati.	Entro il 31 marzo 2020 acquisizione dei questionari compilati da tutti i dipendenti e individuazione dei casi di conflitto d'interessi anche potenziali. Predisposizione di un report da parte dei Dirigenti contenente i dati, le informazioni e le notizie dei casi dei predetti conflitti individuati a seguito dell'esame dei questionari entro la data del 30.06.2020.

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE TRASVERSALE

Applicabili a tutte le strutture amministrative dell'organizzazione comunale che a qualunque titolo gestiscono i processi gestionali relativi ai seguenti processi/procedimenti

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MT. 1		MACRO AREA DI ATTIVITÀ RIGUARDANTE I CONTRATTI PUBBLICI		MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
FASE 1	Programmazione	Definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Proroghe contrattuali non giustificate. Frequente ricorso a procedure di affidamento in via d'urgenza.	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica delle prestazioni, sulla base di esigenze effettive documentate emerse da rilevazione attuata nei confronti degli uffici richiedenti.	Dirigenti del Servizio	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica delle prestazioni di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.
FASE 2	Progettazione	Potenziale nomina di responsabili di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti. Errata valutazione del valore del contratto che determina la necessità di apportare varianti.	Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del responsabile del procedimento. Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto.		Emanazione di direttive interne
FASE 3	Selezione del Contraente	Potenziale manipolazione da parte del Responsabile del Procedimento, dei Componenti della Commissione di gara e dei soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, finalizzata a condizionare l'esito della gara per favorire una determinata impresa.	Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti le offerte. Creazione di appositi archivi informatici e/o fisici.		Emanazione di direttive interne

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

FASE 4	Verifica aggiudicazione e Stipula del Contratto	Potenziale alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Potenziale violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Direttive/linee guida tali da assicurare la collegialità nella verifica dei requisiti. Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice dei Contratti.		Emanazione di direttive interne
FASE 5	Esecuzione del contratto	Potenziale omessa e/o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al crono programma al fine di evitare l'applicazione di penali e/o la risoluzione del contratto. Abusivo ricorso alle varianti allo scopo di favorire l'appaltatore. Anomalo utilizzo delle somme rivenienti dai ribassi di gara. Potenziale utilizzazione dei ribassi di gara per finanziare varianti non coerenti con il quadro economico dei progetti.	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione a cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al crono programma. Verifiche sulla corretta applicazione delle penali. Relazioni che esplicitino l'istruttoria interna condotta sulla legittimità delle varianti e sugli impatti economici e contrattuali delle stesse (con specifico riguardo ai costi e tempi di esecuzione aggiuntivi).		Predisposizione della Check list. Report attestante l'esito delle verifiche sulla corretta applicazione delle varianti, e riportante le specifiche motivazioni circa il ricorso alle varianti.
FASE 6	Rendicontazione del contratto	Potenziale attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti al fine di ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. Potenziale rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici e/o mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Effettuazione di verifiche periodiche finalizzate a rendicontare le procedure di gara espletate con evidenza degli elementi di maggior rilievo quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, in modo che sia intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute.		Predisposizione dei report attestanti la conformità del collaudo ai requisiti normativi e tecnici e la regolare esecuzione dell'opera o delle acquisizioni dei beni e/o dei servizi

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MT. 2		ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE RELATIVE AL CONFERIMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITÀ IN OTTEMPERANZA A QUANTO PREVISTO DAL CCNL.		MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
FASE 1	Indizione di avviso per il conferimento incarico di P.O./A.P. su criteri previsti dal Capitolo II della Metodologia di Analisi e Valutazione Posizioni Organizzative (M.A.V.P.O.) adottata con deliberazione di G.C. n. 217/2003 e per ultimo modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 131 del 24/07/2019, sulla base di quanto introdotto dagli artt. 13, 14 e 15 del nuovo CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 21/05/2018 e pubblicazione su Intracom delle schede di attività delle singole P.O./A.P.	Previsioni da parte dei dirigenti, dei requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Potenziali favoritismi nei confronti di taluni componenti della Commissione.	Acquisizione on line delle istanze tramite procedura GESEPA attivata da Sispi	Ciascun dirigente in relazione alle P.O./A.P. di cui è stata richiesta attivazione	Pubblicazione dell'Avviso per il conferimento incarico di P.O. e/o A.P.
FASE 2	Predisposizione dei provvedimenti di nomina da parte del Segretario generale / Direttore generale dei componenti delle Commissioni Valutative.		Individuazione dei componenti delle Commissioni secondo quanto previsto dalla metodologia MAVPO.	Segretario generale/Direttore generale	Procedure di composizione della lista da cui nominare i componenti della commissione contenuta nella metodologia MAVPO
FASE 3	Trasmissione - via e mail - ai componenti della Commissione Valutativa delle istruzioni operative e relativi allegati, nonché delle domande di partecipazione acquisite tramite file PDF pervenuti dalla Sispi.		Potenziali ritardi nell'espletamento della procedura e/o potenziali favoritismi da parte dei componenti delle Commissioni per agevolare determinati dipendenti	Capo Area nella qualità di Presidente della Commissione	Verifica da parte del Presidente della commissione

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MT. 3	GESTIONE DEL PERSONALE (CERTIFICAZIONI VARIE, PERMESSI L.104/92 ECC.) PIATTAFORMA INFORMATICA DELLA GESTIONE PROCEDURA ASCOT/WEB		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104. Manipolazione e/o alterazione dei giustificativi di assenza e delle timbrature. Attribuzione dei benefici economici non spettanti (ad es. buoni pasto).</p>			<p>Controllo sostitutive a campione. Monitoraggio sul 100% dei provvedimenti di concessione permessi Legge 104/92; Controllo tabulato e/o giustificativi. Predisposizione fogli di intervento. Verifiche della piattaforma informatica ASCOT/WEB</p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	<p>Report attestante l'esito dei controlli.</p>

MT. 4	GESTIONE MAGAZZINO		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
<p>Acquisto e distribuzione del materiale per il funzionamento dell'ufficio (cancelleria, stampati, materiale igienico, ecc..) non conforme alle reali esigenze dell'ufficio. Potenziale sottrazione dei beni in carico al magazzino.</p>			<p>Aggiornamento database del materiale, distinto per tipologia, con conseguente carico o scarico di tutto il materiale consegnato e distribuito.</p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	<p>Inventario dei beni con cadenza annuale. Report attestanti la regolarità della gestione.</p>



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 1 - AREA DELLA DIREZIONE GENERALE

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 1	Area della Direzione Generale			FASI	
(ST1) Settore Servizi Direzione Generale						
(SV1) Servizio Innovazione						
PR. 1	Predisposizione determinazioni dirigenziali di impegno, liquidazione e pagamento per servizi TLC.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST 1 SV 1/1	FASE 1	Accettazione e verifica fatture elettroniche su piattaforma informatica	Mancata accettazione e verifica nei tempi previsti	Controllo costante del rispetto della tempistica	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
	FASE 2	Verifica amministrativa/contabile	Mancata verifica ed emissione di atti illegittimi	Acquisizione Durc e verifiche Equitalia		
	FASE 3	Predisposizione D.D. di impegno, liquidazione e pagamento al Tesoriere	Potenziale sfioramento dei tempi previsti per la tempistica procedimentale	Controllo costante del rispetto dei termini procedimentali		
PR. 2	Gestione Contratto Servizio delle aziende partecipate: SISPI.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST 1 SV 1/2	FASE 1	Verifica delle prestazioni realizzate rispetto agli standard qualitativi e quantitativi previsti dal contratto di servizio	Potenziale omissione totale o parziale delle verifiche stabilite dal C.S.	Controllo delle prestazioni realizzate dall'azienda partecipata	Dirigente del Servizio	Attestazione del dirigente sulla verifica della presenza in servizio degli operatori preposti
	FASE 2	Verifica rapporto trasmesso dall'azienda sulle attività di conduzione tecnica	Potenziale omissione sull'indicazione del mancato totale/parziale raggiungimento degli standard	Verifica della corrispondenza tra il valore delle omissioni riscontrate e la sanzione da applicare		Attestazione del dirigente della corrispondenza tra il valore delle omissioni riscontrate e la sanzione da applicare
	FASE 3	Fatture	Potenziale errore quantificazione corrispettivi	Verifica importi fatturati in relazione ai corrispettivi previsti dal Contratto di servizi		Report del Dirigente sugli esiti del controllo relativo alla corrispondenza tra gli importi fatturati e corrispettivi previsti
	FASE 4	Emissione determinazione dirigenziale di liquidazione e applicazione delle relative sanzioni	Potenziale omissione applicazione sanzioni	Verifiche periodiche sulla corrispondenza tra corrispettivi erogati e prestazioni effettuate dall'azienda partecipata		Report del Dirigente sugli esiti del controllo della corrispondenza tra corrispettivo liquidato/prestazioni effettuate e sanzioni applicate

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(ST1) Settore Servizi Direzione Generale (SV2) Servizio Fondi Extracomunali						
PR. 1 Ammissione a finanziamento interventi P.O. PON METRO Città di Palermo.					MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST 1 SV 2/1	FASE 1	Informativa ai beneficiari da parte dell'O.I. ed istruttoria amministrativa concernente la proposta di progetto da ammettere a finanziamento	Monitoraggio attività svolta tramite controllo a campione	Relazione circa l'esito dei controlli	Dirigente del Servizio	Monitoraggio attività svolta tramite controllo a campione
	FASE 2	Trasmissione delle disposizioni di ammissione a finanziamento alle strutture deputate ai controlli ed attuazione				
(ST2) - Settore Risorse Umane (SF) - Dirigente di Settore Responsabile Contenzioso del Lavoro						
PR. 1 Autorizzazioni incarichi extraistituzionali.					MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SF1	FASE 1	Protocollazione e assegnazione istanze	Controllo protocollazione	Acquisizione entro i termini di decorrenza dell'incarico	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	Monitoraggio dei tempi tra la fase di Acquisizione e quella conclusiva del procedimento
	FASE 2	Istruttoria: Verifica dei Requisiti	Attestazione requisiti realmente posseduti	Controllo successivo		Report che attesti effettuazione controllo su 30% delle pratiche
	FASE 3	Istruttoria: richiesta eventuali integrazioni	Integrazioni non necessarie			
	FASE 4	Istruttoria: eventuali richiesta pareri	Pareri non necessari			
	FASE 5	Rilascio autorizza-zione	Autorizzazione illegittima			
(ST2) Settore risorse Umane (SV1) Servizio Gestione Risorse Umane						
PR 1 Attribuzione benefici economici ai sensi degli artt. 1 e 2 comma 1 L. n. 336/70.					MONITORAGGIO 12 MESI	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SV1.1	FASE 1	Per beneficio art. 1 L.336/70 su Istanza del dipendente	Errata e/o ritardata/omessa protocollazione	Controllo successivo	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	Attestazione in ordine alla correttezza della protocollazione
		Per beneficio art. 2 L. 336/70: Avvio d'ufficio per il personale cessato dal servizio	Omessa o ritardata acquisizione del provvedimento propedeutico			Report che attesti effettuazione controllo su 30% delle pratiche
	FASE 2	Verifica requisiti	Omessa e/o incompleta verifica requisiti			
	FASE 3	Quantificazione spesa	Errata quantificazione			
	FASE 4	Predisposizione del provvedimento dirigenziale di liquidazione	Vizi di forma e sostanza			
(ST2) Settore risorse Umane (SV2) Servizio Acquisizione Risorse Umane						
PR 1	Progressione Economica orizzontale.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SV2.1	FASE 1	Programmazione triennale del fabbisogno e piano occupazionale	Definizione del fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (Competenza dello Svil. Organizz.)	Obbligo di adeguata motivazione risultante da documentazione di carattere formale	Dirigente del Servizio	Relazione contenente le motivazioni in ordine alle scelte effettuate
	FASE 2	Stesura e pubblicazione del bando di selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Pubblicazione degli atti su Intracom, sull'albo pretorio on line, e pubblicazione sul sito del Comune di Palermo.	Responsabile del procedimento/Dirigente Servizio	Report periodico
	FASE 3	Istanza e protocollazione	Controllo avvenuta protocollazione.	Acquisizione entro i termini previsti dal bando	Responsabile uff. protocollo / Dirigente Servizio	Controllo delle istanze protocollate
	FASE 4	Verifica dei requisiti di ammissione dei candidati	Inosservanza dei criteri e delle regole previste dalla legge, dal regolamento e dal bando.	Esame delle istanze presentate e corrispondenza ai criteri prefissati.	Responsabile U.O. Procedure Concorsuali	Verifica delle istanze

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 5	Attività istruttoria propedeutica alla nomina delle commissioni	Potenziale condizionamento esterno dei componenti della Commissione	Estrazione a sorte dei componenti d a una lista preconstituita di soggetti aventi i requisiti oggettivi predeterminati	Dirigente del Servizio	Emanazione di linee guida sulle procedure di composizione della lista da cui sorteggiare i componenti delle commissioni
PR 2	Assunzione familiari vittime della mafia.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SV2.2	FASE 1	Programmazione triennale del fabbisogno e piano occupazionale	Definizione del fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.	Obbligo di adeguata motivazione risultante da documentazione di carattere formale	Dirigente del Servizio	Relazione contenente le motivazioni in ordine alle scelte effettuate
	FASE 2	Istanza e protocollazione	Controllo avvenuta protocollazione.	Acquisizione istanza	Responsabile uff. protocollo	Protocollazione istanza
	FASE 3	Verifica dei requisiti di ammissione	Mancato o inadeguato controllo da parte dell'ufficio dei requisiti previsti.	Esame delle istanze presentate e corrispondenza ai criteri prefissati. Controllo dei requisiti in possesso dei candidati rispetto del contingente dei posti riservati	Responsabile della U.O. Procedure Concorsuali	Controlli a campione
	FASE 4	Assunzione/diniego	Inosservanza dei criteri e delle regole previste dalla legge.	Pubblicazione degli atti autorizzativi. Motivazione del diniego		Monitoraggio esiti del procedimento
PR 3	Concorsi pubblici o Riservati.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SV2.3	FASE 1	Programmazione triennale del fabbisogno e piano occupazionale	Definizione del fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.	Obbligo di adeguata motivazione risultante da documentazione di carattere formale	Dirigente del Servizio	Relazione contenente le motivazioni in ordine alle scelte effettuate

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

FASE 2	Stesura e pubblicazione del bando di selezione	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Pubblicazione degli atti su Intracom, sull’albo pretorio on line, e pubblicità tramite mezzi di stampa e pubblicazione sul sito del Comune di Palermo. Elaborazione dei requisiti professionali e attitudinali da inserire nel bando/avviso con modalità collegiale da parte di almeno 3 dirigenti aventi competenza specifica	Responsabile del procedimento	Report periodico
FASE 3	Istanza e protocollazione	Controllo avvenuta protocollazione	Acquisizione entro i termini previsti dal bando	Responsabile uff. protocollo	Verifica istanze protocollate
FASE 4	Verifica dei requisiti di ammissione dei candidati	Inosservanza dei criteri e delle regole previste dalla legge, dal regolamento e dal bando.	Esame delle istanze presentate e corrispondenza ai criteri prefissati	Responsabile U.O. Procedure Concorsuali	Verifiche istanze controllate
FASE 5	Attività propedeutica alla nomina della commissione	Potenziale condizionamento esterno dei componenti della Commissione	Estrazione a sorte dei componenti da una lista preconstituita di soggetti aventi i requisiti oggettivi predeterminati	Dirigente del Servizio	Emanazione di linee guida sulle procedure di composizione della lista da cui sorteggiare i componenti delle commissioni da parte del Capo Area Risorse Umane
FASE 6	Svolgimento delle prove	Potenziali favoritismi nei confronti dei candidati in sede di espletamento delle prove (Competenza Commissione)	Verifiche da espletare con l’assistenza di appartenenti alle forze dell’ordine	Presidente della Commissione	Emanazione di direttive sulle modalità dei controlli
FASE 7	Valutazione delle prove e attribuzione punteggi e titoli	Potenziali favoritismi nei confronti dei candidati in sede di espletamento delle prove (Competenza della Commissione)	Pubblicazione dei verbali delle operazioni di correzione e valutazione dei titoli		Verifiche sulla avvenuta pubblicazione
FASE 8	Verifica dei requisiti di assunzione	Mancato o inadeguato controllo da parte dell’ufficio sulla autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale e godimento dei diritti politici)	Controllo sui requisiti in possesso dai candidati – rilascio copie atti entro 30 giorni dalla richiesta – controllo effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull’andamenti del procedimento	Responsabile della U.O. Procedure Concorsuali	Controlli a campione

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 1	Area della Direzione Generale		UNICI	
(ST1) - Settore Servizi Direzione Generale					
(SF) - Dirigente di Settore/Responsabile Controllo Amministrativo e Giuridico delle Società Partecipate					
PR. 1	Predisposizione delibere di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale per esercizio attività di vigilanza e controllo sugli enti partecipati.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 SF1	Potenziali errori e/o potenziale conduzione dell'attività di vigilanza in maniera non appropriata rispetto alle prescrizioni previste dal vigente regolamento sul controllo analogo		Monitoraggio di tutte le attività connesse ai profili giuridici (statuti, patti parasociali e patti di sindacato, etc.) previsti dalla vigente normativa (T.U. delle Partecipate, D.lgs. 175/16 e ss. mm. ii.) e alla luce dell'evoluzione del diritto societario delle Società Partecipate. Monitoraggio del rispetto degli obblighi di legge in materia di società partecipate.	Dirigente del Servizio	Relazione contenente il monitoraggio.
(ST1) - Settore Servizi Direzione Generale					
(SV1) - Servizio Innovazione					
PR 1	Richiesta di attivazione/variazione/cessazione dei servizi TLC.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST1 SV1.1	Ritardi nell'esecuzione dell'adempimento		Monitoraggio dell'attività istruttoria sul 30% dei procedimenti	Dirigente del servizio	Report attestante l'esito del monitoraggio nella misura del 30% dei procedimenti
(ST2) - Settore Risorse Umane					
(SF) - Dirigente di Settore/Responsabile Contenzioso del Lavoro					
PR 1	Verifiche ispettive ed esame incompatibilità.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SF1	Verifiche Siatel (banca dati dell'Agenzia delle Entrate) non complete o parzialmente occultate o omesse per favorire dipendenti		Controllo a tappeto per le categorie individuate, monitoraggio sull'andamento del procedimento.	Dirigente responsabile	Report attestante l'esito dei controlli.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(ST2) Settore Risorse Umane (SV1) Servizio Gestione Risorse Umane					
PR 1	Attuazione sentenze esecutive nei confronti di dipendenti COIME.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SV1.1	I termini e le modalità dell'esecuzione sono quelli dettati dal vigente ordinamento. Il quantum del ristoro ai dipendenti, vincolato ai criteri dettati in sentenza, dopo la quantificazione viene sottoposto alla valutazione dei competenti uffici della Ragioneria Generale. I provvedimenti finali di liquidazione e pagamento sono obbligatoriamente soggetti al controllo ed alla validazione del competente Settore Bilancio e Tributi		Controlli incrociati e costante coordinamento con il Settore Bilancio e Tributi tale da consentire un costante monitoraggio per l'andamento del processo di lavoro.	Dirigente responsabile Servizio Gestione Risorse Umane	Report attestante l'esito dei controlli
(ST2) Settore Risorse Umane (SV2) Servizio Acquisizione Risorse Umane					
PR 1	Scorrimento graduatorie concorsi pubblici o riservati.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SV2.1	Inosservanza dei criteri e delle regole previste dalla legge, dal regolamento e dal bando. Mancato o inadeguato controllo da parte dell'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale e godimento dei diritti politici)		Corrispondenza ai criteri prefissati. Controllo sui requisiti in possesso dai candidati – rilascio copie atti entro 30 giorni dalla richiesta – controllo effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamenti del procedimento. Pubblicazione degli atti su Intracom e sull'albo pretorio on line.	Responsabile della U.O. Procedure Concorsuali	Controlli a campione
PR 2	Sospensione per motivi di detenzione per il personale LL.SS.UU.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SV2.2	Potenziale omissione degli adempimenti di carattere disciplinare previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione		Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura dell'Ufficio Acquisizione Risorse Umane	Dirigente del servizio	Report attestante l'esito dei controlli

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 3	Certificati di idoneità a concorsi.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SV2.3	Potenziali manipolazioni di dati e documentazioni finalizzate al rilascio della certificazione per avvantaggiare determinati dipendenti. Potenziale alterazione dei contenuti delle certificazioni		Verifica sulla veridicità dei dati attestati nel 50% dei casi	Dirigente del servizio	Report attestante l'esito dei controlli
PR 4	Procedimenti disciplinari nei confronti dei dirigenti, dipendenti comunali, COIME e LL.SS.UU. Sospensione dal servizio di dirigenti, dipendenti comunali e COIME a seguito di procedimenti penali. Riammissione in servizio di dirigenti, dipendenti comunali e COIME a seguito della cessazione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 1 ST2 SV2.4	Il procedimento è parzialmente vincolato dalla legge e dal C.C.N.L. la discrezionalità è limitata alla quantificazione della sanzione nell'ambito di quelle stabilite dalle citate norme. Il procedimento è parzialmente vincolato dalla legge e dal C.C.N.L. la discrezionalità è limitata alla sospensione facoltativa nel caso di procedimento penale che non comporti provvedimenti restrittivi della libertà personale.		Pubblicazione degli atti su Intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy. Rispetto dei tempi procedurali. Controlli a campione nella misura del 30% dei procedimenti, effettuato, con cadenza periodica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive per accertare il possesso dei requisiti.	Dirigente del servizio	Report attestante l'esito dei controlli

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



CATALOGO DEI RISCHI

SEGRETERIA GENERALE

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	SG	Segreteria Generale		UNICI	
(SG) Segreteria Generale (SF) Ufficio del Segretario Generale					
PR. 1	Attività di revisione del Piano triennale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi Analisi del Contesto organizzativo e analisi dei fattori di rischio specifici riguardanti la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Progettazione delle misure di prevenzione riguardanti i rischi specifici dei fenomeni corruttivi. Individuazione delle aree maggiormente esposte al verificarsi del rischio dei fenomeni corruttivi. Monitoraggio in ordine all'attuazione delle misure anticorruzione sia di carattere obbligatorio sia di carattere facoltativo.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
SG SF1	Potenziale conduzione delle attività e dei processi di lavoro secondo le modalità non conformi alle previsioni normative. Potenziale conduzione delle attività e dei processi di lavoro non improntata ai canoni dell'imparzialità e del perseguimento e del perseguimento dell'interesse pubblico		Pubblicazione delle direttive emanate dal Responsabile della Prevenzione dei fenomeni corruttivi sul sito on line dell'Amministrazione	Segretario Generale	Report attestante l'emanazione delle direttive e la pubblicazione

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



CATALOGO DEI RISCHI

VICE SEGRETERIA GENERALE

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	VSG	Vice Segreteria Generale			UNICI
(VSG) Vice Segreteria Generale					
(SV1) Servizio Approvvigionamenti					
PR 1	Procedimento finalizzato all'acquisizione di beni a seguito di richiesta formale dei servizi dirigenziali.				MONITORAGGIO 6 MESI
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
VSG SV1.1	<p>Potenziale pubblicazione del bando al di fuori della normativa di riferimento. Mancata adozione dello schema tipo di bando approvato dall'ANAC. Mancata acquisizione negli affidamenti sopra soglia delle dichiarazioni dei componenti della commissione attestante cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria. Mancata menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste di offerta. Mancata pubblicazione delle modalità di scelta di nominativi e della qualifica professionale dei commissari di gara. Nella fase di scelta del contraente: immotivata concessione di proroghe rispetto ai tempi previsti dal bando. Mancata previsione di una clausola risolutoria in favore della stazione appaltante nel caso di gravi inottemperanze rispetto a quanto previsto nei patti di integrità o nei protocolli di legalità. Mancata osservanza dei presupposti idonei per avviare le procedure di acquisizione dei servizi mediante piattaforma elettronica</p>		<p>Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale SI</p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	<p>Report attestante l'esito dei controlli</p>
(VSG) – Vice Segreteria Generale					
(SV2) - Servizio Contratti					
PR1	Procedimento finalizzato alla celebrazione delle gare.				MONITORAGGIO 6 MESI
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
VSG SV2.1	<p>Potenziale pubblicazione del bando al di fuori della normativa di riferimento. Mancata adozione dello schema tipo di bando approvato dall'ANAC. Mancata acquisizione negli affidamenti sopra soglia delle dichiarazioni dei componenti della commissione attestante cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria. Mancata menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste di offerta. Mancata pubblicazione delle modalità di scelta di nominativi e della qualifica professionale dei commissari di gara. Nella fase di scelta del contraente: immotivata concessione di proroghe rispetto ai tempi previsti dal bando. Mancata previsione di una clausola risolutoria in favore della stazione appaltante nel caso di gravi inottemperanze rispetto a quanto previsto nei patti di integrità o nei protocolli di legalità. Mancata osservanza dei presupposti idonei per avviare le procedure di acquisizione dei servizi mediante piattaforma elettronica.</p>		<p>Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale</p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	<p>Report attestante l'esito dei controlli</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



CATALOGO DEI RISCHI

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.		CC		Ufficio Autonomo Consiglio Comunale		FASI	
(CC) - Ufficio Autonomo Consiglio Comunale							
(SF) - Dirigente Responsabile Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale							
PR 1		Gettoni di presenza Consiglieri Comunali - Liquidazione e Pagamento.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO		RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
CC SF1	FASE 1	Ricezione attestati di presenza da parte delle Comm. Consiliari, Permessi ed elenco presenze dei Consiglieri Comunali in Consiglio.	Potenziale mancata verifica della validità delle sedute	Attento controllo della documentazione	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	Corrispondenza fra gli elenchi di presenza in Consiglio Comunale ed in Commissione e l'effettiva partecipazione dei Consiglieri	
	FASE 2	Controllo orario incrociato tra Commissione Consiliare e Consiglio Comunale	Potenziale mancata verifica dati e manipolazione del registro delle presenze in Commissione o in Consiglio comunale.	Potenziale mancata verifica dei dati richiesti, comparati con le presenze presso gli Organi Istituzionali		Report semestrale	
	FASE 3	Predisposizione determinazione ed inoltro alla Rag. Generale per la liquidazione	Vizi di forma e sostanza	Controllo a campione sulla tempestività		Report semestrale controllo a campione	
	FASE 4	Pubblicazione sul sito internet del Comune	Mancata o incompleta pubblicazione	Controllo a campione		Controllo a campione	
(CC) – Ufficio Autonomo Consiglio Comunale							
(SF) - Dirigente Responsabile Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale							
PR 2		Liquidazione e Pagamento oneri per assenze dal servizio dei Consiglieri Comunali per l'espletamento di funzioni pubbliche.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO		RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
CC SF2	FASE 1	Ricezione della richiesta e relativa documentazione da parte del datore di lavoro	Potenziale mancata verifica della documentazione	Attento controllo della documentazione	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	Report semestrale sui controlli	
	FASE 2	Verifica della correttezza dei dati e del rispetto della normativa vigente	Potenziale mancata verifica dei dati e manipolazione .	Verifica dei dati richiesti, comparati con le presenze presso gli Organi Istituzionali		Report semestrale	
	FASE 3	Determinazione della somma da rimborsare e predisposizione dell'atto di liquidazione	Vizi di forma e sostanza	Controllo a campione sulla tempestività		Report semestrale controllo a campione	
	FASE 4	Pubblicazione sul sito internet del Comune	Mancata o incompleta pubblicazione	Controllo a campione		Controllo a campione	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	CC	Ufficio Autonomo Consiglio Comunale			UNICI
(CC) - Ufficio Autonomo Consiglio Comunale					
(SF) - Dirigente Responsabile Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale					
PR 1	Liquidazione e pagamento indennità Presidente del Consiglio Comunale Liquidazione e pagamento indennità Revisori dei Conti.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
CC SF1	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto e dare precedenza nei pagamenti.		Controllo successivo con cadenza da settimanale a semestrale	Dirigente Ufficio Autonomo Cons. Comunale	Report attestante l'esito dei controlli effettuati.
PR 2	Liquidazione e pagamento Borse di Studio "Riccardo Piccione" per studenti.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
CC SF2	Possibilità di alterazione dell'esito attraverso la manipolazione della documentazione attestante i titoli al fine di avvantaggiare un determinato candidato		Controllo successivo della procedura e verifica a campione della documentazione prodotta dai candidati.	Dirigente Ufficio Autonomo Cons. Comunale.	Predisposizione di report attestanti la regolarità della procedura e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifica la rotazione del personale addetto all'istruttoria
PR 3	Liquidazione e pagamento spese di viaggio sostenute dai Consiglieri Comunali che risiedono fuori dal Comune di Palermo.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
CC SF3	Potenziale falsa comunicazione del numero dei viaggi da rimborsare		Controllo incrociato con cadenza temporale mensile tra le effettive presenze dei consiglieri e il numero dei viaggi rimborsati.	Dirigente Ufficio Autonomo Cons. Comunale.	Predisposizione di report attestanti la Presenza dei Consiglieri e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifica la rotazione del personale addetto all'istruttoria.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



CATALOGO DEI RISCHI

GABINETTO DEL SINDACO

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

COD. GS		Ufficio di Gabinetto			FASI	
(GS) - Ufficio di Gabinetto						
(CG) - Capo di Gabinetto						
PR 1		Conferimento incarichi di collaborazione agli esperti del Sindaco e di consulenza a titolo gratuito a soggetti esterni curati dall'Ufficio di Gabinetto.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
GS CG 1	FASE 1	A seguito della individuazione intuitu personae del soggetto cui conferire l'incarico da parte del Sindaco, l'Ufficio acquisisce la documentazione necessaria per il conferimento dell'incarico, verifica il rispetto della normativa vigente in materia, predisporre accertamenti e controlli sulle dichiarazioni degli incaricati ed effettua le comunicazioni previste	Potenziale mancata e/o incompleta verifica dei presupposti previsti dalle normative per l'assegnazione degli incarichi	Accurato controllo della documentazione pervenuta – verifica del rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna e di conferimento di incarichi agli esperti	Capo di Gabinetto	Effettuazione, in via preliminare all'assunzione dell'incarico, di una verifica sul rispetto dei presupposti previsti dalla normativa vigente in materia, da effettuarsi a cura del Capo di Gabinetto ed emissione di una attestazione relativamente ad ogni singolo incarico da conferire sul rispetto dei presupposti normativamente previsti. Report attestante l'esito delle verifiche sull'eventuale configurazione di conflitti di interesse e/o cause di inconferibilità e incompatibilità.
	FASE 2	Predisposizione provvedimento sindacale di conferimento dell'incarico e predisposizione provvedimento dirigenziale di impegno (solo per gli esperti del SINDACO)				
	FASE 3	Pubblicazione degli incarichi nella sez. Amministrazione Trasparente	Potenziale errore e/o omissione concernente le attività di pubblicazione			Verifica della regolarità delle pubblicazioni nella sez. Amm.ne Trasparente
(GS) - Ufficio di Gabinetto						
(VCG) - Vice Capo di Gabinetto/Resp. Sviluppo Strategico Turismo, Statistica, Cerimoniale, Relaz. Internazionali, Cooperazione e Comunicazione						
PR 1		Gestione Imposta di Soggiorno.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

GS VCG 1	FASE 1	Ricezione dichiarazioni trimestrali da parte delle strutture ricettive entro il 15° giorno del mese successivo al trim. di riferimento e Controllo amministrativo per l'attivazione di eventuali azioni sanzionatorie nei confronti dei soggetti inadempienti	Potenziale rischio di eventuale evasione e/o elusione fiscale tributo locale da parte dei gestori delle strutture turistico ricettive	Monitoraggio sulle attività	Dirigente Servizio e Responsabile del procedimento	Report Verifiche periodiche trimestrali inviate al Corpo di Polizia Municipale
	FASE 2	Ricezione e Controllo amministrativo dichiarazioni annuali pervenute da parte dei gestori delle strutture ricettive entro il 30 gennaio dell'anno successivo ed Attivazione azioni sanzionatorie nei confronti dei soggetti inadempienti				Report Verifiche annuali inviate al Corpo di Polizia Municipale
	FASE 3	Trasmissione del mod. 21 annuale alla Corte dei Conti				Nota trasmissione inviata alla Corte dei Conti
PR 2	Procedimento finalizzato all'acquisizione di forniture e servizi necessari per il funzionamento dei 2 Uffici e per l'espletamento delle attività di rappresentanza del sig. Sindaco nei casi di effettuazione di procedura ad evidenza pubblica da parte del Servizio Approvvigionamenti.			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
GS VCG 2	FASE 1	Predisposizione Capitolati Speciali d'Appalto e invio al Servizio Approvvigionamenti per l'avvio delle gare	Elusione vincoli normativi in tema di tetto di spesa	Monitoraggio del rispetto dei presupposti normativi sui limiti di spesa previsti e disciplinati dalla normativa finanziaria contabile.	Dirigente Servizio e Responsabile del procedimento	Predisposizione di report che attestino l'attuazione dei controlli a tappeto finalizzati alla verifica della qualità dei servizi resi.
	FASE 2	Predisposizione ordinativi alla ditta aggiudicataria della fornitura comunicata dal Servizio Approvvigionamenti	Elusione vincoli normativi in tema di tetto di spesa			
	FASE 3	Ricezione e accettazione fatture nel Sistema SIA	Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta	Accurato controllo della documentazione pervenuta		
	FASE 4	Predisposizione provvedimento dirigenziale di liquidazione fatture	Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta			
PR 3	Procedimento finalizzato all'acquisizione di forniture e servizi necessari per il funzionamento dei due Uffici e per l'espletamento delle attività di rappresentanza del sig. Sindaco nei casi di affidamento diretto degli Uffici a seguito di indagine di mercato.			MONITORAGGIO 6 MESI		

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
GS VCG 3	FASE 1	Indagine di mercato tra almeno 5 ditte scelte nell'albo fornitori	Possibile condizionamento del procedimento da parte delle varie imprese fornitrici di beni e servizi con le quali l'Ufficio entra in contatto diretto	Rotazione delle imprese prescelte per l'effettuazione dell'indagine di mercato	Responsabile del Procedimento Dirigente	Predisposizione di report che attesti la rotazione delle imprese affidatarie e l'attuazione dei controlli a tappeto finalizzati alla verifica della qualità dei servizi resi.
	FASE 2	Affidamento diretto alla ditta che ha offerto il prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 del Codice degli Appalti	Possibile condizionamento del procedimento da parte dell'impresa affidataria della fornitura con la quale l'Ufficio entra in contatto diretto	Controlli finalizzati alla verifica della qualità dei servizi resi dalla ditta		
	FASE 3	Invio ordinativo alla ditta	Possibile condizionamento del procedimento da parte dell'impresa affidataria della fornitura con la quale l'Ufficio entra in contatto diretto			
	FASE 4	Ricezione e accettazione fatture nel sistema SIA	Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta			Accurati controlli della documentazione pervenuta.
	FASE 5	Predisposizione provvedimento dirigenziale di liquidazione fatture				
PR 4	Acquisizione di beni e servizi attraverso la procedura di "manifestazione di interesse" ai sensi dell'art. 36 commi 1 e 2 del d.lgs. 50/2016.			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
GS VCG 4	FASE 1	Atto di indirizzo politico Pubblicazione di Avviso pubblico e ricevimento delle istanze	Individuazione di obiettivi specifici e di criteri non conformi all'atto di indirizzo	Elaborazione di obiettivi specifici e di criteri di valutazione stabiliti e pubblicazione degli stessi	Dirigente/RUP	Report attestante l'attuazione della misura
	FASE 2	Acquisizione di proposte progettuali	Mancata annotazione delle irregolarità nelle presentazioni delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti)	Sensibilizzazione del personale e dei responsabili di procedimento con formale disposizione di servizio che stabilisce i criteri di ricezione e conservazione delle offerte	Funzionari Responsabili UU.OO.	Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 3	Nomina della Commissione di valutazione	Nomina come Componenti della Commissione di valutazione personale in rapporto di contiguità con gli istanti.	Individuazione del personale e dei responsabili di procedimento facenti parte delle Commissioni di valutazione dei progetti sulla base della normativa e delle misure anticorruzione	Dirigente	Disposizione di servizio che stabilisce la nomina dei Funzionari quali componenti della Commissione di valutazione. Rotazione dei Funzionari
	FASE 4	Valutazione proposte progettuali e delle offerte economiche	Potenziale condizionamento dei Componenti della Commissione di valutazione coinvolti nella verifica dei requisiti da parte degli istanti	Elaborazione preventiva da parte della commissione, dei criteri di valutazione delle proposte progettuali nel rispetto dei contenuti dell'avviso	Dirigente/RUP	Report attestante l'attuazione della misura
	FASE 5	Redazione graduatoria e affidamento dell'incarico	Non corretta definizione del provvedimento dell'affidamento del servizio e omesso controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati dal proponente	Verifica delle autocertificazioni prodotte dal proponente. Pubblicità degli atti secondo le norme di legge	RUP	Report dell'avvenuta verifica delle autocertificazioni prodotte dal proponente
	FASE 6	Vigilanza sull'esecuzione del contratto	Non conformità alla proposta progettuale. Impiego di soggetti diversi da quelli proposti	Costituzione di gruppi di lavoro impegnati nel monitoraggio della realizzazione del progetto per verificarne la conformità della proposta	Dirigente	Disposizione di servizio di costituzione del gruppo di lavoro. Report degli avvenuti controlli
	FASE 7	Liquidazione	Mancanza di tracciabilità dei flussi finanziari. Mancato completamento dell'attività progettuale.	Verifica della relazione conclusiva e della documentazione contabile prodotta	Dirigente /RUP	Provvedimento di liquidazione
PR 5	Acquisizione di servizi di comunicazione in esecuzione del piano di comunicazione istituzionale dell'Amministrazione Comunale.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
GS VCG 5	FASE 1	Emanazione e pubblicazione di Avviso Pubblico per i casi previsti dal D. lgs n. 50 del 18/04/2016 art.35 e 36, recepito dalla L.R. n. 8 del 17/05/2016	Potenziale omissione pubblicazione o omissione delle stesse	Monitoraggio del rispetto dei tempi e delle modalità di pubblicazione	Dirigente e Responsabile del Procedimento	Report indicante il rispetto degli obblighi di pubblicazione degli avvisi

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

FASE 2	Ricezione delle Istanze	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/potenziale omissione della protocollazione	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze		Report attestante le pratiche tracciate rispetto a quelle ricevute
FASE 3	Individuazione dei fornitori sulla base delle condizioni stabilite nell'avviso pubblico.	Potenziali favoritismi nella scelta dei soggetti a cui viene affidato il servizio, per omissione nell'esame delle istanze (documentazione deficitaria e/o non conforme.	Accurati controlli della documentazione pervenuta - Accurati controlli della documentazione pervenuta		Report attestante i controlli effettuati
FASE 4	Impegno di spesa in favore dei fornitori	Potenziale elusione delle norme in materia di contabilità pubblica			Verifica della corretta esecuzione della fase di spesa
FASE 5	Invio ordinativo alla ditta e/o impresa	Possibile condizionamento del procedimento da parte dell'impresa affidataria della fornitura e/o servizio con la quale l'ufficio entra in contatto diretto	Monitoraggio sugli ordinativi finalizzato al rispetto della normativa finanziaria in materia di spesa		Verifiche sugli ordinativi della corretta esecuzione della fase di spesa
FASE 6	Ricezione e accettazione fatture nel Sistema SIA	Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta	Accurati controlli della documentazione pervenuta		Report attestante i controlli effettuati
FASE 7	Predisposizione provvedimento dirigenziale di liquidazione	Potenziale sfioramento dei termini previsti per la tempistica procedimentale	Controllo costante sui tempi di predisposizione dei provvedimenti per la tempistica procedimentale		Report indicante le motivazioni delle ritardate liquidazioni



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 2 - AREA DELL'AVVOCATURA COMUNALE

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 2	Area dell'Avvocatura		UNICI	
(SF) - Avvocato Capo Coordinatore					
PR 1	Consulenza legale.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 2 SF1	Potenziale svolgimento dell'attività di consulenza in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni di imparzialità.		Attribuzione al Collegio di Consulenza (composto da almeno cinque avvocati componenti) della competenza a rendere tutti i pareri legali sulle transazioni di particolare rilievo economico, sulle questioni giuridiche di massima o di particolare rilievo (giuridico o economico) su tutte le sentenze o lodi arbitrali per i quali viene proposta l'acquiescenza ed in ogni altro caso ritenuto opportuno nell'interesse dell'Ente. Formali disposizioni con le quali si assicura il coinvolgimento di più avvocati nell'attività consultiva affidata all'Avvocatura, disponendo che i pareri resi dagli avvocati appartenenti ai singoli "Gruppi di Lavoro" costituiti all'interno dell'Ufficio devono essere esaminati e visti dall'Avvocato responsabile del gruppo e controfirmati dall'Avvocato Capo.	Avvocato Capo Area	Relazione attestante l'esito del monitoraggio.
PR 2	Rappresentanza e difesa giudiziale del Comune nel contenzioso attivo e passivo.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 2 SF2	Potenziale svolgimento dell'attività defensionale in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni di imparzialità.		Monitoraggio costante dell'attività defensionale da effettuarsi a cura dell'Avvocato Capo mediante la presidenza del Collegio di Consulenza, al cui esame vengono sottoposte dagli Avvocati difensori in giudizio – secondo le disposizioni di servizio interne – le sentenze e i lodi arbitrali di condanna del Comune con proposta di acquiescenza	Avvocato Capo Area	Relazione attestante l'esito del monitoraggio.



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 3 – AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE E TRIBUTI

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 3	Area della Ragioneria Generale e Tributi			UNICI
(SF) - Staff Ragioniere Generale					
PR 1	Istruttoria finalizzata al recupero somme, a seguito di sentenza, nei confronti di dipendenti in servizio e/o Amministratori in carica.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 3 SF1	Potenziale espletamento delle attività istruttorie al di fuori dei presupposti e dei termini previsti dalla normativa di riferimento al fine di favorire determinati dipendenti e/o amministra		Report semestrale sul monitoraggio dei recuperi relativi alle istruttorie attivate a seguito di sentenza.	Dirigente del Servizio	Report semestrale
(SF1) – Vice Ragioniere Generale Uff. Impegni Interventi Finanziari OO.PP. e Contabilità					
PR 1	Pagamenti per appalti, forniture, lavori, competenze professionali ed incarichi, conferiti dall'amministrazione con somme provenienti da fondi comunali, regionali, ministeriali.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 3 SF1.1	Mancato rispetto della tempistica di pagamento prevista dalla normativa vigente in materia e pagamenti effettuati al di fuori dei presupposti previsti dalle vigenti norme in materia dei contratti pubblici		Caricamento in un data base appositamente creato da parte dell'ufficio di staff del servizio delle D.D. di pagamento in base all'ordine cronologico di arrivo. L'inoltro dei mandati in tesoreria secondo l'ordine cronologico non è curato dal Servizio.	Dirigente del Servizio	Report attestante la regolarità.
PR 2	Pagamenti per lavori dei corrispettivi da contratti di servizio, stipulati con le società partecipate da questa Amministrazione.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 3 SF1.2	Mancato rispetto della tempistica di pagamento prevista dalla normativa vigente in materia e pagamenti effettuati al di fuori dei presupposti previsti dalle vigenti norme in materia dei contratti pubblici		Caricamento data base curato dal servizio per l'inserimento delle D.D. di pagamento in base all'ordine cronologico di arrivo. L'inoltro dei mandati in tesoreria secondo l'ordine cronologico non è curato dal Servizio	Dirigente del Servizio	Report attestante la regolarità.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(SV1) - Servizio Spese					
PR 1	Emissione ordinativi di pagamento, in esecuzione di provvedimenti adottati dai vari Settori dell'A.C., relativi ad appalti di beni e servizi, e pagamento indennità, rimborsi e missioni al Sindaco, ai componenti della Giunta del Consiglio Comunale e di Circostrizione.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 3 SV1.1	Trattandosi di esecuzione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli da parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.		Con cadenza pressoché semestrale, si provvede ai controlli inerenti la prevenzione dei fenomeni corruttivi, estraendo a caso un campione di almeno due provvedimenti provenienti dal Settore Cultura, almeno due provvedimenti provenienti dall'Area della Scuola e almeno due provvedimenti provenienti da altri settori dell'A.C.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
PR 2	Emissione ordinativi di pagamento, di debiti fuori Bilancio ex comma 1 art. a) art. 194 del D. Lgs. 267/2000, in esecuzione di provvedimenti adottati dai vari settori dell'A.C.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 3 SV1.2	Trattandosi di esecuzione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli da parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.		Con cadenza semestrale, si provvede al controllo della procedura estraendo a caso un campione di almeno due provvedimenti provenienti dall'Area Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture, almeno due provvedimenti provenienti dal Comando di Polizia Municipale e almeno due provvedimenti provenienti da altri settori dell'A.C.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
PR 3	Emissione ordinativi di pagamento, in esecuzione di provvedimenti adottati dai vari Settori dell'A.C., relativi ad appalti di beni e servizi, e pagamenti di canoni di locazione, indennità di occupazione e quote condominiali.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>A 3 SV1.3</p>	<p>Trattandosi di esecuzione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli da parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.</p>	<p>Con cadenza semestrale, si provvede al controllo della procedura estraendo a caso un campione di almeno due provvedimenti provenienti dall'ufficio Valorizzazione Risorse Patrimoniali, almeno due provvedimenti provenienti dall'Ufficio Coordinamento interventi COIME e almeno due provvedimenti provenienti da altri settori dell'A.C.</p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	<p>Report attestante l'esito dei controlli</p>	
<p>PR 4 Gestione pagamenti su fondi L.R. 6/97, su fondi comunali, su fondi nazionali (L..285) e regionali con gestione extrabilancio, su fondi provenienti dai Ministeri e su fondi sociali europei(POM), PAC, rette ricoveri minori ecc...Pagamenti e relativi rendiconti delle attività gestite dai diversi uffici Comunali.</p>		<p>MONITORAGGIO 12 MESI</p>			
<p>RISCHIO BASSO – P4</p>		<p>FATTORE DI RISCHIO</p>	<p>MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO</p>	<p>RESPONSABILE</p>	<p>INDICATORE DI PERFORMANCE</p>
<p>A 3 SV1.4</p>	<p>Trattandosi di esecuzione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli da parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.</p>	<p>Con cadenza pressoché semestrale, si provvede ai controlli inerenti la prevenzione dei fenomeni corruttivi, estraendo a caso un campione di almeno 6 provvedimenti provenienti dal Settore dei Servizi Socio Assistenziali.</p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	<p>Report attestante l'esito dei controlli</p>	
<p>(SV2) - Servizio Personale</p>					
<p>PR 1 Procedimento di Elaborazione determinazione e trasmissione all'Istituto previdenziale del trattamento di quiescenza/riscatti/ricongiunzioni/riliquidazioni per i dipendenti collocati a riposo.</p>		<p>MONITORAGGIO 12 MESI</p>			
<p>RISCHIO BASSO – P4</p>		<p>FATTORE DI RISCHIO</p>	<p>MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO</p>	<p>RESPONSABILE</p>	<p>INDICATORE DI PERFORMANCE</p>
<p>A 3 SV2.1</p>	<p>Potenziati e/o errati inserimenti nella procedura modulo pensioni. Esigenza di riesaminare i trattamenti pensionistici degli ex dipendenti a seguito di recenti indicazioni da parte dell'Ente Previdenziale gs. Nota Inps 318403 del 24.09.2014.</p>	<p>Controlli e verifiche sulla corretta compilazione della documentazione riguardante il processo di lavoro a seguito delle indicazioni dell'Inps.</p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	<p>Report attestante l'effettuazione dei controlli su n.50 pratiche almeno.</p>	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2	Procedimento relativo alla gestione dei pagamenti e denunce mensili all'ente previdenziale dei contribuiti a carico dell'amministrazione e delle ritenute a carico dei dipendenti sugli emolumenti fissi e accessori liquidati.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 3 SV2.2	Anomala e complessa applicazione della lavorazione stipendiale e contributiva riferita al CCNL imprese edili ed affini di natura privatistica e conseguente rischio di errati inserimenti		Controlli e verifiche sul corretto inserimento dei dati riguardanti il processo di lavoro a seguito delle indicazioni dell'Inps.	Dirigente del Servizio	I controlli sono effettuati nella fase mensile delle lavorazioni stipendiali i cui dati contributivi confluiscono nella denuncia Uniemens.
PR 3	Procedimento relativo alla gestione dei pagamenti mensili di tutte le indennità accessorie erogate mensilmente a seguito di certificazioni e d. d. dei vari Settori.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 3 SV2.3	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86.		Controlli e verifiche sul corretto inserimento dei dati riguardanti il processo di lavoro a seguito di atti dei vari uffici dell'A.C.	Dirigente del Servizio	I controlli vengono effettuati nella fase mensile delle lavorazione stipendiale.
(SV3) - Servizio Entrate, Tributario ed Economato					
PR 1	Pagamento minute spese per acquisto di beni e servizi.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 3 SV3.1	Potenziale manipolazione della documentazione contabile finalizzata ad avvantaggiare terzi		Controlli con cadenza semestrale di n. 15 procedimenti espletati.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
PR 2	Inventariazione beni mobili e messa in fuori uso dei beni divenuti inservibili.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 3 SV3.2	Potenziale alterazione dei dati di inventariazione dei beni mobili al fine di permettere la sottrazione alla disponibilità dell'Ente		Controlli con cadenza semestrale di n. 30 procedimenti espletati.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
PR 3	Custodia e restituzioni oggetti rinvenuti.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 3 SV3.3	Potenziale manipolazione dei dati finalizzata alla sottrazione dei beni rinvenuti alla disponibilità dell'Ente.		Controlli di n. 30 procedimenti espletati con cadenza semestrale.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 4 – AREA DELLE ENTRATE E DEI TRIBUTI COMUNALI

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 4		Area delle Entrate e dei Tributi Comunali			FASI
(CA) - Capo Area Responsabile Contenzioso, Tributi Minori e Canone Unico Patrimoniale						
PR 1	Richiesta emissione provvedimento di sgravio – scarico Tosap/Icp e Ruoli Minori.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 CA1	FASE 1	Istanza di parte e protocollazione	Ritardo nella assegnazione della pratica.	Controllo Report Sispi; Controllo Report P.M.; Controllo Report SUAP	Capo Area	Controlli a campione nella misura di n. 30 verifiche.
	FASE 2	Istruttoria	Mancato controllo della documentazione presentata.	Monitoraggio dell'attività svolta.		Controllo report verbali VV.UU. Controllo report autorizzazioni pervenute dal Suap.
	FASE 3	Emissione provvedimento di sgravio	Alterazione del corretto svolgimento del provvedimento.	Controllo dei dati inseriti		Controlli a campione nella misura di n. 30 verifiche.
PR 2	Richiesta avvisi di accertamento/liquidazione Tosap-ICP.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 CA2	FASE 1	Inserimento autorizzazioni verbali P.M.- pagamenti.	Mancato inserimento delle autorizzazioni/ verbali P.M. / bollettini nella banca dati	Controllo Report Sispi; Controllo Report P.M.; Controllo Report SUAP	Capo Area	Controllo e raffronto con elenchi trasmessi da Sispi/P.M./S.U.A.P
	FASE 2	Controllo della correttezza dei versamenti effettuati e dei verbali pervenuti e delle autorizzazioni	Errato inserimento delle somme versate / dei verbali P.M. e delle autorizzazioni.	Monitoraggio dell'attività svolta.		Controllo report sulle riscossioni inviate da Poste Italiane o dalla Ragioneria
	FASE 3	Emissione avvisi	Mancata e/o incompleta indicazione delle violazioni contestate	Controllo Report Sispi; Controllo Report P.M.; Controllo Report SUAP		Controlli e raffronti con la banca dati, prima della notifica al fine di rendere efficace il provvedimento emesso
PR 3	Formazione Ruoli Tosap/ICP e Ruoli Minori.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 4 CA3	FASE 1	Iscrizione a ruolo degli avvisi di accertamento/liquidazione correttamente notificati	Mancata iscrizione a ruolo	Report avvisi correttamente notificati.	Capo Area	Report Ufficio Messi Trasmissione del flusso informatico al Concessionario
	FASE 2	Formazione dei Ruoli Tosap/Icp e Ruoli Minori	Errata indicazione delle partite iscritte	Controllo a campione del flusso informatico elaborato da Sispi, relativo alle partite da inscrivere		Ruolo formato da Equitalia
(SV1) -Servizio ICI-IMU-TASI						
PR 1	Emissione provvedimenti di sgravio.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 SV1.1	FASE 1	Istanze di parte e protocollazione	Mancata assegnazione	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione.	Dirigente del Servizio	Effettuazione di controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale
	FASE 2	Verifica dei requisiti	Non attendibilità dei dati	Controllo e incrocio con le banche dati.		
	FASE 3	Emissione provvedimento di sgravio	Alterazione del corretto svolgimento del provvedimento. Indebita cancellazione del ruolo	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione.		
PR 2	Emissione provvedimenti di rimborso.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 SV1.2	FASE 1	Istanze di parte e protocollazione	Mancata assegnazione	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione.	Dirigente del Servizio	Effettuazione di controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale
	FASE 2	Verifica dei requisiti	Non attendibilità dei dati	Controllo e incrocio con le banche dati.		
	FASE 3	Emissione provvedimento di rimborso	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento. Indebita emissione del provvedimento	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione.		
PR 3	Emissione provvedimenti di sospensione temporanea della cartella.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4	FASE 1	Istanze di parte e protocollazione	Mancata assegnazione	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale	Dirigente del Servizio	Effettuazione di controlli a campione sull'attività espletata

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SV1.3				sulla normativa anticorruzione.		nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale	
	FASE 2	Verifica dei requisiti	Non attendibilità dei dati	Controllo e incrocio con le banche dati.			
	FASE 3	Emissione provvedimento di sospensione temporanea della cartella	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento. Indebita emissione del provvedimento	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione.			
PR 4	Formazione ruoli ICI/IMU/TASI.				MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 4 SV1.4	FASE 1	Formazione ruoli ICI/IMU/TASI	Mancata iscrizione a ruolo somme dovute.	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione.	Dirigente del Servizio	Effettuazione di controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale	
	FASE 2	Inserimento di tutte quelle partite relative ad avvisi di accertamento definitivi per i quali non risultano pagamenti.	Alterazione del corretto svolgimento del provvedimento.				
PR 5	Emissione provvedimenti di annullamento di avviso di accertamento.				MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO – P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 4 SV1.5	FASE 1	Istanze di parte e protocollazione	Mancata assegnazione	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione.	Dirigente del Servizio	Effettuazione di controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale	
	FASE 2	Verifica dei requisiti	Non attendibilità dei dati	Controllo e incrocio con le banche dati.			
	FASE 3	Emissione provvedimento	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento. Mancata emissione del procedimento	Monitoraggio attività svolta. Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione.			
(SV2) - Servizio TARSU – TARES – TARI							
PR 1	Esame delle istanze dei contribuenti relative alle richieste di agevolazioni / esenzioni /riduzioni e cancellazioni / iscrizioni/variazioni riguardanti la tassa rifiuti-utenze domestiche e non domestiche.				MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 4 SV2.1	FASE 1	Protocollazione e assegnazione delle Istanze di parte	Mancata assegnazione delle pratiche ai responsabili e/o	Direttiva relativa alle modalità di protocollazione e assegnazione delle pratiche	Dirigente del Servizio	Monitoraggio sui tempi medi del procedimento di assegnazione.	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

			istruttori delle stesse			
	FASE 2	Verifica dei requisiti	Non veridicità della richiesta. Alterazione del corretto svolgimento del procedimento	Direttive relative alle modalità di definizione delle pratiche. Controllo e incrocio con le banche dati.		Report attestante i controlli a campione su 100 pratiche
	FASE 3	Emissione provvedimento	Riconoscimento indebito dell'agevolazione	Monitoraggio dell'attività svolta		Report attestante attività svolta
PR 2	Esame delle istanze dei contribuenti relative all'adesione/revoca/riforma degli avvisi di accertamento.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 SV2.2	FASE 1	Protocollazione e assegnazione delle Istanze di parte	Mancata assegnazione delle pratiche ai responsabili e/o istruttori delle pratiche	Direttiva relativa alle modalità di protocollazione e assegnazione delle pratiche	Dirigente del Servizio	Monitoraggio sui tempi medi del procedimento di assegnazione.
	FASE 2	Istruttoria	Omissione dei controlli e verifiche dovuti	Direttive relative alle modalità di definizione delle pratiche. Controllo e incrocio con le banche dati.		Report attestante i controlli a campione su 100 pratiche
	FASE 3	Emissione provvedimento	Indebita revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento	Monitoraggio dell'attività svolta		Report attestante attività svolta
PR 3	Emissione dei provvedimenti di rimborso della tassa rifiuti.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 SV2.3	FASE 1	Protocollazione e assegnazione delle Istanze di parte	Mancata assegnazione delle pratiche ai responsabili e/o istruttori delle pratiche	Direttiva relativa alle modalità di protocollazione e assegnazione delle pratiche	Dirigente del Servizio	Monitoraggio sui tempi medi del procedimento di assegnazione.
	FASE 2	Verifica requisiti	Omissione dei controlli per accertare la sussistenza delle condizioni previste per il rimborso	Direttive relative alle modalità di definizione delle pratiche. Controllo e incrocio con le banche dati.		Report attestante i controlli a campione su 100 pratiche.
	FASE 3	Emissione provvedimento	Indebito riconoscimento del rimborso richiesto	Monitoraggio dell'attività svolta		Report attestante attività svolta.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 4		Emissione dei provvedimenti di sgravio della tassa rifiuti.			MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE		
A 4 SV2.4	FASE 1	Protocollazione e assegnazione delle Istanze di parte	Mancata assegnazione delle pratiche ai responsabili e/o istruttori delle pratiche	Direttiva relativa alle modalità di protocollazione e assegnazione delle pratiche	Dirigente del Servizio	Monitoraggio sui tempi medi del procedimento di assegnazione.	
	FASE 2	Verifica presupposti per sgravio	Omissione dei controlli per accertare la sussistenza delle condizioni per riconoscimento sgravio			Direttive relative alle modalità di definizione delle pratiche. Controllo e incrocio con le banche dati.	Report attestante i controlli a campione su 100 pratiche.
	FASE 3	Emissione provvedimento	Indebito riconoscimento dello sgravio richiesto.			Monitoraggio dell'attività svolta	Report attestante attività svolta.

Cod.	AREA 4	Area delle Entrate e dei Tributi Comunali			UNICI
(CA) - Capo Area Responsabile Contenzioso, Tributi Minori e Canone Unico Patrimoniale					
PR 1	Emissione avvisi di accertamento e liquidazione tosap-icp e ruoli minori; Richiesta emissione atti di annullamento in autotutela; Richiesta emissione provvedimenti di rimborso tosap-icp; Formazione ruoli tosap icp e ruoli minori.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 4 CA1	Mancata redazione avviso di accertamento a seguito del mancato caricamento informatico del verbale. Mancata redazione avviso di liquidazione a seguito del mancato caricamento informatico dell'autorizzazione /concessione rilasciata dal Suap	Controllo a campione nella misura del 30%. Controllo report verbali VV.UU. Controllo report autorizzazioni pervenute dal Suap. Controllo report avvisi emessi da parte di Sispi spa. Controllo report partite iscritte a ruolo da Sispi spa	Capo Area	Relazione attestante l'esito delle verifiche effettuate	
PR 2	Contenzioso I Grado Contenzioso II Grado.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 CA2	Potenziale svolgimento dell'attività defensionale in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni dell'imparzialità. Potenziale mancata regolamentazione spese di lite.	Monitoraggio dell'attività svolta. Controllo a campione sul 30% dei procedimenti avviati.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli a campione.	
PR 3	Richiesta di aggiornamento Catastale ai sensi dell'art. 1 del Comma 336 della Legge 311/2004 ai proprietari degli immobili.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 CA3	Mancata verifica dei dati catastali per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili attraverso le banche dati. Mancata trasmissione ai proprietari degli immobili delle richieste di aggiornamento catastale o richieste di aggiornamento per dati diversi da quelli accertati; Mancata trasmissione all'Agenzia delle Entrate mediante procedura informatica dei nominativi dei proprietari inadempienti. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	Monitoraggio attività svolta. Effettuazione controlli a campione annuale sull'attività svolta nella misura di 20 verifiche.	Capo Area	Report attestante l'attività svolta	
PR 4	Verifica superfici e destinazioni d'uso degli immobili oggetto di accertamento ai fini tares/tari attraverso lo sviluppo delle planimetrie catastali su richiesta dei serv/uff. del settore bilancio e tributi. Verifica superfici e destinazioni d'uso degli immobili ai fini tares/tari a seguito di sopralluogo richiesto e ritenuto necessario dai competenti servizi/uffici del settore bilancio e tributi, ai fini dell'attività istruttoria della pratica. Verifiche delle superfici e destinazioni d'uso delle planimetrie catastali di cui alle di cui alle comunicazioni inoltrate dal settore edilizia privata ai sensi dell'art.20 l.r. 4 del 16/04/2003.		MONITORAGGIO 6 MESI		

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 CA4	Rilevazioni di superfici e destinazioni d'uso a seguito di sopralluogo non corrispondenti a quelli reali. Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni. Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali. Rilevazioni di superfici e destinazioni d'uso a seguito di sopralluogo non corrispondenti a quelli reali. Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni. Mancato aggiornamento o errata determinazione delle superfici degli immobili. Mancata trasmissione della relazione tecnica agli uffici di competenza o comunicazione di dati diversi da quelli reali. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.		Effettuazione controlli a campione annuale sull'attività svolta, nella misura di 30 verifiche.	Capo Area	Report attestante l'attività svolta
PR 5	Lotta all'evasione e/o elusione della tassa sui rifiuti.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 CA5	Omissione dei controlli dovuti; Alterazione dello svolgimento dell'istruttoria. Mancata e/o errata emissione degli avvisi di accertamento dovuti; Verifiche errate o artefatte.		Effettuazione controlli a campione annuale sull'attività svolta, nella misura di 30 verifiche	Capo Area	Report attestante l'attività svolta
(SV2) - Servizio TARSU - TARES – TARI					
PR 1	Formazione Ruoli tassa sui rifiuti.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 4 SV2.1	Omessa iscrizione a ruolo.		Direttive relative alle modalità di definizione delle pratiche. Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 50 pratiche all'anno.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli a campione



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 5 - AREA DELLE RISORSE IMMOBILIARI

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 5	Area delle Risorse Immobiliari			FASI
(SV1) - Servizio Beni Confiscati, Demanio e Inventario					
PR 1	Procedimento finalizzato al rilascio di concessioni di beni demaniali e del patrimonio indisponibile.				MONITORAGGIO 12 MESI
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 5 SV1.1	FASE 1	Fase propulsiva presentazione istanze	Pluralità di richieste aventi ad oggetto lo stesso immobile e/o area.	Creazione di una banca dati delle istanze e delle concessioni istituita per ogni tipologia di bene.	Creazione della banca dati.
	FASE 2	Fase istruttoria interna	Accertamento della titolarità del bene. Quantificazione del canone di concessione.	Verifica attraverso le banche dati interne (ufficio inventario) e richiesta alla C.T.V. di determinazione del canone di concessione sulla base della normativa vigente in materia di estimo ed aggiornamento con i dati del mercato immobiliare	Verifica puntuale di ogni istanza
	FASE 3	Fase istruttoria esterna	Monitoraggio presso i diversi uffici della stessa amministrazione comunale e/o esterni ad essa, finalizzato alla rilevazioni di cause ostative al rilascio della concessione.	Acquisizione pareri presso i diversi uffici della stessa amministrazione comunale e/o esterni ad essa	Dirigente del Servizio Acquisizione dei formali riscontri
	FASE 4	Fase conclusiva propedeutica all'assegnazione	Rielaborazione complessiva delle singole precedenti fasi ed attività di assegnazione definitiva dell'immobile e/o area, previa verifica dei requisiti soggettivi in capo al richiedente.	Analisi comparativa dei diversi pareri acquisiti e verifica attraverso banche dati esterne sul richiedente (camera di commercio, prefettura, casellario giudiziale)	
PR 2	Procedimenti di concessione in uso ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro dei beni confiscati alla criminalità organizzata.				MONITORAGGIO 12 MESI
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 5 SV1.2	FASE 1	Emanazione Avviso Pubblico per la Concessione immobili confiscati ai soggetti appartenenti alla categorie di cui ai sensi del D.lgs. 159/2011	Scelta tipologia beni da inserire nell'Avviso Pubblico	Relazione tecnica relativa alla tipologia beni da inserire, conseguente ove necessario a sopralluoghi. Condivisione Avviso Pubblico da parte del Dirigente di Settore.	Dirigente del Servizio	Monitoraggio da parte delle Funzioni Dirigenziali
	FASE 2	Verifica sussistenza dei requisiti di partecipazione di cui all'Avviso Pubblico e redazione elenco degli istanti ammessi alla procedura	Irregolarità nell'istruttoria delle istanze e nella redazione dell'elenco	Istituzione di una commissione per la verifica dei requisiti composta da 3 a 5 funzionari dell'Amministrazione interni e/o esterni al Settore		Verbale della Commissione all'uopo istituita di verifica dei requisiti delle Associazioni con allegato elenco degli ammessi e degli esclusi alla procedura
	FASE 3	Pubblicazione elenchi ammessi ed esclusi alla procedura	Potenziali errori e/o omissioni nell'elenco degli ammessi e degli esclusi	Confronto report delle istanze ricevute da parte della Sispi con l'elenco degli ammessi e degli esclusi redatto dalla Commissione di verifica. Predisposizione D.D. di presa atto verifica requisiti di partecipazione e approvazione elenchi degli ammessi e degli esclusi		Determinazione Dirigenziale di presa atto verifica requisiti di partecipazione e approvazione elenchi ammessi ed esclusi alla procedura, sulla base degli atti della Commissione esaminatrice
	FASE 4	Presentazione progetti da parte delle associazioni ammesse alla procedura	Potenziali favoritismi nei confronti di determinate associazioni	Accertamento del rispetto dei termini e delle procedure previste dall'Avviso Pubblico.		Report dei progetti ricevuti da parte della Sispi
	FASE 5	Verifica progetti e graduatoria degli istanti con relativo punteggio	Irregolarità nell'attribuzione dei punteggi	Istituzione di una commissione esaminatrice formata da n. 3 Dirigenti/Funzionari per la verifica dei progetti		Determinazione Dirigenziale di approvazione graduatoria sulla base degli atti della Commissione esaminatrice (Verbali ed elenco della graduatoria degli istanti con relativo punteggio)
(SV2) - Servizio Cimiteri						
PR 1	L. 190/2012 ART. 1 CO. 16 LETT. A (AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE): Autorizzazione tumulazione, inumazione, cremazione, estumulazione, esumazione, riunione resti. Autorizzazione trasporto salma. Concessione nicchia murale. Concessione celletta ossario/cineraria. Autorizzazione edilizia per nuova edificazione funeraria. Autorizzazione edilizia per manutenzione manufatto funerario).			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO		RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 5 SV2.1	FASE 1	Presentazione istanza e protocollazione	Le istanze vengono accettate secondo un ordine gestito telematicamente dal sistema previa iscrizione diretta dell'utenza	Verifica della corretta gestione del sistema a cadenza temporale semestrale	Dirigente del Servizio	Report attestante la corretta gestione del sistema
	FASE 2	Istruttoria e verifica dei requisiti	Manipolazione dati. Errata procedura di verifica delle dichiarazioni	Standardizzazione processi. Impiego portale telematico per tracciabilità procedimenti		Controlli a campione (50%) su dichiarazioni sostitutive
	FASE 3	Rilascio provvedimento				
PR 2	Decadenza e Revoca (Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per stato di abbandono - Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per gestione irregolare - Revoca concessione ai sensi del vigente regolamento).				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 5 SV2.2	FASE 1	Attivazione d'ufficio procedimento, istruttoria e verifica dei requisiti.	Il procedimento d'ufficio non avvenga secondo le normative vigenti.	Standardizzazione processi. Impiego portale telematico per tracciabilità procedimenti	Dirigente del Servizio/Responsabile del procedimento	Controlli a campione (50%) dei procedimenti non completati.
	FASE 2	Adozione provvedimento revoca/decadenza	Manipolazione dati. Errata procedura di verifica delle risultanze istruttorie.			

Cod.	AREA 5	Area delle Risorse Immobiliari				UNICI	
(SF) -Capo Area / Responsabile Risorse Immobiliari							
PR 1	Procedimento finalizzato al recupero dei canoni di locazione ed oneri condominiali a carico dei soggetti inadempienti.				MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 5 SF.1	Potenziale omissione e/o favoritismi nell'espletamento delle attività di recupero			Periodico controllo dell'attuazione delle procedure di recupero nella misura del 10%.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli.	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2	Istruttoria tecnica riguardante la valutazione danni subiti da immobili di proprietà comunale o detenuti in locazione dall'’A.C. per la copertura della polizza assicurativa “polizza incendio” n. 523/47/051 6989.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 5 SF2	Potenziale accordo collusivo tra i tecnici che effettuano i sopralluoghi e predispongono la relazione e la compagnia assicurativa al fine di avvantaggiare quest’ultima		Redazione di relazione descrittiva e foto del danno subito a cura dell’operatore dell’ufficio.	Dirigente del Servizio	Emanazione di disposizioni di servizio sulla gestione dell’istruttoria da parte di due o più dipendenti.
PR 3	Procedimento finalizzato al pagamento delle quote condominiali ordinarie e straordinarie per gli immobili di proprietà comunale.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 5 SF3	Potenziali favoritismi circa la possibilità che si possa favorire il pagamento delle quote condominiali dovute dall’Amministrazione comunale ad un condominio piuttosto che ad un altro la cui richiesta è stata anteriormente presentata e registrata al protocollo		Periodico controllo dello stato dei procedimenti sulla base dell’elenco cronologico delle richieste di pagamento degli oneri condominiali, salvo i casi di diffida e di costituzione in mora ovvero di richieste corredate da una completa documentazione giustificativa che non richiedono tempi lunghi di istruttoria.	Dirigente del Servizio	Report attestante il rispetto dell’ordine cronologico nei pagamenti.
PR 4	Rinnovi contrattuali ai sensi della L.392/78 e/o pagamenti canonici di locazione, indennità di occupazione per scuole.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 5 SF4	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative vigenti in materia e/o delle previsioni contrattuali		Controlli successivi sulla regolarità dei rinnovi.	Dirigente del Servizio	Report attestante l’esito dei controlli.
(SV1) - Servizio Beni Confiscati, Demanio e Inventario					
PR 1	Assegnazione al Servizio Dignità dell’Abitare delle unità abitative confiscate, trasferite al patrimonio comunale, da destinare all’emergenza abitativa.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 5 SV1.1	Ritardo nelle operazioni di consegna, pur avendo già eseguito il sopralluogo tecnico che attesti l' idoneità degli immobili alla relativa destinazione d'uso	Ritardo nelle operazioni di consegna, pur avendo già eseguito il sopralluogo tecnico che attesti l' idoneità degli immobili alla relativa destinazione d'uso.	Dirigente del Servizio	Report settimanale sugli immobili oggetto di verifica.	
PR 2	Acquisizione documentazione relativa alla catastazione, ricerche catastali, ipotecarie e rilievi tecnici dei beni.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 5 SV1.2	Utilizzo improprio da parte di terzi dei beni comunali	Costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale finalizzato alla catastazione degli immobili.	Dirigente del Servizio	Relazione attestante le iniziative intraprese per la catastazione con contestuale gruppo di lavoro.	
PR 3	Procedimento inventariazione beni immobili comunali, nonché eventuali accertamenti tecnici che dovessero rendersi necessari.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 5 SV1.3	Sottovalutazione della centralità e della strategicità della corretta tenuta dell'inventario e dei connessi adempimenti, in particolare di carattere tecnico e giuridico/amministrativo	Completa e corretta gestione informatizzata del procedimento (a partire dal caricamento dati e relativo controllo)	Dirigente del Servizio	Relazione attestante le iniziative intraprese	
PR 4	Procedimenti finalizzati all'accertamento della titolarità dei beni immobili in capo alla Amministrazione comunale.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 5 SV1.4	Potenziale omesso censimento dei beni immobili di proprietà comunale	Costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che individui i beni non inventariati e ne trasferisca i documenti comprovanti la titolarità all'archivio dell'Ufficio	Dirigente del Servizio	Relazione attestante le iniziative intraprese	



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 6 - AREA DELLE CULTURE

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 6		AREA DELLE CULTURE		FASI	
(SF) - Staff Capo Area/Resp. Progettazione Strategica e Promozione Culturale						
PR 1	Procedure amministrative di impegno, liquidazione e pagamento per servizi resi da Enti e amministrazioni pubbliche.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 6 SF1	FASE 1	Fase Impegno	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.	Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti.	Capo Area	Report attestante l'effettuazione dei controlli a campione
	FASE 2	Fase Acquisizione fattura	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.			
	FASE 3	Fase Verifica ex articolo 48 regolamento di contabilità	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.			
	FASE 4	Fase Liquidazione	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.			
PR 2	Grandi Manifestazioni Cittadine.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATISSIMO - P1			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 6 SF2	FASE 1	Pubblicazione avviso pubblico	Erogazione di ingenti somme di denaro pubblico in assenza di criteri predefiniti	Elaborazione di criteri preventivi e pubblicazione degli stessi. Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla base della normativa e delle misure anticorruzione.	Capo Area	Report attestante l'attuazione della misura
	FASE 2	Acquisizione proposte progettuali	Erogazione di ingenti somme di denaro pubblico in assenza di criteri predefiniti			
	FASE 3	Nomina Commissione aggiudicatrice	Erogazione di ingenti somme di denaro pubblico in assenza di criteri predefiniti. Potenziale condizionamento dei componenti della commissione di lavoro da parte degli istanti			
				Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla base della normativa e delle misure anticorruzione. Rotazione dei funzionari e pubblicità degli atti	Capo Area/Dirigente del Servizio	Report attestante l'attuazione della misura

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

				secondo le norme di legge e del piano di prevenzione.		
	FASE 4	Valutazione proposte progettuali e delle offerte economiche	Potenziale condizionamento dei componenti della commissione di lavoro da parte degli istanti	Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla base della normativa e delle misure anticorruzione.		
	FASE 5	Emissione provvedimento di aggiudicazione provvisoria	Potenziale condizionamento dei componenti della commissione di lavoro da parte degli istanti			
PR 3	Concessione contributi straordinari per feste nazionali e solennità civili e religiose.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 6 SF3	FASE 1	Acquisizione Istanze	Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo	Sensibilizzazione degli operatori addetti alla ricezione della posta e successiva protocollazione - Adozione di misure per la tracciabilità delle istanze	Capo Area/Dirigente del Servizio	Report attestante l'avvenuto controllo con relative risultanze
	FASE 2	Istruttoria	Inosservanza dei criteri stabiliti nelle disposizioni legislative/regolamentari vigenti	Controllo per tutti i procedimenti del corretto assolvimento degli obblighi prescritti (rispetto termini di presentazione, verifica documentazione, etc.)		
	FASE 3	Concessione contributo	Attribuzione/Negazione indebita del contributo	Controllo per tutti i procedimenti dell'osservanza delle disposizioni legislative/ regolamentari vigenti e del corretto assolvimento degli obblighi prescritti anche ai sensi del D. Lgs. 33/2013		
	FASE 4	Liquidazione	Documentazione incompleta e/o non conforme.	Controllo della documentazione prodotta (relazione finale, bilancio consuntivo analitico, giustificativi di spesa in originale, etc.)		

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 4		Realizzazione di iniziative culturali ed artistiche e per la valorizzazione del patrimonio comunale.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 6 SF4	FASE 1	Programmazione attraverso specifico atto di indirizzo dell'Organo competente ai sensi del D. lgs. N. 267/2000 e s.m.i.	effetti distorsivi rispetto ai principi di buon andamento, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.	Elaborazione di linee guida programmatiche annuali dei progetti culturali/mostre basate su direttive e atti di indirizzo dell'Organo politico coerente con i principi e i fini istituzionali dell'Amministrazione comunale. Controlli a campione nella misura del 30% degli affidamenti diretti operati.	Capo Area/Dirigente di Servizio	Effettuazione di controlli successivi sul totale delle procedure espletate.
	FASE 2	Procedure ad evidenza pubblica/Procedure senza previa pubblicazione Bando di gara	Effetti distorsivi rispetto ai principi di imparzialità, trasparenza, parità di trattamento e concorrenza/unicità e infungibilità non sufficientemente motivate e lock-in.	Adozione di procedure standardizzate e, se possibile centralizzate. Massima pubblicità, come da normativa vigente, degli avvisi di gara e dei bandi, con piena disponibilità, anche on-line sul sito istituzionale, di tutta la documentazione utile alla partecipazione degli Operatori economici. Attivazione canali dedicati (telefonici e/o mail) per fornire chiarimenti e delucidazioni agli Operatori economici interessati. Rotazione periodica del personale secondo un arco massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità, 5% annuo. Controlli a campione nella misura del 30% degli affidamenti diretti.		Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 3	Acquisizione istanze/proposte progettuali.	Inadeguatezza dei criteri di tracciabilità per la ricezione e la protocollazione delle domande.	Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.		Report attestante l'esito dei controlli.
	FASE 4	Nomina Commissione esterna ai sensi di legge/Nomina Commissione interna all'A.C. con ruoli e professionalità specifici.	Inadeguatezza della composizione della Commissione. Potenziale condizionamento dei componenti.	Estrazione a sorte dei componenti da una lista precostituita di soggetti aventi i requisiti oggettivi predeterminati.		Emanazione di linee guida sulle procedure di composizione della lista da cui sorteggiare i componenti delle commissioni da parte del Capo Area delle Risorse Umane.
	FASE 5	Disamina e valutazione istanze /proposte progettuali.	Sussistenza di discrezionalità in assenza/carenza di necessari criteri predefiniti.	Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla normativa e le misure anticorruzione. Rotazione dei funzionari e pubblicità degli atti secondo le norme di legge e del Piano di prevenzione.		Report attestante la predisposizione di criteri preventivi e la pubblicazione degli stessi, verifiche e controlli a campione con cadenza semestrale della conformità delle procedure di affidamento ai criteri preventivamente determinati. Report attestante la pubblicazione dei criteri preventivamente determinati.
	FASE 6	Elaborazione graduatoria /elenco istanze/proposte progettuali. Inserimento nel calendario definitivo.	Inosservanza degli obblighi previsti in materia di trasparenza e legalità.	Potenziati errori nella formulazione della graduatoria.		Report attestante l'esito dei controlli.

(SV1) - Servizio Musei e Spazi Espositivi

PR 1		Procedure amministrative di impegno, liquidazione e pagamento per servizi resi da Enti e amministrazioni pubbliche.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 6 SV1.1	FASE 1	Fase Impegno	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.	Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'effettuazione dei controlli a campione
	FASE 2	Fase Acquisizione fattura	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.	Controllo a campione nella misura del 50% del totale delle fatture.		
	FASE 3	Fase Verifica ex articolo 48 regolamento di contabilità	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.	Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti.		
	FASE 4	Fase Liquidazione	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.			

(SV2) - Servizio Sistema Bibliotecario Spazi Etnoantropologici e Archivio cittadino

PR 1		Procedure amministrative di impegno, liquidazione e pagamento per servizi resi da Enti e amministrazioni pubbliche.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 6 SV2.1	FASE 1	Fase Impegno	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.	Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'effettuazione dei controlli a campione
	FASE 2	Fase Acquisizione fattura	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.	Controllo a campione nella misura del 50% del totale delle fatture		
	FASE 3	Fase Verifica ex articolo 48 regolamento di contabilità	Mancato rispetto degli obblighi legislativi/regolamentari previsti per la fase.	Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti.		

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 6	Area delle Culture		UNICI	
(SF) - Capo Area/Responsabile Progettazione Strategica e Promozione Culturale					
PR 1	Assegnazione spazi teatrali ad Enti ed Associazioni private.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 6 SF1	Potenziali condizionamenti nell'attività finalizzata all'assegnazione degli spazi		Controlli a campione circa la sussistenza dei presupposti per ottenere l'assegnazione	Capo area	Report attestante l'esito dei controlli



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 7 - AREA DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 7	Area dell'Educazione, formazione e politiche giovanili			FASI	
(SV2) - Servizio attività rivolte alla Scuola dell'Obbligo						
PR1	Erogazione borse di studio alle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie di primo e secondo grado. Legge n. 62/2000 - D.P.C.M. n. 106/2001.			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 7 SV2.1	FASE 1	Acquisizione degli elenchi trasmessi dalle scuole, con l'indicazione del nominativo del genitore e del valore ISEE	Acquisizione di false o incomplete dichiarazioni sulla situazione economico-patrimoniale familiare.	Verifica delle dichiarazioni rese dall'utenza, attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici anagrafe e Inps, nella misura del 30% del totale delle istanze pervenute.	Dirigente del Servizio	Report degli aventi diritto, per ciascun anno scolastico, contenente l'importo complessivo da liquidare a ciascuna famiglia.
	FASE 2	Quantificazione del fabbisogno, in relazione al numero degli aventi diritto e comunicazione dello stesso al competente ufficio della Regione Sicilia.	Errata individuazione del fabbisogno.	Predisposizione di un data-base in cui inserire tutti i dati riportati nelle istanze degli aventi diritto.		
	FASE 3	Predisposizione degli atti relativi alla liquidazione del contributo agli aventi diritto.	Duplicazione di pagamenti nel caso di liquidazione di più anni scolastici, o più alunni appartenenti allo stesso nucleo familiare.	Controllo sulla piattaforma SIB della presenza di analoghi pregressi pagamenti intestati agli aventi diritto.		

Cod.	AREA 7	Area dell'Educazione, formazione e politiche giovanili			UNICI
(SV1) - Servizio attività rivolte alla Scuola dell'Infanzia					
PR 1	Formulazione graduatoria per iscrizione scuole dell'infanzia comunali.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 7 SV1.1	Erronea predisposizione graduatoria. Erronea valutazione della situazione reddituale	Publicazione graduatorie provvisorie ed assegnazione di termini per produzione ricorsi in opposizione. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di tutti gli ammessi.	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito delle verifiche	
PR 2	Formulazione graduatoria per iscrizione asili nido comunali.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 7 SV1.2	Erronea predisposizione graduatoria. Erronea valutazione della situazione reddituale	Publicazione graduatorie provvisorie ed assegnazione di termini per produzione ricorsi in opposizione. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di tutti gli ammessi.	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito delle verifiche	
(SV2) - Servizio attività rivolte alla Scuola dell'Obbligo					
PR 1	Publicazione Avviso Pubblico al fine di formulare n. 3 graduatorie distinte per tipologia e disabilità.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 7 SV2.1	Condizionamenti nella definizione	Predeterminazione dei requisiti di accesso e verifica consequenziale al fine di garantire equità di trattamento e trasparenza	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito delle verifiche	
PR 2	Verifica tariffe per l'accesso al servizio di refezione scolastica.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 7 SV2.2	Acquisizione di false o incomplete dichiarazioni sulla situazione economico-patrimoniale familiare	Verifica di tutte le dichiarazioni rese dai fruitori per l'accesso alla refezione scolastica attraverso l'utilizzo del portale INPS	Dirigente del Servizio	Report degli iscritti alla refezione e delle relative attestazioni ISEE	



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 8 – AREA DELLA CITTADINANZA

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 8	AREA DELLA CITTADINANZA			FASI
(ST2) - Settore Cittadinanza Solidale					
(SF) - Dirigente di Settore Responsabile Cittadinanza Solidale					
PR 1	Liquidazione corrispettivi a favore di enti gestori di servizi socio assistenziali.				MONITORAGGIO 6 MESI
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 SF1	FASE 1	Controllo amministrativo	Potenziale istruttoria incompleta o inesatta	Esame a campione	Report monitoraggio produzione fatture attraverso SIB e documentazione propedeutica
	FASE 2	Liquidazione fatture mediante determinazione dirigenziale	Potenziale mancata predisposizione della determinazione dirigenziale in ordine cronologico al fine di favorire o sfavorire un ente.	Monitoraggio andamento Determinazioni Dirigenziali di liquidazioni	Report andamento predisposizione degli atti completi delle verifiche previste dalla normativa
PR 2	Erogazione buoni spesa.				MONITORAGGIO 6 MESI
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 SF2	FASE 1	Gestione piattaforma informatica per ricezione istanze prodotte da utente e verifica requisiti di accesso (correttezza e completezza della documentazione allegata)	Potenziale istruttoria incompleta o inesatta in ordine alla documentazione prodotta per favorire o sfavorire un soggetto	Monitoraggio delle istanze prodotte e dell'osservanza dei parametri per l'accesso al servizio	Report monitoraggio istruzione pratiche estratte dalla piattaforma
	FASE 2	Elaborazione flussi dei dati finalizzati alla erogazione dei sussidi fino alla determinazione dirigenziale di liquidazione	Potenziale esclusione/inserimento di beneficiari	Monitoraggio attraverso confronto delle istanze con flusso finalizzato alla erogazione	Report atti finalizzati alla rendicontazione
(ST2) - Settore Cittadinanza Solidale					
(SV1) - Servizio sostegno alla comunità, contrasto alla povertà e servizio sociale					
PR 1	Attività di inserimento dei minori presso le strutture accreditate.				MONITORAGGIO 12 MESI
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 8 ST2 SV1.1	FASE 1	Esecuzione del mandato della A.G. con la valutazione tecnica del Servizio Sociale	Mancato esperimento di ogni ipotesi alternativa all'allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare	Relazione motivata in ordine all'inserimento in comunità e successivo report dello stesso inserimento all'U.O. Coordinamento.	Dirigente del Servizio	Relazione illustrativa delle motivazioni
	FASE 2	Scelta struttura accreditata ed inserimento minore	Scelta arbitraria della struttura di inserimento del minore, al fine di favorire o sfavorire una determinata comunità.	Monitoraggio osservanza delle disposizioni impartite con apposita circolare pregressa con riguardo all'interesse del minore ed alla disponibilità di posti in strutture accreditate mediante utilizzo della nuova piattaforma informatica per la gestione delle presenze dei minori nelle strutture.		
PR 2	Servizio Assistenza Domiciliare (anche in ambito Fondi PAC).			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO		RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV1.2	FASE 1	Acquisizione delle istanze ed istruttoria	Inosservanza dei requisiti di accesso	Verifica del 30% delle istanze acquisite	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli a campione
	FASE 2	Elaborazione della graduatoria per gli ammessi e scelta della cooperativa da parte degli stessi	Errata valutazione nell'attribuzione del punteggio.	Controlli nella misura del 30% delle valutazioni effettuate		
	FASE 3	Erogazione del servizio	Errata valutazione nell'attribuzione del punteggio che porta il beneficiario a non essere utilmente collocato in graduatoria per l'erogazione del Servizio.	Controlli dei punteggi attribuiti sulle schede di valutazione		
PR 3	Istruttoria e predisposizione della D.D. di pagamento del contributo ordinario per le famiglie affidatarie.			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO		RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV1.3	FASE 1	Acquisizione istanza	Mancata o ritardata protocollazione dell'istanza	Consegna della ricevuta di acquisizione dell'istanza ai richiedenti il contributo e monitoraggio	Dirigente del Servizio	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze e relazione che indichi le misure di tracciabilità assunte da predisporre

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 2	Verifica requisiti	Mancata verifica degli allegati e della veridicità dei documenti prodotti per favorire o sfavorire un soggetto.	Verifica istanze pervenute e controllo a campione nella misura del 30%		entro il 31/12 a.c.
	FASE 3	Predisposizione D.D.	Esclusione arbitraria di un beneficiario	Monitoraggio mediante confronto delle istanze pervenute con l'elenco dei beneficiari inseriti della D.D.		
PR 4	Gestione fondi del Ministero dell'Interno. Liquidazione delle spettanze agli enti creditori gestori di SPRAR.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV1.4	FASE 1	Controllo amministrativo contabile	Mancata istruttoria delle pratiche in assenza dei presupposti normativi.	Monitoraggio dei tempi di istruzione e definizione pratiche	Dirigente del Servizio	Report trimestrale monitoraggio tempi di istruzione e definizione pratiche
	FASE 2	Provvedimento finale	Mancato rispetto dei presupposti previsti dalla normativa al fine di favorire/sfavorire il creditore.	Monitoraggio dei tempi del provvedimento finale dopo la verifica controlli amministrativi e contabili		Report trimestrale monitoraggio tempi definizione pratiche
PR 5	Liquidazione corrispettivi a favore di enti gestori di servizi socio assistenziali.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV1.5	FASE 1	Controllo amministrativo	Potenziale istruttoria incompleta o inesatta	Esame a campione.	Dirigente del Servizio	Report monitoraggio produzione fatture attraverso SIB e documentazione propedeutica
	FASE 2	Liquidazione fatture mediante determinazione dirigenziale	Mancata predisposizione della determinazione dirigenziale in ordine cronologico al fine di favorire o sfavorire un ente.	Monitoraggio andamento liquidazioni		Report andamento predisposizione degli atti completi delle verifiche previste dalla normativa

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 6			Progetto individuale a favore di adulti e persone con disabilità.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV1.6	FASE 1	Istanza dell'utente	Potenziale omissione della protocollazione/mancato rispetto dell'ordine cronologico	Esame a campione.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
	FASE 2	Valutazione socio familiare ambientale i fini della definizione del progetto individuale	Valutazione discrezionale non supportata da motivazioni socio familiari ambientale al fine di favorire/sfavorire l'utente nell'accesso agli interventi /azioni	Esame e campione della valutazione e documentazione a supporto		Report attestante l'esito dei controlli
(ST2) - Settore Cittadinanza Solidale (SV2) - Servizio Distretto socio sanitario 42 e progettazione						
PR 1			Liquidazione corrispettivi a favore di enti gestori di servizi socio assistenziali.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV2.1	FASE 1	Controllo amministrativo	Potenziale istruttoria incompleta o inesatta	Esame a campione.	Dirigente del Servizio	Report monitoraggio produzione fatture attraverso SIB e documentazione propedeutica
	FASE 2	Liquidazione fatture mediante determinazione dirigenziale	Mancata predisposizione della determinazione dirigenziale in ordine cronologico al fine di favorire o sfavorire un ente.	Monitoraggio andamento liquidazioni		Report andamento predisposizione degli atti completi delle verifiche previste dalla normativa
(ST2) - Settore Cittadinanza Solidale (SV3) - Servizio Dignità dell'abitare						
PR 1			Assegnazione alloggi.		MONITORAGGIO 6 MESI	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV3.1	FASE 1	Individuazione nucleo familiare avente diritto	Soggetto non in graduatoria	Controllo per ogni singola assegnazione	Dirigente del Servizio	Report annuale
	FASE 2	Verifica requisiti su banche dati	Mancanza requisiti	Controllo per ogni singola assegnazione		
	FASE 3	Effettiva occupazione dell'alloggio	Mancata occupazione	Richiesta sopralluogo ai VV.UU.		
PR 2	Sanatoria occupazioni senza titolo.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV3.2	FASE 1	Verifica requisiti per l'accesso	Mancanza requisiti	Controllo per ogni istanza ricevuta ed istruita	Dirigente del Servizio	Report annuale
	FASE 2	Pagamento dei canoni pregressi	Mancato pagamento del pregresso	Controllo per ogni istanza trasmessa alla U.O. Contabilità		
	FASE 3	Richiesta rateizzo canoni pregressi	Mancato pagamento di tutte le rate	Monitoraggio semestrale dei pagamenti		Report semestrale
(ST2) - Settore Cittadinanza Solidale (SV4) - Servizio Residenza e servizi di base-contributi ordinari e straordinari						
PR 1	Liquidazione corrispettivi a favore di enti gestori di servizi socio assistenziali.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV4.1	FASE 1	Controllo amministrativo	Potenziale istruttoria incompleta o inesatta	Esame a campione.	Dirigente del Servizio	Report monitoraggio produzione fatture attraverso SIB e documentazione propedeutica
	FASE 2	Liquidazione fatture mediante determinazione dirigenziale	Mancata predisposizione della determinazione dirigenziale in ordine cronologico al fine di favorire o sfavorire un ente.	Monitoraggio sull'andamento delle liquidazioni		Report andamento predisposizione degli atti completi delle verifiche previste dalla normativa

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2		Progetto individuale a favore di adulti e persone con disabilità.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV4.2	FASE 1	Istanza dell'utente	Potenziale omissione della protocollazione/mancato rispetto dell'ordine cronologico	Esame a campione.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
	FASE 2	Valutazione socio familiare ambientale i fini della definizione del progetto individuale	Valutazione discrezionale non supportata da motivazioni socio familiari ambientale al fine di favorire/sfavorire l'utente nell'accesso agli interventi /azioni	Esame e campione della valutazione e documentazione a supporto		Report attestante l'esito dei controlli
(ST3) - Settore Partecipazione Istituzionale (SF) - Dirigente di Settore/Responsabile Attività Istituzionale Circoscrizioni						
PR 1		Corresponsione gettoni Consiglio di circoscrizione e rimborso oneri ai datori di lavoro.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST3 SF1	FASE 1	Registrazione presenze alle sedute di consiglio e alle sedute di commissione consiliare con orario di ingresso e di uscita a cura dell'Unità Organizzativa "Organi Istituzionali" di ciascuna Circoscrizione	Indebita registrazione delle presenze dei consiglieri alle sedute di Consiglio e di Commissione o erronea indicazione degli orari di ingresso e di uscita dei consiglieri alle sedute di Consiglio e di Commissione	Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate	Dirigente del Settore Partecipazione Istituzionale	Report attestante l'esito delle verifiche sulla campionatura del 30% del totale
	FASE 2	Controllo delle presenze alle sedute di consiglio e alle sedute di commissione consiliare. Predisposizione prospetto contabile ai fini della corresponsione dei gettoni di presenza a ciascun consigliere. Predisposizione prospetto contabile ai fini del rimborso oneri ai	Indebito inserimento di presenze dei consiglieri nei rispettivi prospetti.	Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate nella misura del 5% del totale		

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		datori di lavoro.				
	FASE 3	Predisposizione determinazione dirigenziale di liquidazione a cura dei responsabili dell'Unità Organizzativa "Organi Istituzionali" di ciascuna Circostrizione.	Erroneo calcolo dei gettoni di presenza spettante a ciascun consigliere. Erroneo calcolo delle giornate di partecipazione alle sedute di consiglio e di commissione dei consiglieri interessati ai fini del rimborso oneri spettante ai datori di lavoro.	Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO.		
PR 2	Rimborso consiglieri spese di viaggio.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST3 SF2	FASE 1	Acquisizione richieste di rimborso spese di viaggio presentate dai consiglieri	Rimborsi non supportati da idonea documentazione giustificativa.	Controlli a tappeto sulla documentazione giustificativa	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito delle verifiche sulla campionatura del 30% del totale
	FASE 2	Istruttorie richieste	Indebito riconoscimento di rimborsi.	Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate		
	FASE 3	Predisposizione determinazione dirigenziale di liquidazione spese di viaggio	Indebito inserimento di rimborsi spettanti ai consiglieri.	Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO.		
	FASE 4	Pubblicazione determinazione dirigenziale all'Albo Pretorio on-line	Potenziati errori e/o omissione.	Monitoraggio dei dati pubblicati.		
PR 3	Interventi sanitari urgenti fuori comune ex art. 7 comma 13 Regolamento Assistenza Economica.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 8 ST3 SF3	FASE 1	Richiesta dell'utente e contestuale analisi della documentazione	Mancata analisi della documentazione	Monitoraggio costante dei procedimenti mediante controllo del 100% del totale degli stessi. Tale pratica è conseguente al modo in cui l'assistenza sanitaria urgente fuori comune può essere richiesta dagli utenti interessati in base a quanto indicato nel Regolamento di Assistenza Economica. Visto che la richiesta predetta può essere inoltrata occasionalmente nel corso dell'anno solare, al tempo stesso della consegna della documentazione prevista viene effettuato a vista il controllo della predetta documentazione.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli a campione
	FASE 2	Rendicontazione delle spese sostenute dall'utente.	Mancata analisi della documentazione	Monitoraggio costante della documentazione presentata dall'utente mediante controllo del 100% del totale degli stessi.		
	FASE 3	Atto di liquidazione e pagamento del contributo.	Rimborso spese ai non aventi diritto			

(ST3) - Settore Partecipazione Istituzionale
(SV1) - Servizio Attività Delegata Circoscrizioni

PR 1	Bonus elettrico per disagio fisico.			MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST3 SV1.1	FASE 1	Acquisizione istanza e relativa protocollazione	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico. Potenziale omissione della protocollazione.	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito delle verifiche sulla campionatura del 30% del totale
	FASE 2	Istruttoria delle istanze presentate	Indebito riconoscimento dei requisiti.	Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate nella misura del 5% del totale.		

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 3	Inserimento dati nel sito informatico SGATE	Indebito inserimento nel sistema informatico.	Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO.		
PR 2	Contributo disagio alloggiativo.			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST3 SV1.2	FASE 1	Acquisizione domanda e relativa protocollazione	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico. Potenziale omissione della protocollazione.	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito delle verifiche sulla campionatura del 30% del totale
	FASE 2	Istruttoria domanda	Indebito riconoscimento dei requisiti	Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate		
	FASE 3	Assegnazione punteggio per la formazione della graduatoria	Potenziale alterazione dei dati contenuti nella graduatoria			
	FASE 4	Trasmissione dati all'ufficio competente alla formazione della graduatoria	Potenziale pubblicazione non conforme alla normativa.	Tracciatura informatica della contenuta della graduatoria		
	FASE 5	Esame di eventuali ricorsi presentati dai contribuenti	Indebito riconoscimento dei requisiti o indebito riconoscimento del punteggio.	Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate		
	FASE 6	Acquisizione documentazione dagli utenti utilmente collocati in graduatoria	Mancata verifica della documentazione richiesta.			
	FASE 7	Liquidazione tramite provvedimento amministrativo di determinazione dirigenziale	Indebito inserimento nella determinazione di liquidazione.	Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO.		

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 3 Assegno di maternità.				MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST3 SV1.3	FASE 1	Acquisizione istanza e relativa protocollazione.	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico. Potenziale omissione della protocollazione.	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito delle verifiche sulla campionatura del 30% del totale
	FASE 2	Istruttoria istanza: controllo dei requisiti necessari degli aventi diritto	Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore preposto per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate nella misura del 10% del totale.		
	FASE 3	Predisposizione elenco dei beneficiari	Indebito inserimento di beneficiari.			
	FASE 4	Inserimento dati dei richiedenti il beneficio nella banca dati del sito INPS e creazione distinta per il pagamento	Indebito inserimento di beneficiari.	Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO.		
	FASE 5	Inserimento dei dati dei beneficiari nel sito istituzionale dell'Ente	Potenziali errori e/o omissione	Monitoraggio dei dati pubblicati		
PR 4 Assegno nucleo familiare con tre figli minori.				MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST3 SV1.4	FASE 1	Acquisizione istanza e relativa protocollazione.	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico. Potenziale omissione della protocollazione	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito delle verifiche sulla campionatura del 30% del totale
	FASE 2	Istruttoria istanza: controllo dei requisiti necessari degli aventi diritto	Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore preposto per violazione di legge per mancanza dei requisiti	Verifiche a campione sull'osservanza delle procedure standardizzate nella misura del 10% del totale.		

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 3	Predisposizione elenco dei beneficiari	Indebito inserimento di beneficiari			
	FASE 4	Inserimento dati dei richiedenti il beneficio nella banca dati del sito INPS e creazione distinta per il pagamento	Indebito inserimento di beneficiari	Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO.		
	FASE 5	Inserimento dei dati dei beneficiari nel sito istituzionale dell'Ente	Potenziati errori e/o omissione	Monitoraggio dei dati pubblicati.		
PR 5	Rilascio contrassegno H				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST3 SV1.5	FASE 1	Acquisizione istanza e relativa protocollazione	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico. Potenziale omissione della protocollazione	Esame a campione.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
	FASE 2	Istruttoria istanze presentate	Indebito riconoscimento dei requisiti	Esame e campione della valutazione e documentazione a supporto		Report attestante l'esito dei controlli
	FASE 3	Rilascio contrassegno	Indebito rilascio del contrassegno	Esame a campione.		Report attestante l'esito dei controlli
PR 6	Rilascio tesserini venatori e funghi epigei.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST3 SV1.6	FASE 1	Acquisizione istanza e relativa protocollazione	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico. Potenziale omissione della protocollazione	Esame a campione.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
	FASE 2	Istruttoria istanze presentate	Indebito riconoscimento dei requisiti	Esame e campione della valutazione e documentazione a supporto		Report attestante l'esito dei controlli
	FASE 3	Rilascio tesserino	Indebito rilascio del tesserino	Esame a campione.		Report attestante l'esito dei controlli

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 8	AREA DELLA CITTADINANZA			UNICI
(ST1) - Settore Servizi Demografici					
(SF) - Capo Area/Responsabile Elettorale e Stato Civile					
PR 1	Rilascio tessere elettorali.				MONITORAGGIO 12 MESI
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST1 SF1	Rilascio tessere elettorali ai non aventi diritto o a soggetti non legittimati		Obbligo di adeguata attività istruttoria dei procedimenti e rispetto delle norme e scadenze previste dal T.U. n.223/67 e ss.mm.ii. In materia elettorale. Controlli sulla regolarità del rilascio delle tessere elettorali.	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito delle verifiche effettuate
PR 2	Procedimento amministrativo finalizzato al riconoscimento, perdita cittadinanza italiana.				MONITORAGGIO 12 MESI
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST1 SF2	Formazione di atti anomali in quanto trascritti senza la verifica di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa		Verifiche semestrali a campione sulla regolarità delle procedure compreso l'esatto inserimento degli atti nella banca demografica mediante raffronto diretto con i registri cartacei. Verificazione e chiusura registri, unitamente al Sig. Prefetto o suo delegato ai sensi dell'art. 104 D.P.R. 396 del 2000.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli a campione
PR 3	Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione, iscrizione o trascrizione di atti di stato civile.				MONITORAGGIO 12 MESI
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

<p>A 8 ST1 SF3</p>	<p>Formazione di atti anomali in quanto trascritti senza la verifica di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa</p>	<p>Oltre i controlli previsti dalla vigente normativa effettuati ai sensi dell'art. 104 D.P.R. 396 del 2000 dalla Prefettura di Palermo, questo servizio effettua verifiche a campione sul 30% delle pratiche sulla regolarità delle procedure adottate. Relativamente agli atti di stato civile, nascita, morte, matrimoni e cittadinanza verrà controllato il corretto inserimento degli atti nella banca dati demografica, mediante il raffronto diretto con i pertinenti registri.</p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	<p>Report attestante l'esito dei controlli a campione</p>	
<p>(ST1) - Settore Servizi Demografici (SV1) - Servizio Anagrafe</p>					
<p>PR 1 Mutazione residenza domicilio.</p>			<p align="center">MONITORAGGIO 12 MESI</p>		
<p>RISCHIO BASSO – P4</p>		<p>FATTORE DI RISCHIO</p>	<p>MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO</p>	<p>RESPONSABILE</p>	<p>INDICATORE DI PERFORMANCE</p>
<p>A 8 ST1 SV1.1</p>	<p>Indebito inserimento di mutazione anagrafica residenza/domicilio da parte dell'operatore in assenza delle necessarie verifiche sulla veridicità della documentazione relativamente alla titolarità dell'immobile</p>	<p>Verifiche bimestrali sulla regolarità delle procedure e controllo a campione sugli atti (25%), allegati al modello ministeriale, relativamente alla titolarità dell'immobile tramite verifica dei dati sulla banca dati "Anagrafe Unica degli Immobili" ovvero presso l'Agenzia delle Entrate</p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	<p>Relazione attestante l'avvenuta attuazione delle verifiche indicate nella misura di prevenzione a seguito di controlli a campione.</p>	
<p>PR 2 Rilascio carte di identità.</p>			<p align="center">MONITORAGGIO 12 MESI</p>		
<p>RISCHIO BASSO - P4</p>		<p>FATTORE DI RISCHIO</p>	<p>MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO</p>	<p>RESPONSABILE</p>	<p>INDICATORE DI PERFORMANCE</p>
<p>A 8 ST1 SV1.2</p>	<p>Indebito rilascio di carta d'identità da parte dell'operatore in violazione di legge.</p>	<p>Tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici relativi al richiedente, effettuati dall'operatore all'atto della richiesta; consegna al cittadino di</p>	<p>Dirigente del Servizio</p>	<p>Relazione attestante l'avvenuta attuazione delle verifiche indicate nella misura di prevenzione a seguito di controllo a campione.</p>	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		apposita ricevuta come prova dell'avvenuto pagamento dei diritti e dell'esatta quantificazione della somma versata; procedura informatica e tracciabilità della gestione interna dei "cartoncini in bianco" esclusivamente delle carte d'identità cartacee nei soli casi di rilascio previsti per legge.			
(ST2) - Settore Cittadinanza Solidale					
(SF) - Dirigente di Settore Responsabile Cittadinanza Solidale					
PR 1	Verifica standard strutturali ex articoli 26 e 28 L. R. 22/86 - Enti gestori di strutture residenziali.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SF1	Potenziale valutazione tecnica/rilascio parere non conforme ai requisiti previsti della normativa vigente ai fini dell'iscrizione all'albo regionale L.R. 22/86 di Enti gestori di strutture residenziali.		Adozione del modulo tipo secondo lo schema predisposto dall'Assessorato Regionale alla Famiglia corredato da integrazione documentale.	Dirigente di Settore	Costante monitoraggio nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente ai fini dell'iscrizione all'albo regionale di Enti gestori di strutture residenziali.
PR 2	Verifica esecuzione interventi socio assistenziali.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SF2	Mancata verifica su eventuale Inosservanza/non rispondenza degli interventi socio assistenziali-come definiti da eventuali accordi		Monitoraggio della rispondenza degli standard regionali previsti dal contratto in ordine a personale e attività progettuali anche con utilizzo dei moduli tipo predisposti da Ass.to Reg. o da norme pattizie.	Dirigente del Servizio	Report su monitoraggio
PR 3	Gestione e programmazione di fondi con affidamento servizi a terzi (gare, avvisi e accreditamento) L. 328, L. 285/97. – Pon inclusione, Pon metro, trasferimenti statali, regionali e comunitari.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SF3	Potenziale condizionamento esterno nella gestione della gara		Controlli a campione nella misura del 50% sulle gare espletate	Dirigente di Settore	Relazione esito dei controlli

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(ST2) - Settore Cittadinanza Solidale					
(SV1) - Servizio sostegno alla comunità, contrasto alla povertà e servizio sociale					
PR 1	Accreditamento strutture residenziali e non (decreti Regione Sicilia in materia di definizione degli standard strutturali ed organizzativi ex l.r. 22/86).			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV1.1	Potenziali valutazioni finalizzate a favorire determinate strutture in caso di mancata iscrizione dell'Ente e della struttura all'Albo regionale ex L.R. 22/86.		Schema tipo patto di accreditamento Monitoraggio nella misura del 20% delle strutture accreditate e dei provvedimenti di accreditamento	Dirigente del Servizio	Controlli a campione sulle strutture accreditate nella misura del 20%
PR 2	Parere di regolare organizzazione degli enti su richiesta della Regione per l'iscrizione all'albo, ai sensi dell'art. 26 L. Reg. 22/86 (anche in ambito Fondi PAC).			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV1.2	Istruttoria incompleta o inesatta Controllo dei luoghi impreciso		Compilazione di una scheda tipo da utilizzare nelle verifiche e nei sopralluoghi	Dirigente del Servizio	Report semestrale
PR 3	Scelta del beneficiario dell'ente accreditato erogatore del servizio per conto dell'amministrazione (anche in ambito Fondi PAC).			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV1.3	Inosservanza dei requisiti accesso		Dichiarazione, da parte degli utenti, di aver preso visione degli elenchi completi e dei materiali degli Enti Accreditati	Dirigente del Servizio	Report semestrale
PR 4	Verifica esecuzione interventi socio assistenziali.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 8 ST2 SV1.4	Inosservanza/non rispondenza degli interventi socio assistenziali-come definiti da eventuali accordi	Monitoraggio della rispondenza degli standard regionali previsti dal contratto in ordine a personale e attività progettuali anche con utilizzo dei moduli tipo predisposti da Ass.to Reg. o da norme pattizie.	Dirigente del Servizio	Report su monitoraggio	
PR 5	Gestione e programmazione di fondi con affidamento servizi a terzi (gare, avvisi e accreditamento) L. 328, L. 285/97. – Pon inclusione, Pon metro, trasferimenti statali, regionali e comunitari.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV1.5	Potenziale condizionamento esterno nella gestione della gara	Controlli a campione nella misura del 50% sulle gare espletate	Dirigente di Settore	Relazione esito dei controlli	
(ST.2) - Settore Cittadinanza Solidale (SV2) - Servizio Distretto Socio Sanitario e Progettazione					
PR 1	Verifica esecuzione interventi socio assistenziali.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV2.1	Inosservanza/non rispondenza degli interventi socio assistenziali-come definiti da eventuali accordi	Monitoraggio della rispondenza degli standard regionali previsti dal contratto in ordine a personale e attività progettuali anche con utilizzo dei moduli tipo predisposti da Ass.to Reg. o da norme pattizie.	Dirigente del Servizio	Report su monitoraggio	
PR 2	Gestione e programmazione di fondi con affidamento servizi a terzi (gare, avvisi e accreditamento) L. 328, L. 285/97. – Pon inclusione, Pon metro, trasferimenti statali, regionali e comunitari.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV2.1	Potenziale condizionamento esterno nella gestione della gara	Controlli a campione nella misura del 50% sulle gare espletate	Dirigente del Servizio	Relazione esito dei controlli	
(ST2) - Settore Cittadinanza Solidale (SV3) - Servizio Dignità dell’Abitare					
PR 1	Pagamento canoni locativi.		MONITORAGGIO 6 MESI		

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV3.1	Mancato pagamento uno o più mensilità		Monitoraggio semestrale	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
PR 2	Subentro/Voltura assegnazione.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV3.2	Mancato possesso dei requisiti		Verifica dei requisiti per ogni istanza	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
PR 3	Decadenza/Revoca assegnazioni.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV3.3	Mancato possesso dei requisiti		Verifica dei requisiti per ogni istanza	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
(ST2) -Settore Cittadinanza Solidale					
(SV4) - Servizio Residenza e servizi di base-contributi ordinari e straordinari					
PR 1	Contributo per abbattimento barriere architettoniche.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV4.1	Istruttoria incompleta o inesatta		Esame a campione	Dirigente del Servizio	Report semestrale
PR 2	Trasporto disabili.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV4.2	Inosservanza dei requisiti accesso		Esame a campione	Dirigente del Servizio	Report semestrale

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 3			MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV4.3	Inosservanza/non rispondenza degli interventi socio assistenziali-come definiti da eventuali accordi		Monitoraggio della rispondenza degli standard regionali previsti dal contratto in ordine a personale e attività progettuali anche con utilizzo dei moduli tipo predisposti da Ass.to Reg. o da norme pattizie.	Dirigente del Servizio	Report su monitoraggio
PR 4			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST2 SV4.4	Potenziale condizionamento esterno nella gestione della gara		Controlli a campione nella misura del 50% sulle gare espletate	Dirigente di Settore	Relazione esito dei controlli
(ST3) - Settore Partecipazione Istituzionale					
(SV1) - Servizio Attività Delegata Circoscrizioni					
PR 1			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST3 SV1.1	Indebito riconoscimento dei requisiti.		Verifica dei dati anagrafici, trasmessi dall'INPS sul portale GEPI, dichiarati dall'utente rispetto ai dati non verificabili dalla SISPI. Verifica dei dati e controllo a campione nella misura del 5% delle istanze presentate.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito delle verifiche sulla campionatura del 5% del totale.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2		Cambio di abitazione.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 8 ST3 SV1.2	Indebito inserimento di mutazione anagrafica per cambio di abitazione, da parte dell'operatore in assenza delle necessarie verifiche sulla veridicità della documentazione relativamente alla titolarità dell'immobile..		Verifiche bimestrali sulla regolarità delle procedure e controllo a campione sugli atti, allegati al modello ministeriale, relativamente alla titolarità dell'immobile tramite verifica dei dati sulla banca dati "Anagrafe Unica degli Immobili".	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'avvenuta attuazione delle verifiche indicate nella misura di prevenzione a seguito di controlli a campione nella misura del 5% del totale dei procedimenti istruiti.



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 9 - AREA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 9	AREA DELLO SVILUPPO ECONOMICO			FASI
(SV1) - Servizio Igiene, Sanità, Farmacie e Mercati Generali					
PR 1	Predisposizione delle Determinazioni Dirigenziali di liquidazione e pagamento delle forniture di beni e servizi.				MONITORAGGIO 6 MESI
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV1.1	FASE 1	Accettazione e verifica fatture elettroniche	Mancata accettazione e verifica nei tempi previsti	Controllo costante del rispetto della tempistica	Dirigente del Servizio Report annuale.
	FASE 2	Verifica amministrativa-contabile degli atti propedeutici alla liquidazione	Omessa verifica, ovvero verifica positiva, in assenza dei necessari presupposti, ovvero verifica negativa, in presenza dei presupposti	Verifica ed acquisizione DURC, compensazione legale ex art. 31 Regolamento Generale delle Entrate, Equitalia	
	FASE 3	Predisposizione del Provvedimento di liquidazione e pagamento o eventuale nota di credito	Ritardo nella trasmissione del provvedimento	Controllo costante del rispetto della tempistica	
PR 2	Pagamento Canoni Concessori Mercati Generali.				MONITORAGGIO 6 MESI
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV1.2	FASE 1	Emissione fattura e notifica al Concessionario	Errato calcolo del canone o mancata emissione fattura	Verifica emissione fattura per ogni Concessionario	Dirigente del Servizio Report semestrale
	FASE 2	Accertamento morosità ed emissione fattura di mora	Errato o omesso calcolo della mora	Verifica emissione fatture di mora	
	FASE 3	Contestazione ed eventuale provvedimento di chiusura	Omessa contestazione e/o provvedimento di chiusura	Verifica delle contestazioni emesse e/o provvedimenti di chiusura	
(SV2) - Servizio SUAP					
PR 1	Concessione temporanea per utilizzo temporaneo per attività di promozione e sviluppo imprenditoriale dei padiglioni e delle aree esterne dell'ex Fiera del Mediterraneo.				MONITORAGGIO 12 MESI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV2.1	FASE 1	Trasmissione dell'istanza di concessione tramite il portale Super@ con l'autocertificazione, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, debitamente compilate, datate e sottoscritte, comprovante i seguenti requisiti: possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui all'art. 13 del vigente Regolamento Comunale sulla Gestione e Alienazione dei beni immobili di proprietà comunale; esperienza, nell'attività economica cui risultano preposti; progetto esecutivo che insista sui padiglioni e le aree esterne della Fiera ancora da ristrutturare o che necessitano di ulteriori interventi di messa a norma e che preveda l'esecuzione di quegli interventi di manutenzione.	Documentazione mancante	Monitoraggio fasi a cura del Dirigente Servizio SUAP	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito del monitoraggio
	FASE 2	Il Servizio SUAP, effettuerà la valutazione dei singoli progetti nonché la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. n.50/2016, chiedendo contestualmente ai soggetti interessati la piena disponibilità ad onerarsi del pagamento del canone di concessione e dell'eventuale costo delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria a rendere fruibile il bene per il tempo richiesto.	Potenziale rischio di irregolarità nel procedimento al di fuori dei presupposti previsti dai vari Avvisi di manifestazione di interesse, possibile sfioramento dei tempi previsti dagli stessi, computo metrico errato o non rispondente alla normativa vigente			
	FASE 3	Il soggetto proponente che risulterà idoneo, perché in possesso dei requisiti di partecipazione, sarà invitato alla sottoscrizione del relativo contratto temporaneo di concessione. A tutela dell'Ente potrà altresì essere disposto il versamento di un deposito cauzionale.	Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di partecipazione errata o mancante.			

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2		U.O. Autoservizi pubblici non di linea in servizio di piazza e altri servizi di noleggio: a) licenze autovettura taxi /licenze in servizio di piazza turistico b) autorizzazioni per attività di noleggio con conducente con autovettura noleggio e ss c) licenze in servizio di piazza mediante utilizzo di motocarrozette e noleggio a trazione animale d) scia di noleggio senza conducente.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV2.2	FASE 1	A seguito di richiesta prodotta contenete tutti i requisiti previsti dal regolamento e dalla normativa, tutte le pratiche relative al servizio sono trattate seguendo la cronologia, alla protocollazione in entrata, ad eccezione licenze taxi nel caso di sostituzione alla guida e delle SCIA di noleggio senza conducente	Mancato rispetto del criterio cronologico nella trattazione della pratica, eccetto per i casi per cui è esplicitamente prevista la priorità	Miglioramento della procedura di protocollazione	Dirigente del Servizio	Report annuale a cura del responsabile del Servizio per controllo fascicolo telematico
	FASE 2	Si procede al rinnovo licenza taxi annuale. Noleggio conducente rinnovo biennale Servizio di piazza e noleggio a trazione animale rinnovo triennale. Si acquisisce la documentazione prevista dal regolamento e si trasmette, tramite pec la vidimazione al richiedente del permesso alla guida e di sostituzione alla guida, e il osta per la sostituzione autovettura taxi alla Motorizzazione e al richiedente.	Potenziale gestione della fase al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa	Avvio ricezione pratiche on line		
	FASE 3	Provvedimento di autorizzazione. Rilascio vidimazioni, nulla osta e autorizzazioni per le varie tipologie di istanze ove richiesto.	Provvedimento emesso senza i requisiti necessari	Verifica e snellimento procedure interne e monitoraggio da parte del dirigente		Archiviazione informatica fascicolo
PR 3		Autorizzazione Unica Ambientale – AUA.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV2.3	FASE 1	E' previsto che la richiesta e il rilascio dell'A.U.A. transitano attraverso il portale Super@.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	Monitoraggio rispetto termini	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 2	Effettuazione della verifica formale sulla domanda attraverso controllo della documentazione necessaria.	Potenziale gestione al di fuori dei termini procedurali	Monitoraggio e riscontro a cura del resp U.O.		
	FASE 3	A seguito di verifica formale sulla domanda ritenuta procedibile verrà smistata sempre in via telematica all'autorità competente (provincia) nonché ai singoli enti competenti in materia	Inoltro senza la documentazione allegata	Monitoraggio inoltro telematico		
	FASE 4	A seguito di determina Dirigenziale Provinciale di autorizzazione ambientale la stessa determina viene inviata dalla Provincia all'U.O. AUA del SUAP che contestualmente comunica la conclusione del procedimento con inoltro alla impresa richiedente	Comunicazione resa al di fuori dei presupposti normativi	Monitoraggio e riscontro dei termini procedurali a cura del resp U.O.		
PR 4	Ufficio Tecnico Servizio SUAP: Denuncia di inizio attività SCIA, DIA, Parcheggio, Telefonia, CIL, CILA E CIL-SCA CILA, SCA, Stabilimenti balneari.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV2.4	FASE 1	Protocollazione tramite il portale Super@ con relativi allegati tecnici ed amministrativi e relativi pareri previsti dalla legge	Protocollazione senza gli allegati tecnici	Potenziamento infrastruttura informatica	Dirigente del Servizio	Verifica della correttezza della protocollazione.
	FASE 2	Assegnazione del fascicolo telematico al responsabile dell'Unità Operativa tecnica	Assegnazione senza gli allegati tecnici			Verifica preliminare all'assegnazione della completezza della pratica e relativi allegati.
	FASE 3	Assegnazione al tecnico istruttore per la verifica della documentazione e la conformità urbanistica dell'intervento	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria	Rotazione periodica personale e redistribuzione carico di lavoro		Report attestante l'esito della intervenuta rotazione nell'assegnazione delle pratiche ai tecnici istruttori.
	FASE 4	Verifica della documentazione allegata, dei pareri e della conformità urbanistica dell'intervento	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria	Monitoraggio sull'attività gestionale della U.O. effettuato d'impulso del Dirigente Servizio Suap		Relazione attestante l'esito del monitoraggio.
	FASE 5	Archiviazione del fascicolo dove previsto rilascio di autorizzazione	Potenziale archiviazione errata	Potenziamento archiviazione informatica		Adozione di misure sulla tracciabilità informatica del fascicolo.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 5		Ufficio Tecnico Servizio SUAP: Permesso di costruire Legge reg 16/2016 (ex rilascio concessione edilizia).			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO ELEVATO – P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE		
A 9 SV2.5	FASE 1	Protocollazione tramite portale Super@ con relativi allegati tecnici ed amministrativi previsti dalla legge	Protocollazione senza gli allegati tecnici	Potenziamento infrastruttura informatica	Verifica della correttezza della protocollazione.		
	FASE 2	Assegnazione del fascicolo telematico al responsabile dell'unità operativa tecnica	Assegnazione senza gli allegati tecnici		Verifica preliminare all'assegnazione della completezza della pratica e relativi allegati.		
	FASE 3	Assegnazione al tecnico istruttore per la verifica della documentazione e la conformità urbanistica dell'intervento	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria		Rotazione periodica personale e redistribuzione carico di lavoro	Report attestante l'esito della intervenuta rotazione nell'assegnazione delle pratiche ai tecnici istruttori.	
	FASE 4	Verifica della documentazione allegata e della conformità urbanistica dell'intervento e verifica avvenuto pagamento oneri concessori			Monitoraggio sull'attività gestionale della U.O. effettuato d'impulso del dirigente	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito del monitoraggio.
	FASE 5	Richiesta pareri preventivi se dovuti per legge (ASP, soprintendenza BB.CC.AA., forestale, aeroportuale, ecc...)	Potenziale sfioramento termini procedurali		Monitoraggio sull'attività gestionale della U.O. effettuato d'impulso del responsabile		
	FASE 6	Rilascio concessione edilizia	Rilascio provvedimento senza i dovuti requisiti		Monitoraggio sull'attività gestionale della U.O. effettuato d'impulso del Dirigente Servizio SUAP		Controlli successivi sulla regolarità amministrativa e la tempistica di rilascio del provvedimento.
	FASE 7	Archiviazione informatica	Trascrizione errate e non conforme alla normativa		Potenziamento infrastruttura informatica -potenziamento archiviazione	Controlli successivi sulla regolarità esecuzione degli adempimenti relativi alla trascrizione del provvedimento concessorio ed archiviazione informatica della nota di trascrizione.	
PR 6		Ufficio Tecnico Servizio SUAP: IDC Pareri Endoprocedimentali (Art. 6, lett. b), c) e d), della L.R. 97 del 1982).			MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE		
A 9 SV2.6	FASE 1	Assegnazione del fascicolo telematico al responsabile dell'Unità Operativa.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria	Monitoraggio sull'attività gestionale della U.O. effettuato d'impulso del responsabile dirigente	Dirigente del Servizio	Controlli a campione nella misura del 5% del totale delle richieste formulate.	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 2	Assegnazione del fascicolo telematico al tecnico istruttore per la compatibilità dell'intervento al Codice della Strada e con il Piano carburanti.				
	FASE 3	Verifica della compatibilità dell'intervento con il Codice della Strada e con il Piano carburanti.	Rilascio del parere senza i dovuti requisiti			
	FASE 4	Restituzione alla U.O. competente del fascicolo telematico con allegato parere tecnico				Controlli a campione nella misura del 5% del totale dei pareri rilasciati.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 9	AREA DELLO SVILUPPO ECONOMICO UNICI			
(SV1) - Servizio Igiene, Sanità, Farmacie e Mercati Generali					
PR 1	Emissione del certificato di idoneità abitativa e di conformità igienico-sanitario previsto dall'art. 1 comma 19 della Legge n. 94 del 15/07/09, e art. 16 comma 4 lett. b) DPR n. 394/99, finalizzato: a) ricongiungimento dei familiari dello straniero residente nel Comune di Palermo; b) rinnovo del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti lungo periodo.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV1.1	Rilascio tardivo del certificato o rilascio del certificato a un soggetto non titolato		Monitoraggio termini di conclusione del procedimento	Dirigente del Servizio	Report annuale.
PR 2	Iscrizione/variazione/ cancellazione dall'Albo Comunale Enti Privati di Assistenza (E.P.A.), ai sensi della L.R. N. 22/86			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV1.2	Emissione tardiva del provvedimento di iscrizione/variazione/cancellazione		Monitoraggio termini di conclusione del procedimento	Dirigente del Servizio	Report annuale.
(SV2) - Servizio SUAP					
PR 1	Scia(segnalazione certificata inizio attività) artigianato, panificio, strutture ricettive, acconciatore, estetisti, tatuaggio, piercing e ss -Scia(segnalazione certificata inizio attività) sanitaria settore alimentare artigianato di produzione e mezzi di trasporto -Scia(segnalazione certificata inizio attività) pubblici esercizi somministrazione alimenti e bevande Scia(segnalazione certificata inizio attività) sanitaria settore alimentare artigianato di produzione e mezzi di trasporto – comm. area privata –Scia commercio su area privata esercizi di vicinato oggetti preziosi vendita di mangimi animali e ss –Scia(segnalazione certificata inizio attività) commercio su area pubblica e mercati. - Scia palestre L'apertura (subingresso, variazione, cessazione e regolarizzazione di attività già esistenti) di strutture ed impianti per lo svolgimento di attività fisico - motorie è subordinata alla presentazione della S.C.I.A. al SUAP del Comune competente per territorio. Scia art.3 lett. g e art.3 lett. f CILA E CIL – SCA.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 9 SV2.1	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	Verifica e snellimento procedure interne attraverso il miglioramento delle procedure informatiche e potenziamento dei servizi on line. Rotazione del personale. Controllo annuale a campione sul rispetto dei termini procedurali.	Dirigente del Servizio	Report attestante gli esiti dei controlli effettuati.	
PR 2	Autorizzazioni commercio su area privata (medie strutture grandi strutture e ss) autorizzazione commercio su area pubblica e mercati rionali.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV2.2	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	Verifica e snellimento procedure interne attraverso il miglioramento delle procedure informatiche e potenziamento dei servizi on line.	Dirigente del Servizio	Report attestante gli esiti dei controlli effettuati.	
PR 3	Scia attività noleggio senza conducente-attività di vendita di strumenti da punta e da taglio vidimazione tabella giochi proibiti, spettacoli viaggianti, fochino, vidimazione, registri per agenzia affari, rilascio attestato imprenditori agricoli a titolo principale.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV2.3	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa	Variazione e snellimento procedure interne attraverso il miglioramento delle procedure informatiche e potenziamento dei servizi on line.	Dirigente del Servizio	Adozione di misure di tracciabilità informatiche delle procedure.	
(SV3) - Servizio Rilascio Concessioni Suolo Pubblico e Pubblicità					
PR 1	Servizio occupazione suolo pubblico e pubblicità contenzioso Giudice di Pace e/o TAR -Sanzioni pecuniarie Formazione Ruoli.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 9 SV3.1	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa	Variazione e snellimento procedure interne attraverso il miglioramento delle procedure informatiche e potenziamento dei servizi on line. (Utilizzo procedura Supera)	Dirigente del Servizio	Adozione di misure di tracciabilità informatiche delle procedure.	



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 10 - AREA TECNICA DELLA RIGENERAZIONE URBANA E DELLE OO.PP.

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 10	AREA TECNICA DELLA RIGENERAZIONE URBANA E DELLE OO.PP.			FASI
(SF) - Ingegnere Capo Responsabile Coordinamento Generale della Programmazione OO.PP.					
PR 1	Rilascio parere di agibilità temporanea da parte della Commissione Comunale di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo da inoltrare alla Questura per l'autorizzazione.				MONITORAGGIO 6 MESI
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SF1	FASE 1	Presentazione delle istanze da parte degli organizzatori delle manifestazioni e controllo della documentazione Eventuali richieste integrative.	Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità delle richieste documentali rivolte all'organizzatore. Potenziale mancato rispetto delle norme procedurali contenute nel vigente regolamento di riferimento.	Informatizzazione dei procedimenti e tracciabilità della corrispondenza	Verifica a campione del Capo Area sul 10% delle istruttorie
	FASE 2	Esame in commissione e rilascio parere da inoltrare alla Questura per l'autorizzazione	Potenziale condizionamento esterno dei componenti della commissione nominata dalla Amministrazione Comunale. Potenziale collusione dei componenti la Commissione con gli organizzatori degli eventi o con i titolari dei locali di pubblico spettacolo. Potenziale mancato rispetto delle norme procedurali contenute nel vigente regolamento comunale di riferimento. Potenziale conflitto di interessi dei componenti della Commissione.	Rotazione dei componenti della U.O. di supporto alla Commissione Pubblicazione dei pareri emessi nel sito istituzionale, in apposita sezione da attivare in amministrazione trasparente, entro 15 gg. dal rilascio. Esplicita dichiarazione di assenza di conflitto di interesse nei verbali delle riunioni della Commissione.	Verifica della completezza e del rispetto dei tempi delle pubblicazioni dei pareri sul sito internet del Comune da parte del Capo Area

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2		Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo inferiore a €. 40.000.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 10 SF2	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto.	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa)	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	Capo Area	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre.
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte.	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici		Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre.
	FASE 3	Definizione della lettera di invito /capitolato /disciplinare.	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti le penali	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Attestazione sull'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti nella determinazione dirigenziale a contrarre
	FASE 4	Ricezione delle offerte.	Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti)	Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.		Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte.
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara.	Mancata verifica del verbale di presentazione offerte	Esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.		Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative commissioni.
	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario		Relazione del dirigente attestante l'avvenuto ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 3		Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo superiore a €. 40.000.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SF3	FASE 1	Scelta del criterio di affidamento	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre.	Capo Area	Controllo a campione del Capo Area sul 10% annuo delle D.D. a contrarre adottate da ogni Ufficio dell'area.
	FASE 2	Approvazione Bando di Gara/lettera d'invito	Potenziale mancato rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione del bando/lettera d'invito; previsione di clausole che non assicurano la più ampia partecipazione di ditte o imprese. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Utilizzo di bandi tipo standardizzati dell'Ufficio Contratti		Attestazione del dirigente, nella determinazione a contrarre, dell'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti
	FASE 3	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	Affidare la valutazione ad una commissione di almeno tre persone		Disposizioni di nomina delle commissioni da parte del dirigente
(SV1) - Servizio Sicurezza Luoghi di Lavoro						
PR 1		Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo inferiore a €. 40.000.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SV1.1	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto.	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa)	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	Dirigente del Servizio	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre.
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte.	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici		Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre.
	FASE 3	Definizione della lettera di invito /capitolato /disciplinare.	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati		Attestazione sull'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

			operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti le penali	dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti nella determinazione dirigenziale a contrarre
	FASE 4	Ricezione delle offerte.	Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti)	Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.		Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte.
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara.	Mancata verifica del verbale di presentazione offerte	Esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.		Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative commissioni.
	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario		Relazione del dirigente attestante l'avvenuto ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario.
PR 2	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo superiore a €. 40.000.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SV1.2	FASE 1	Scelta del criterio di affidamento	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre.	Dirigente del Servizio	Controllo a campione del Capo Area sul 10% annuo delle D.D. a contrarre adottate da ogni Ufficio dell'area.
	FASE 2	Approvazione Bando di Gara/lettera d'invito	Potenziale mancato rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione del bando/lettera d'invito; previsione di clausole che non assicurano la più ampia partecipazione di ditte o imprese. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Utilizzo di bandi tipo standardizzati dell'Ufficio Contratti		Attestazione del dirigente, nella determinazione a contrarre, dell'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti
	FASE 3	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	Affidare la valutazione ad una commissione di almeno tre persone		Disposizioni di nomina delle commissioni da parte del dirigente

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(SV3) - Servizio Protezione Civile						
PR 1		Affidamento lavori con procedura di somma urgenza.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 10 SV3.1	FASE 1	Sopralluogo e verbale del tecnico nel quale si dichiara la necessità di ricorrere alla procedura di somma urgenza	Discrezionalità nella definizione dei presupposti per adottare la procedura di somma urgenza	Valutazione da parte del Dirigente sulla sussistenza dei presupposti.	Dirigente del Servizio	Verifica della sussistenza dei presupposti nella proposta di deliberazione per l'approvazione e della perizia dei lavori ex art. 163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016
	FASE 2	Affidamento diretto dei lavori	Discrezionalità nella scelta del contraente	Relazione del tecnico sui criteri di scelta adottati attestante il rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento di cui agli artt. 36 comma 1, 163 e 148 comma 7 del D.Lgs n.50/2016	Dirigente del Servizio RUP	Verifica del Dirigente sulla correttezza della procedura seguita dal RUP per la scelta del contraente nella proposta di deliberazione per l'approvazione
	FASE 3	Verifica della correttezza esecuzione dei lavori	Omissione o infedele attuazione delle verifiche, dei controlli e degli adempimenti previsti dal Codice per questa fase.	Nomina del collaudatore anche nei casi in cui è sufficiente il certificato di regolare esecuzione dei lavori	Dirigente di Servizio Collaudatore	Rotazione del Personale per gli incarichi di collaudo
PR 2		Affidamento della fornitura di beni, servizi e lavori di importo inferiore a €40.000.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 10 SV3.2	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento	Non corretta verifica di presupposti (illecito frazionamento della spesa)	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	Dirigente del Servizio RUP	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici. Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici		Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre.
	FASE 3	Definizione della lettera di invito/capitolato/disciplinare	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche dell'erogazione del servizio nonché omissioni di specifiche attinenti penale	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Attestazione sull'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti nella determinazione dirigenziale a contrarre

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 4	Ricezione delle offerte	Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (plich non integri, ricezione a termini scaduti)	Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.		Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara	Mancata verifica del verbale di presentazione offerte	Esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara		Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative commissioni
	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario		Relazione del dirigente attestante l'avvenuto ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario
PR 3	Affidamento della fornitura di beni, servizi e lavori di importo superiore a €40.000.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SV3.3	FASE 1	Scelta del criterio di affidamento	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre	Dirigente del Servizio	Controllo a campione del Capo Area sul 10% annuo delle D.D. a contrarre adottate da ogni Ufficio dell'area.
	FASE 2	Approvazione Bando di Gara/lettera d'invito	Potenziato mancato rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione del bando/lettera d'invito; previsione di clausole che non assicurano la più ampia partecipazione di ditte o imprese. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Utilizzo di bandi tipo standardizzati dell'Ufficio Contratti		Attestazione del dirigente, nella determinazione a contrarre, dell'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 3	Valutazione delle offerte anomale	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	Affidare la valutazione ad una commissione di almeno tre persone		Disposizioni di nomina delle commissioni da parte del dirigente
(ST1) - Settore OO.PP.						
(SF) - Dirigente di Settore Responsabile Città Storica						
PR 1	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo inferiore a €. 40.000.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO – P4		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SF1	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa).	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	Dirigente del Servizio	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre.
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici – Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico.	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici		Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre.
	FASE 3	Definizione della lettera di invito /capitolato /disciplinare	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti le penali.	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Attestazione sull'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti nella determinazione dirigenziale a contrarre.
	FASE 4	Ricezione delle offerte	Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (plici non integri, ricezione a termini scaduti).	Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.		Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte.
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara	Potenziale mancata verifica del verbale di presentazione offerte.	Esplicito richiamo della acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara	Dirigente del Servizio	Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

			operatore.			commissioni.
	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omesso controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara.	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario		Relazione del dirigente attestante l'avvenuto ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario.
PR 2	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo superiore a €. 40.000.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SF2	FASE 1	Scelta del criterio di affidamento	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre	Dirigente del Servizio	Controllo a campione del Capo Area sul 10% annuo delle D.D. a contrarre adottate da ogni Ufficio dell'area.
	FASE 2	Approvazione Bando di Gara/lettera d'invito	Potenziata mancato rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione del bando/lettera d'invito; previsione di clausole che non assicurano la più ampia partecipazione di ditte o imprese. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Utilizzo di bandi tipo standardizzati dell'Ufficio Contratti		Attestazione del dirigente, nella determinazione a contrarre, dell'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti.
	FASE 3	Valutazione delle offerte anomale	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	Affidare la valutazione ad una commissione di almeno tre persone		Disposizioni di nomina delle commissioni da parte del dirigente
PR 3	Affidamento lavori con procedura di somma urgenza.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SF3	FASE 1	Sopralluogo e verbale del tecnico nel quale si dichiara la necessità di ricorrere alla procedura di somma urgenza	Discrezionalità nella definizione dei presupposti per adottare la procedura di somma urgenza	Valutazione da parte del Dirigente sulla sussistenza dei presupposti.	Dirigente del Servizio	Verifica della sussistenza dei presupposti nella proposta di deliberazione per l'approvazione e della perizia dei lavori ex art. 163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 2	Affidamento diretto dei lavori	Discrezionalità nella scelta del contraente	Relazione del tecnico sui criteri di scelta adottati attestante il rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento di cui agli artt. 36 comma 1, 163 e 148 comma 7 del D.lgs n.50/2016.		Verifica del Dirigente sulla correttezza della procedura seguita dal RUP per la scelta del contraente nella proposta di deliberazione per l'approvazione.
PR 4	Esecuzione dell'opera pubblica – Direzione lavori.			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SF4	FASE 1	Accettazione dei materiali e verifica di conformità degli stessi	Infedele verifica della corrispondenza dei materiali alle prescrizioni del capitolato.	Collaudo tecnico amministrativo anche per le opere di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 di euro.	Dirigente del Servizio	Verbali di collaudo in corso d'opera ove previsto o verbali di verifica a campione del direttore dei lavori e del RUP, sulle forniture di maggior rilievo.
	FASE 2	Verifiche controlli e adempimenti in carico al Direttore dei lavori, all'ufficio di DL, al RUP, al CSE sull'operato dell'impresa previsti dal Codice dei contratti	Omissione o infedele attuazione delle verifiche, dei controlli e degli adempimenti previsti dal Codice per questa fase. Potenziale alterazione da parte dei tecnici della misura delle lavorazioni svolte.	Controllo del RUP sugli atti della D.L. Collaudo tecnico amministrativo. Rotazione del personale interno incaricato dei collaudi prevedendo requisiti di professionalità, integrità, esperienza e non incompatibilità.		Esercizio dei controlli da parte del RUP da evidenziare nella relazione prevista sul conto finale. Esplicitazione, nell'atto di nomina, dei criteri di scelta del collaudatore in cui si evidenzia il rispetto dei requisiti previsti nella misura di prevenzione.
	FASE 3	Redazione di perizia di variante	Errore progettuale Mancato e/o insufficiente accertamento dei presupposti per il ricorso alla perizia.	Verifica del progetto esecutivo a cura di soggetto terzo qualificato. Verifica del rispetto della sussistenza delle condizioni previste dal Codice per la perizia di variante.		Accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti a norma degli articoli 106 e 149 D. lgs n. 50/2016 demandato al responsabile del procedimento, che vi provvede con apposita relazione a seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti e pubblicazione annuale di relazione attestante il numero delle varianti disposte e/o il numero dei progetti esitati.
PR 5	Procedimenti tecnico-amministrativi in materia di edilizia fortemente degradata.			MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO – P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SF5	FASE 1	Segnalazione di pericolo da parte dei VV.FF. e/o altri soggetti, sopralluogo e relazione	Discrezionalità nella relazione in ordine ai conseguenti provvedimenti da attuare	Valutazione da parte del Dirigente o dal funzionario responsabile della U.O. sui provvedimenti da attuare	Dirigente del Servizio	Controllo da parte del Dirigente sull'esistenza dei presupposti tecnico-amministrativi che generano i provvedimenti da esprimersi nella proposta dell'atto.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 2	Adempimenti da adottare ordinanze, diffide, comunicazioni	Possibilità di abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti	Istituzione di protocolli che diminuiscano la discrezionalità del funzionario		Disposizione di servizio che disciplina le deroghe all'ordine di trattazione con obbligo, da parte del Dirigente, di attestarne il rispetto nella proposta di atto.
	FASE 3	Verifica dei procedimenti in termini di adempimenti delle prescrizioni degli atti (ordinanze/diffide)	Potenziale infedele verifica degli adempimenti	Verbale di verifica adempimenti del tecnico vistata dal Dirigente o dal funzionario responsabile di U.O		Controllo a campione, da parte del Dirigente/Funzionario, sulle attività effettuate riportati in almeno il 10 % dei verbali di verifica
PR 6	Concessione di contributi economici in favore di privati finalizzati al recupero dell'edilizia fortemente degradata in centro storico.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SF6	FASE 1	Presentazione istanze e verifica dati tecnici e istruttoria amministrativa e approvazione tecnica	Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità e dalle richieste di integrazione documentale rivolte all'utenza da parte dei tecnici istruttori	Verifica dell'ordine cronologico delle istanze e rispetto dei termini del Bando attraverso protocolli informatizzati. Obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e dei suoi collaboratori da tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da incarichi extra istituzionali ovvero da rapporti parentali.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'avvenuto rispetto dei criteri previsti nel regolamento di riferimento.
	FASE 2	Riconoscimento contributo e verifica documentale	Potenziale manipolazione delle valutazioni economiche e tecniche poste a base dell'entità del contributo.	Verifica a campione delle valutazioni economiche e tecniche in percentuale maggiore del 5 % Dichiarazione resa dal responsabile del procedimento e dai collaboratori sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziale.		Attestazione del Dirigente/ nella determina dirigenziale di riconoscimento del contributo, di avere effettuato le verifiche a campione e relazione attestante la regolare ottemperanza alle misure di prevenzione.
	FASE 3	Attestazione di conformità dei verbali di sopralluogo tecnico	Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità dell'attestazione di conformità e dei verbali di sopralluogo tecnico	Rotazione del personale addetto ai sopralluoghi tecnici. Verifica a campione, in percentuale maggiore del 5 %, delle attestazioni di conformità e dei verbali di sopralluogo tecnico.		Attestazione del Dirigente/ Funzionario nella determinazione dirigenziale di liquidazione delle fasi del contributo, di avere effettuato le verifiche a campione

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(ST1) - Settore OO.PP.

(SV1) - Servizio Infrastrutture e Servizi a Rete

PR 1		Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo inferiore a € 40.000.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV1.1	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa)	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	Dirigente del Servizio	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre.
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici. Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici		Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre.
	FASE 3	Definizione della lettera di invito /capitolato/disciplinare	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti le penali	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Attestazione sull'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti nella determinazione dirigenziale a contrarre.
	FASE 4	Ricezione delle offerte	Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti)	Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.		Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte.
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara	Mancata verifica del verbale di presentazione offerte	Esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara		Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative commissioni.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omesso controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario		Relazione del dirigente attestante l'avvenuto ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario.
PR 2	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo superiore a €. 40.000.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV1.2	FASE 1	Scelta del criterio di affidamento	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre	Dirigente del Servizio	Controllo a campione del Capo Area sul 10% annuo delle D.D. a contrarre adottate da ogni Ufficio dell'area.
	FASE 2	Approvazione Bando di Gara/lettera d'invito	Potenziale mancato rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione del bando/lettera d'invito; previsione di clausole che non assicurano la più ampia partecipazione di ditte o imprese. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Utilizzo di bandi tipo standardizzati dell'Ufficio Contratti		Attestazione del dirigente, nella determinazione a contrarre, dell'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti.
	FASE 3	Valutazione delle offerte anomale	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	Affidare la valutazione ad una commissione di almeno tre persone		Disposizioni di nomina delle commissioni da parte del dirigente
PR 3	Affidamento lavori con procedura di somma urgenza.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV1.3	FASE 1	Sopralluogo e verbale del tecnico nel quale si dichiara la necessità di ricorrere alla procedura di somma urgenza	Discrezionalità nella definizione dei presupposti per adottare la procedura di somma urgenza	Valutazione da parte del Dirigente sulla sussistenza dei presupposti.	Dirigente del Servizio	Verifica della sussistenza dei presupposti nella proposta di deliberazione per l'approvazione e della perizia dei lavori ex art. 163,

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

						comma 4, del D.Lgs. 50/2016.
	FASE 2	Affidamento diretto dei lavori	Discrezionalità nella scelta del contraente	Relazione del tecnico sui criteri di scelta adottati attestante il rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento di cui agli artt. 36 comma 1, 163 e 148 comma 7 del D.lgs n.50/2016.		Verifica del Dirigente sulla correttezza della procedura seguita dal RUP per la scelta del contraente nella proposta di deliberazione per l'approvazione.
PR 4	Esecuzione dell'opera pubblica – Direzione lavori.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV1.4	FASE 1	Accettazione dei materiali e verifica di conformità degli stessi	Infedele verifica della corrispondenza dei materiali alle prescrizioni del capitolato.	Collaudo tecnico amministrativo anche per le opere di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 di euro.	Dirigente del Servizio	Verbali di collaudo in corso d'opera ove previsto o verbali di verifica a campione del direttore dei lavori e del RUP, sulle forniture di maggior rilievo.
	FASE 2	Verifiche controlli e adempimenti in carico al Direttore dei lavori, all'ufficio di DL, al RUP, al CSE sull'operato dell'impresa previsti dal Codice dei contratti	Omissione o infedele attuazione delle verifiche, dei controlli e degli adempimenti previsti dal Codice per questa fase. Potenziale alterazione da parte dei tecnici della misura delle lavorazioni svolte.	Controllo del RUP sugli atti della D.L. Collaudo tecnico amministrativo. Rotazione del personale interno incaricato dei collaudi prevedendo requisiti di professionalità, integrità, esperienza e non incompatibilità.		Esercizio dei controlli da parte del RUP da evidenziare nella relazione prevista sul conto finale. Esplicitazione, nell'atto di nomina, dei criteri di scelta del collaudatore in cui si evidenzia il rispetto dei requisiti previsti nella misura di prevenzione.
	FASE 3	Redazione di perizia di variante	Errore progettuale Mancato e/o insufficiente accertamento dei presupposti per il ricorso alla perizia.	Verifica del progetto esecutivo a cura di soggetto terzo qualificato. Verifica del rispetto della sussistenza delle condizioni previste dal Codice per la perizia di variante.		Accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti a norma degli articoli 106 e 149 D.lgs n. 50/2016 demandato al responsabile del procedimento, che vi provvede con apposita relazione a seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti e pubblicazione annuale di relazione attestante il numero delle varianti disposte e/o il numero dei progetti esitati.
PR 5	Gestione Contratto di Servizio delle aziende partecipate: AMAP – AMG Energia.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10	FASE	Verifica in contraddittorio (alla	Potenziale omissione totale	Controllo della redazione e	Dirigente del	Attestazione del dirigente sulla

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ST1 SV1.5	1	presenza di operatori dell'Azienda e dipendenti dell'A.C. appositamente individuati) delle prestazioni realizzate rispetto agli standard qualitativi e quantitativi previsti dal Contratto di servizio e redazione di appositi verbali sottoscritti dalle parti.	o parziale delle verifiche stabilite dal C.S.	sottoscrizione dei verbali e verifica della corrispondenza tra il valore delle eventuali omissioni riscontrate e la relativa sanzione da applicare.	Servizio	esistenza dei verbali in contraddittorio e della corrispondenza tra il valore delle eventuali omissioni riscontrate e la relativa sanzione da applicare.
	FASE 2	Fatture	Potenziale errore sulla quantificazione dei corrispettivi.	Verifica importi fatturati in relazione ai corrispettivi previsti dal Contratto di Servizio.		Report del dirigente sugli esiti del controllo relativo alla corrispondenza tra gli importi fatturati e i corrispettivi previsti.
	FASE 3	Emissione determinazione dirigenziale di liquidazione ed eventuale applicazione delle relative sanzioni	Potenziale omissione applicazione sanzioni.	Verifiche periodiche sulla corrispondenza tra corrispettivi erogati e prestazioni effettuate dall'azienda partecipata.		Report del dirigente sugli esiti del controllo della corrispondenza tra corrispettivo liquidato/prestazioni effettuate e sanzioni applicate.

(ST1) - Settore OO.PP.

(SV2) - Servizio Edilizia Pubblica

PR 1	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo inferiore a € 40.000.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV2.1	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa).	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre.
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici – Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico.	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre.
	FASE 3	Definizione della lettera di invito /capitolato/disciplinare	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti le penali.	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando tipo.	Attestazione sulla avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando tipo.
	FASE	Ricezione delle offerte	Mancata annotazione delle	Disciplina formale dei criteri di	Disposizione di servizio che

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	4		irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti).	ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.		disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte.
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara	Mancata verifica del verbale di presentazione offerte.	Esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara		Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore.	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative commissioni.
	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omesso controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara.	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario		Relazione del dirigente attestante l'avvenuto ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario.
PR 2	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo superiore a € 40.000.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV2.2	FASE 1	Scelta del criterio di affidamento	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre.	Dirigente del Servizio	Controllo a campione del Capo Area sul 10% annuo delle D.D. a contrarre adottate da ogni Ufficio dell'area.
	FASE 2	Approvazione Bando di Gara/lettera d'invito	Potenziale mancato rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione del bando/lettera d'invito; previsione di clausole che non assicurano la più ampia partecipazione di ditte o imprese. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Utilizzo di bandi tipo.		Attestazione del dirigente, nella determinazione a contrarre, dell'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando tipo.
	FASE 3	Valutazione delle offerte anomale	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	Affidare la valutazione ad una commissione di almeno tre persone		Disposizioni di nomina delle commissioni da parte del dirigente

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 3		Affidamento lavori con procedura di somma urgenza.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 10 ST1 SV2.3	FASE 1	Sopralluogo e verbale del tecnico nel quale si dichiara la necessità di ricorrere alla procedura di somma urgenza	Discrezionalità nella definizione dei presupposti per adottare la procedura di somma urgenza	Valutazione da parte del Dirigente sulla sussistenza dei presupposti.	Dirigente del Servizio	Verifica della sussistenza dei presupposti nella proposta di deliberazione per l'approvazione e della perizia dei lavori ex art. 163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016
	FASE 2	Affidamento diretto dei lavori	Discrezionalità nella scelta del contraente	Relazione del tecnico sui criteri di scelta adottati attestante il rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento di cui agli artt. 36 comma 1, 163 e 148 comma 7 del D.lgs n.50/2016.		Verifica del Dirigente sulla correttezza della procedura seguita dal RUP per la scelta del contraente nella proposta di deliberazione per l'approvazione.
PR 4		Esecuzione dell'opera pubblica – Direzione lavori.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 10 ST1 SV2.4	FASE 1	Accettazione dei materiali e verifica di conformità degli stessi	Infedele verifica della corrispondenza dei materiali alle prescrizioni del capitolato.	Collaudo tecnico amministrativo anche per le opere di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 di euro.	Dirigente del Servizio	Verbali di collaudo in corso d'opera ove previsto o verbali di verifica a campione del direttore dei lavori e del RUP, sulle forniture di maggior rilievo.
	FASE 2	Verifiche controlli e adempimenti in carico al Direttore dei lavori, all'ufficio di DL, al RUP, al CSE sull'operato dell'impresa previsti dal Codice dei contratti	Omissione o infedele attuazione delle verifiche, dei controlli e degli adempimenti previsti dal Codice per questa fase. Potenziale alterazione da parte dei tecnici della misura delle lavorazioni svolte.	Controllo del RUP sugli atti della D.L. Collaudo tecnico amministrativo. Rotazione del personale interno incaricato dei collaudi prevedendo requisiti di professionalità, integrità, esperienza e non incompatibilità.		Esercizio dei controlli da parte del RUP da evidenziare nella relazione prevista sul conto finale. Esplicitazione, nell'atto di nomina, dei criteri di scelta del collaudatore in cui si evidenzia il rispetto dei requisiti previsti nella misura di prevenzione.
	FASE 3	Redazione di perizia di variante	Errore progettuale Mancato e/o insufficiente accertamento dei presupposti per il ricorso alla perizia.	Verifica del rispetto della sussistenza delle condizioni previste dal Codice per la perizia di variante.		Accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti a norma degli articoli 106 e 149 D.lgs n. 50/2016 demandato al responsabile del procedimento, che vi provvede con apposita relazione a seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti e pubblicazione annuale di relazione attestante il numero delle varianti disposte e/o il numero dei progetti esitati.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(ST1) - Settore OO.PP. (SV3) - Servizio Edilizia Scolastica						
PR 1	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo inferiore a € 40.000.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV3.1	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa).	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	Dirigente del Servizio	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre.
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici – Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico.	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici		Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre.
	FASE 3	Definizione della lettera di invito /capitolato/disciplinare	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti le penali.	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Attestazione sull'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti nella determinazione dirigenziale a contrarre.
	FASE 4	Ricezione delle offerte	Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti).	Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.		Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte.
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara	Mancata verifica del verbale di presentazione offerte.	Esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara		Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore.	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative commissioni.
	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omesso controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara.	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario		Relazione del dirigente attestante l'avvenuto ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2		Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo superiore a €. 40.000.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 10 ST1 SV3.2	FASE 1	Scelta del criterio di affidamento	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento	Dirigente del Servizio	Controllo a campione del Capo Area sul 10% annuo delle D.D. a contrarre adottate da ogni Ufficio dell'area.	
	FASE 2	Approvazione Bando di Gara/lettera d'invito	Potenziale mancato rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione del bando/lettera d'invito; previsione di clausole che non assicurano la più ampia partecipazione di ditte o imprese. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa		Utilizzo di bandi tipo standardizzati dell'Ufficio Contratti	Attestazione del dirigente, nella determinazione a contrarre, dell'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti.
	FASE 3	Valutazione delle offerte anomale	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale		Affidare la valutazione ad una commissione di almeno tre persone	Disposizioni di nomina delle commissioni da parte del dirigente
PR 3		Affidamento lavori con procedura di somma urgenza.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 10 ST1 SV3.3	FASE 1	Sopralluogo e verbale del tecnico nel quale si dichiara la necessità di ricorrere alla procedura di somma urgenza	Discrezionalità nella definizione dei presupposti per adottare la procedura di somma urgenza	Dirigente del Servizio	Verifica della sussistenza dei presupposti nella proposta di deliberazione per l'approvazione e della perizia dei lavori ex art. 163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016	
	FASE 2	Affidamento diretto dei lavori	Discrezionalità nella scelta del contraente		Relazione del tecnico sui criteri di scelta adottati attestante il rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento di cui agli artt. 36 comma 1, 163 e	Verifica del Dirigente sulla correttezza della procedura seguita dal RUP per la scelta del contraente nella proposta di deliberazione per l'approvazione.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

				148 comma 7 del D.lgs n.50/2016.		
PR 4	Esecuzione dell'opera pubblica – Direzione lavori.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV3.4	FASE 1	Accettazione dei materiali e verifica di conformità degli stessi	Infedele verifica della corrispondenza dei materiali alle prescrizioni del capitolato.	Collaudo tecnico amministrativo anche per le opere di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 di euro.	Dirigente del Servizio	Verbali di collaudo in corso d'opera ove previsto o verbali di verifica a campione del direttore dei lavori e del RUP, sulle forniture di maggior rilievo.
	FASE 2	Verifiche controlli e adempimenti in carico al Direttore dei lavori, all'ufficio di DL, al RUP, al CSE sull'operato dell'impresa previsti dal Codice dei contratti	Omissione o infedele attuazione delle verifiche, dei controlli e degli adempimenti previsti dal Codice per questa fase. Potenziale alterazione da parte dei tecnici della misura delle lavorazioni svolte.	Controllo del RUP sugli atti della D.L. Collaudo tecnico amministrativo. Rotazione del personale interno incaricato dei collaudi prevedendo requisiti di professionalità, integrità, esperienza e non incompatibilità.		Esercizio dei controlli da parte del RUP da evidenziare nella relazione prevista sul conto finale. Esplicitazione, nell'atto di nomina, dei criteri di scelta del collaudatore in cui si evidenzia il rispetto dei requisiti previsti nella misura di prevenzione.
	FASE 3	Redazione di perizia di variante	Errore progettuale Mancato e/o insufficiente accertamento dei presupposti per il ricorso alla perizia.	Verifica del progetto esecutivo a cura di soggetto terzo qualificato. Verifica del rispetto della sussistenza delle condizioni previste dal Codice per la perizia di variante.		Accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti a norma degli articoli 106 e 149 D.lgs n. 50/2016 demandato al responsabile del procedimento, che vi provvede con apposita relazione a seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti e pubblicazione annuale di relazione attestante il numero delle varianti disposte e/o il numero dei progetti esitati.
(ST2) - Settore Edilizia Privata.						
(SF) - Dirigente di Settore Responsabile Sportello Unico Edilizia Privata						
PR 1	Permesso di costruire ex art. 10, comma 1 D.P.R. 380/2001 come modificato dalla L.R. 16/2016; Permesso di costruire ex art. 36 del D.P.R. 380/01 come modificato dalla L.R. 16/2016.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10	FASE 1	Presentazione	Acquisizione pratiche incomplete.	Acquisizione pratiche on line attraverso procedura guidata.	Dirigente del Servizio	Presentazione delle istanze e delle eventuali integrazioni nella

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ST2 SF1						sezione super@edi del sito istituzionale.
	FASE 2	Istruttoria e rilascio.	Mancato rispetto dell'ordine cronologico. Errata valutazione delle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico e del regolamento edilizio. Abuso del ricorso alla richiesta di integrazione documentale. Conflitto d'interesse del dipendente che cura l'istruttoria. Mancato rispetto dei termini per l'istruttoria. Potenziali condizionamenti esterni sui dipendenti che curano l'attività istruttoria.	Disposizione organizzativa che regola il rispetto dell'ordine cronologico e le specifiche eccezioni nonché l'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse. Controllo del Dirigente sull'istruttoria.		Indicazione nel provvedimento finale dei controlli a cura del Dirigente delle motivazioni dell'eventuale mancato rispetto dei termini fissati per l'istruttoria.
	FASE 3	Ulteriori controlli.	Mancato rispetto delle misure previste per l'istruttoria e il rilascio.	Controllo del Dirigente su almeno il 2% dei procedimenti.		Relazione sul controllo svolto dal Dirigente su almeno il 2% dei procedimenti.
PR 2	CIL: comunicazione inizio lavori ex art.6, comma 2 D.P.R. 380/2001 come modificato dalla L.R. 16/2016; CILA: comunicazione inizio lavori asseverata ex art. 6, comma 3 D.P.R. 380/2001 come modificato dalla L.R. 16/2016; SCIA: segnalazione certificata inizio attività ex art. 22, commi 1-2 e 3 D.P.R. 380/2001 come modificato dalla L.R. 16/2016; D.I.A.: denuncia inizio attività ex art. 22, comma 4 D.P.R. 380/2001 come modificato dalla L.R. 16/2016; Comunicazioni ex art. 20 della L.R. 4/2003; Comunicazioni Abitabilità/Agibilità ex art. 3 della L.R. 17/94 e L.R. 14/2014.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SF2	FASE 1	Presentazione	Acquisizione pratiche incomplete.	Acquisizione pratiche on line attraverso procedura guidata.	Dirigente del Servizio	Presentazione delle istanze e delle eventuali integrazioni nella sezione super@edi del sito istituzionale.
	FASE 2	Controlli a campione sulle comunicazioni pervenute.	Scelta discrezionale delle comunicazioni da controllare. Verifica della regolarità degli oneri concessori.	Ricorso al sistema informatizzato, previsto nell'applicativo di acquisizione delle comunicazioni, di selezione random del 5% delle comunicazioni da sottoporre a verifica.		Relazione sulle attività di controllo a cura del Dirigente con allegata stampa delle comunicazioni selezionate dal sistema informatizzato.
	FASE 3	Ulteriori controlli.	Mancato controllo delle comunicazioni selezionate dal sistema informatico.	Controllo del Dirigente su almeno il 5% delle comunicazioni dal sistema informatico.		Relazione sul controllo svolto dal Dirigente su almeno il 5% delle comunicazioni selezionate dal

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

						sistema informatico.
(ST2) – Settore Edilizia Privata						
(SV1) - Servizio Condono e Abusivismo Edilizio						
PR 1	Definizione istanza condono edilizio L.47/85, 724/94, 326/83.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV1.1	FASE 1	Preistruttoria	Omesso controllo-infedele richiesta	Verifica al sistema URBIX	Dirigente del Servizio	Acquisizione dato finale al sistema "cruscotto" (URBIX)
	FASE 2	Istruttoria	Omessa verifica	Comunicazioni dal reparto visure delle ricerche con esito ostantivo - Controllo del responsabile dell'U.O. di appartenenza		
	FASE 3	Decisoria o costituiva	Infedele computo -adozione provvedimento anche in presenza dei requisiti necessari	Verifica al sistema URBIX- Controllo del responsabile dell'U.O. di appartenenza		
PR 2	Rilascio agibilità da condono edilizio.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV1.2	FASE 1	Istruttoria	Omesso controllo	Verifica al sistema URBIX	Dirigente del Servizio	Acquisizione del dato dal sistema cruscotto
	FASE 2	Decisoria o costitutiva	Emissione del provvedimento anche in carenza dei requisiti necessari	Controllo responsabile dell'U.O. di appartenenza		
(ST2) - Settore Edilizia Privata						
(SV2) - Servizio Amministrativo						
PR 1	Controllo del territorio.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV2.1	FASE 1	Registrazione al protocollo di tutte le segnalazioni di abusi ed immediato inoltro alle UU.OO. competenti per gli adempimenti successivi	Potenziale mancata registrazione e trasmissione alle UU.OO	Immediata registrazione e sottoposizione al Dirigente per l'assegnazione alle UU.OO. competenti ed inserimento nel sistema di registrazione	Dirigente del Servizio	Registrazione e report
	FASE	In caso di inadempienza ad	Possibile omesso monito-	Registrazione e monitoraggio delle		

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	2	un'ordinanza di ingiunzione a demolire ex art.31 del DPR 380/2001, acquisito il rapporto di inadempienza da parte della Polizia Municipale, si adotta l'atto di accertamento della inottemperanza, ai fini della trascrizione nei registri immobiliari, e successivamente si trasmette agli Uffici competenti alla demolizione degli abusi	raggio dei tempi intercorrenti fra la ricezione del rapporto di inadempienza e l'adozione dell'atto di accertamento dell'inottemperanza	scadenze		
	FASE 3	In caso di inadempienza ad un'ordinanza di ingiunzione a demolire ex artt.33, 34 e 35 del DPR 380/2001, acquisito il rapporto di inadempienza da parte della Polizia Municipale, si trasmette agli Uffici competenti alla demolizione degli abusi	Possibile omesso monitoraggio dei tempi intercorrenti fra la ricezione del rapporto di inadempienza e l'invio agli Uffici competenti alla demolizione degli abusi	Registrazione e monitoraggio delle scadenze.		
PR 2	Recupero Oneri Concessori Progressi.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATISSIMO - P1			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV2.2	FASE 1	Verifica della documentazione	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento oltre il termine dei 10 anni, con prescrizione del diritto a riscuotere.	Individuazione e verifica delle pratiche relative alle concessioni rilasciate nell'anno di riferimento al fine di evitare la prescrizione	Dirigente del Servizio	Controllo di tutte le pratiche relative alle concessioni rilasciate nell'anno di riferimento.
	FASE 2	Verifica pagamenti effettuati, inoltre ingiunzione-eventuale iscrizione a ruolo	Comunicazione di avvio al procedimento per la riscossione di quanto dovuto (parziale/totale), o per l'applicazione della sanzione per mancanza di abitabilità, con il calcolo delle somme da pagare, contestualmente attivazione di polizza fideiussoria, in caso negativo si procede con la riscossione coattiva (ingiunzione, iscrizione a ruolo)	Comunicazione di avvio al procedimento per la riscossione di quanto dovuto (parziale/totale), o per l'applicazione della sanzione per mancanza di abitabilità, con il calcolo delle somme da pagare, contestualmente attivazione di polizza fideiussoria, in caso negativo si procede con la riscossione coattiva (ingiunzione, iscrizione a ruolo)		Monitoraggio su apposito programma informatizzato.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 3			Accesso agli Atti – Visione e rilascio copie.		MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV2.3	FASE 1	Acquisizione istanza.	Immotivato ritardo per la ricerca del provvedimenti.	Ricerca sulla “banca dati” della U.O. Caricamento dell’istanza sul programma “Copie Conformi”. Comunicazione all’utente. per richiedere ulteriori dati o documentazione integrativa, generata dal sistema.	Dirigente del Servizio	Monitoraggio costante delle richieste di accesso sul programma informatizzato “Copie Conformi”, per il rispetto dei tempi.
	FASE 2	Rilascio copie e visione atti.	Immotivato ritardo nel rilascio di copie dei Provvedimenti.	Visione dell’atto richiesto dall’utente o da un delegato. Fotocopie, calcolo dei diritti di segreteria, annotazione nel registro degli atti rilasciati, ritiro delle copie.		Monitoraggio costante delle copie rilasciate con annotazioni sul programma informatizzato “Copie Conformi” su cui si è registrata l’istanza di accesso.
PR 4			Gestione Sinistri.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATISSIMO - P1			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV2.4	FASE 1	Fase extragiudiziale: invio alle aziende partecipate delle richieste risarcitorie secondo i contratti di servizio	Duplicazione fraudolenta di richieste	Verifica sul data base delle richieste pervenute.	Dirigente del Servizio	Verifica di tutte le richieste pervenute.
	FASE 2	Fase giudiziale: arrivo e studio della sentenza, verifica dei requisiti necessari per l’esecuzione, predisposizione degli atti per il riconoscimento della legittimità del DFB, proposta e relativo impegno di liquidazione e pagamento con D.D.	Potenziale gestione del procedimento in maniera non conforme ai parametri stabiliti dalla sentenza pronunciata dell’organo giurisdizionale.	Studio della sentenza e verifica dei requisiti necessari per l’esecuzione, predisposizione degli atti per il riconoscimento della legittimità del D.F.B., proposta e relativo impegno di liquidazione e pagamento con D. D.		Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 10	AREA TECNICA DELLA RIGENERAZIONE URBANA E DELLE OO.PP. UNICI			
(SF) - Staff CAPO Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle OO.PP.					
PR 1	Procedimento di formazione del nuovo PRG della città di Palermo - Cura e gestione delle valutazioni ambientali strategiche.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SF1	Possibilità di orientare le scelte pianificatorie dall'esterno, condizionando i soggetti incaricati dell'attività di pianificazione.		Redazione del nuovo P.R.G. affidata al un gruppo di lavoro costituito da dipendenti interni, provenienti da vari Settori dell'A.C. Elaborazione del piano effettuata con scelte collegiali e condivise da parte di tutti i componenti; eventuali specifiche attività molto complesse di particolare qualificazione professionale, per le quali all'interno dell'A.C. non sono state rinvenute le necessarie professionalità, saranno affidate all'esterno a soggetti qualificati, da individuare previa idonea pubblicizzazione mediante contratto di appalto di servizi, di importo sopra soglia comunitaria, con procedura aperta.	Capo Area	Emanazione direttive/linee guida disciplinanti l'attività del gruppo di lavoro e/o i soggetti esterni ai quali a seguito di procedura aperta viene affidato il relativo incarico e pubblicazione sul sito on line nella sez. Amministrazione Trasparente.
PR 2	Coordinamento generale degli interventi fisici sul territorio e sul patrimonio edilizio delle politiche di coesione, programmi di riqualificazione urbana. Patto per lo sviluppo della città di Palermo, RUIS, PRUSST, PRU, FAS, FSC, Agenda Urbana, PON Metro, POC.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SF2	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 40%.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 3	Definizione e completamento del P.R.G. della città e del P.P.E. del Centro Storico.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SF3	Possibilità di orientare le scelte pianificatorie dall'esterno, condizionando i soggetti incaricati dell'attività di pianificazione.		Redazione del nuovo PRG affidata ad un gruppo di lavoro costituito dai dipendenti interni, provenienti da vari settori dell'A.C. Elaborazione del piano effettuata con scelte collegiali e condivise da parte di tutti i componenti.	Capo Area	Emanazione direttive/linee guida disciplinanti l'attività del gruppo di lavoro.
PR 4	Istruzione delle richieste di P.d.C. ex art.14 del D.P.R. n.380/2001 recepito con L.R. n.16/2016 e art. 20 L.R. n.16/2016 ai fini della dichiarazione di interesse pubblico da parte del Consiglio Comunale.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SF4	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei provvedimenti da approvare ed arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione del Capo Area delle pratiche nella misura del 40%.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli.
PR 5	Istruzione e rilascio delle conformità urbanistiche delle OO.PP. da realizzarsi nel territorio della città.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SF5	Potenziale raro condizionamento esterno nella gestione dei provvedimenti da adottare; arrecare vantaggio a determinati soggetti pubblici esterni.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 40%.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli.
(SV2) - Servizio Espropriazioni					
PR 1	Procedimento espropriativo.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SV2.1	Rispetto dei termini per ogni fase del procedimento. Verifica della documentazione afferente il pagamento delle indennità di espropriazione.		Monitoraggio delle fasi di avanzamento del procedimento ed eventuale predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini. Doppia verifica della documentazione prodotta affidata in prima istanza al responsabile	Dirigente del Servizio	Report attestante il regolare espletamento di ogni singola fase espropriativa.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		dell'istruttoria, successivamente verificata dal responsabile del procedimento.			
PR 2	Gestione del contenzioso.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SV2.2	Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti. Mancato rispetto dei tempi d'esecuzione. Potenziale omissione delle verifiche riguardanti le statuizioni contenute nelle sentenze e potenziale omessa adozione delle iniziative finalizzate al recupero di somme di pertinenza dell'Amministrazione Comunale per agevolare soggetti terzi. Ambito di discrezionalità nelle valutazioni riguardanti l'istruttoria finalizzata alla stipula dell'accordo transattivo.		Creazione banca dati e Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale. Monitoraggio dello stato di avanzamento delle liquidazioni o dei recuperi con cadenza semestrale. Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Le relazioni di stima, riferite a criteri di stime e calcolo scaturenti dalla normativa specifica nonché da consolidati orientamenti giurisprudenziali, peraltro oggetto di parere dell'Avvocatura Comunale, sono supportate da elementi oggettivamente riscontrabili (stime eseguite da CTU, CPE, valutazioni giudiziali, atti di compravendita, sentenze) affinché sia palese l'iter logico estimativo posto a base delle valutazioni effettuate.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dell'attività di esecuzione sentenze.
(SV3) - Servizio Protezione Civile					
PR 1	Collaudo di opera pubblica.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SV3.1	Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate		In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato	Dirigente di Servizio	Esplicita dichiarazione da parte del dirigente, nella determinazione dirigenziale di approvazione del collaudo, di avere effettuato la verifica sul rispetto della normativa a base del procedimento di approvazione. Rotazione del personale

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2		Progettazione opere pubbliche.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SV3.2	Discrezionalità tipica del processo di progettazione (materiali, tecniche, formazione dei prezzi, identificazione categorie generali e specialistiche, schema di contratto) Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica.		In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato	Dirigente del Servizio	Esplicita dichiarazione da parte del dirigente, nella determinazione dirigenziale di approvazione del collaudo, di avere effettuato la verifica sul rispetto della normativa a base del procedimento di approvazione. Rotazione del personale
PR 3		Gestione contenzioso.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 SV3.3	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità		Monitoraggio costante dell'attività gestionale a cura del Dirigente	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito del monitoraggio
(ST1) - Settore OO.PP.					
(SF) - Dirigente di Settore Responsabile Città Storica					
PR 1		Collaudo di opera pubblica.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SF1	Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate		In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato	Dirigente del Servizio	Esplicita dichiarazione da parte del dirigente, nella determinazione dirigenziale di approvazione del collaudo, di avere effettuato la verifica sul rispetto della normativa a base del procedimento di approvazione. Rotazione del personale

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2		Progettazione opere pubbliche.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO – P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SF2	Discrezionalità tipica del processo di progettazione (materiali, tecniche, formazione dei prezzi, identificazione categorie generali e specialistiche, schema di contratto). Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica.		Si ritiene sufficiente la verifica della progettazione ai sensi della normativa contenuta nel titolo III articoli da 21 a 27 del D.lgs. n. 50/2016 oltre all'attività di controllo, accertamento e verifica dei requisiti di economicità ed efficacia dell'azione da parte del RUP ovvero del titolare di P.O. e del dirigente dell'Ufficio. Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità e, per le opere sopra la soglia, nel rispetto delle procedure previste per l'affidamento di servizi.	Dirigente del Servizio	Esplicita dichiarazione da parte del Dirigente, nelle determinazioni dirigenziali di incarico, dell'osservanza delle misure di prevenzione sopra descritte.
PR 3		Gestione contenzioso.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SF3	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità.		Monitoraggio costante dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Dirigente	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito del monitoraggio
(ST1) – Settore OO.PP. (SV1) - Servizio Infrastrutture e Servizi a Rete					
PR 1		Collaudo di opera pubblica.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV1.1	Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate		In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato.	Dirigente del Servizio	Esplicita dichiarazione da parte del dirigente, nella determinazione dirigenziale di approvazione del collaudo, di avere effettuato la verifica sul rispetto della normativa a base del procedimento di approvazione. Rotazione del personale.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2		Progettazione opere pubbliche.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV1.2	Discrezionalità tipica del processo di progettazione (materiali, tecniche, formazione dei prezzi, identificazione categorie generali e specialistiche, schema di contratto). Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica.		Si ritiene sufficiente la verifica della progettazione ai sensi della normativa contenuta nel titolo III articoli da 21 a 27 del D.lgs. n. 50/2016 oltre all'attività di controllo, accertamento e verifica dei requisiti di economicità ed efficacia dell'azione da parte del RUP ovvero del titolare di P.O. e del dirigente dell'Ufficio. Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità e, per le opere sopra la soglia, nel rispetto delle procedure previste per l'affidamento di servizi.	Dirigente del Servizio	Esplicita dichiarazione da parte del Dirigente, nelle determinazioni dirigenziali di incarico, dell'osservanza delle misure di prevenzione sopra descritte.
PR 3		Gestione contenzioso.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV1.3	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità.		Monitoraggio costante dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Dirigente	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito del monitoraggio.
(ST1) – Settore OO.PP. (SV2) - Servizio Edilizia Pubblica					
PR 1		Collaudo di opera pubblica.		MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 10 ST1 SV2.1	Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate	In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato.	Dirigente del Servizio	Esplicita dichiarazione da parte del dirigente, nella determinazione dirigenziale di approvazione del collaudo, di avere effettuato la verifica sul rispetto della normativa a base del procedimento di approvazione. Rotazione del personale.	
PR 2	Progettazione opere pubbliche.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV2.2	Discrezionalità tipica del processo di progettazione (materiali, tecniche, formazione dei prezzi, identificazione categorie generali e specialistiche, schema di contratto). Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica.	Si ritiene sufficiente la verifica della progettazione ai sensi della normativa contenuta nel titolo III articoli da 21 a 27 del D.lgs. n. 50/2016 oltre all'attività di controllo, accertamento e verifica dei requisiti di economicità ed efficacia dell'azione da parte del RUP ovvero del titolare di P.O. e del dirigente dell'Ufficio. Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità e, per le opere sopra la soglia, nel rispetto delle procedure previste per l'affidamento di servizi.	Dirigente del Servizio	Esplicita dichiarazione da parte del Dirigente, nelle determinazioni dirigenziali di incarico, dell'osservanza delle misure di prevenzione sopra descritte.	
PR 3	Gestione contenzioso.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV2.3	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità.	Monitoraggio costante dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Dirigente	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito del monitoraggio.	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(ST1) – Settore OO.PP. (SV3) - Servizio Edilizia Scolastica					
PR 1 Collaudo di opera pubblica.			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV3.1	Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate		In caso di collaudi affidati a personale interno rotazione del personale cui conferire gli incarichi. In caso di collaudi affidati all'esterno pubblicità e trasparenza nella procedura di affidamento e verifica del possesso dei requisiti di esperienza, professionalità ed integrità del soggetto incaricato.	Dirigente del Servizio	Esplicita dichiarazione da parte del dirigente, nella determinazione dirigenziale di approvazione del collaudo, di avere effettuato la verifica sul rispetto della normativa a base del procedimento di approvazione. Rotazione del personale.
PR 2 Progettazione opere pubbliche.			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV3.2	Discrezionalità tipica del processo di progettazione (materiali, tecniche, formazione dei prezzi, identificazione categorie generali e specialistiche, schema di contratto). Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica.		Si ritiene sufficiente la verifica della progettazione ai sensi della normativa contenuta nel titolo III articoli da 21 a 27 del D.lgs. n. 50/2016 oltre all'attività di controllo, accertamento e verifica dei requisiti di economicità ed efficacia dell'azione da parte del RUP ovvero del titolare di P.O. e del dirigente dell'Ufficio. Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità e, per le opere sopra la soglia, nel rispetto delle procedure previste per l'affidamento di servizi.	Dirigente del Servizio	Esplicita dichiarazione da parte del Dirigente, nelle determinazioni dirigenziali di incarico, dell'osservanza delle misure di prevenzione sopra descritte.
PR 3 Gestione contenzioso.			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST1 SV3.3	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità.		Monitoraggio costante dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Dirigente	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito del monitoraggio.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(ST2) - Settore Edilizia Privata					
(SF) - Dirigente di Settore Responsabile Sportello Unico Edilizia Privata					
PR 1	Gestione contenzioso.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SF1	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità.		Monitoraggio costante dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Dirigente.	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito del monitoraggio.
(ST2) – Settore Edilizia Privata					
(SV1) - Servizio Condono e Abusivismo Edilizio					
PR 1	Condono Edilizio L.47/85 e L.724/94 per il tramite di perizie giurate.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV1.1	Omesso controllo; infedele controllo.		Verifica al Sistema URBIX; Controllo responsabile della U.O. di appartenenza.	Dirigente del Servizio	Acquisizione del dato dal sistema cruscotto.
PR 2	Gestione contenzioso.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV1.2	Potenziale svolgimento dell'attività gestionale riguardante il contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico e con il canone dell'imparzialità.		Monitoraggio costante dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Dirigente.	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito del monitoraggio.
(ST2) – Settore Edilizia Privata					
(SV2) - Servizio Amministrativo					
PR 1	Titolarità di tutti gli atti e procedimenti relativi alle “Farmacie” operanti all'interno del territorio comunale, connessi alla dimensione pianificatoria, con supporto, ove necessario dell'Ufficio Toponomastica per gli aspetti di competenza.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV2.1	Potenziale condizionamento esterno nell'attività pianificatoria del sistema delle farmacie cittadine.		Gestione degli atti di pianificazione da parte di un gruppo di lavoro a tal uopo dedicato.	Dirigente del Servizio	Relazione attestante la metodologia ed i criteri di pianificazione da sottoporre al Capo Area.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2	Cura il rilevamento e la gestione del personale, Comunale, Coime, Lsu e delle risorse fuori organico, le relative certificazioni, nonché la gestione dei servizi comuni, archivi.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV2.2	Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104/92. Manipolazione e/o alterazione dei giustificativi di assenza e delle timbrature. Attribuzione dei benefici economici non spettanti		Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti.	Dirigente del Servizio	Controllo dichiarazioni sostitutive a campione. Monitoraggio sul 100% dei provvedimenti di concessione permessi dalla L. 104/92, controllo dei tabulati e/o giustificativi. Predisposizione dei fogli di intervento.
PR 3	Adotta sotto le direttive del Capo Area, gli atti gestionali per l'approvvigionamento di beni e servizi per il buon funzionamento dell'Area per il tramite dell'Ufficio Economato. Cura l'implementazione e la gestione dei rapporti informatici software e hardware anche mediante la partecipata Sispi S.p.A. per la gestione documentale, la gestione dei processi, la connettività, l'archiviazione, l'accesso agli atti, la trasparenza degli uffici dell'Area. Coordinamento giuridico-amministrativo e predisposizione degli atti e provvedimenti aventi prevalentemente contenuto amministrativo.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV2.3	Potenziale gestione dei processi di lavoro al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.		Controllo a campione nella misura del 30% sugli atti predisposti dai funzionari competenti.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
PR 4	Gestione contenzioso Controllo del Territorio.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 10 ST2 SV2.4	Potenziale mancato rispetto dei termini assegnati per la presentazione delle deduzioni richieste da parte dell'Avvocatura e/o da parte dei controinteressati.		Monitoraggio delle richieste di deduzioni pervenute e dei termini ivi previsti.	Dirigente del Servizio	Registrazione e report..



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 11 – AREA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 11	Area della Pianificazione Urbanistica			FASI	
(SF) - Capo Area/Responsabile Pianificazione del territorio del mare e delle coste						
PR 1	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo inferiore a €. 40.000.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF1	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto.	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa).	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	Capo Area	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre.
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte.	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici – Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico.	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici		Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre.
	FASE 3	Definizione della lettera di invito /capitolato /disciplinare.	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti.	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti nella determinazione dirigenziale a contrarre
	FASE 4	Ricezione delle offerte.	Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (plich non integri, ricezione a termini scaduti).	Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.		Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte.
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara.	Mancata verifica del verbale di presentazione offerte.	Esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.		Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore.	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative commissioni.
	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni		Ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

			d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara.	prodotte dall'aggiudicatario		autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario.
PR 2	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo superiore a €. 40.000.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF2	FASE 1	Scelta del criterio di affidamento	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento.	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre.	Capo Area	Controllo a campione del Capo Area sul 10% annuo delle D.D. a contrarre adottate da ogni Ufficio dell'area.
	FASE 2	Approvazione Bando di Gara/lettera d'invito	Potenziale mancato rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione del bando/lettera d'invito; previsione di clausole che non assicurano la più ampia partecipazione di ditte o imprese. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	Utilizzo di bandi tipo standardizzati dell'Ufficio Contratti.		Adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti.
	FASE 3	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale.	Affidare la valutazione ad una commissione di almeno tre persone		Disposizioni di nomina delle commissioni da parte del dirigente.
PR 3	Rilascio del parere di congruità con il PUDM, su istanza di Operatori Economici, preliminare alla richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima. Rilascio del parere urbanistico, su istanza della Regione, sulle richieste di nuove concessioni demaniali marittime o loro variazioni.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF3	FASE 1	Istruttoria	Erronea ricognizione dei riferimenti legislativi e regolamentari e delle previsioni degli strumenti urbanistici che orientano il parere.	Espletamento a cura di due funzionari	Dirigente del Servizio	Verifica del numero di funzionari
	FASE 2	Decisoria	Erronea valutazione dei riferimenti legislativi e regolamentari e delle previsioni degli strumenti	Verifica di coerenza dei criteri utilizzati nei pareri rilasciati		Pubblicazione su Amministrazione Trasparenza

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

			urbanistici che orientano il parere.			
PR 4	Procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori e servizi riguardanti la progettazione e/o realizzazione di Opere pubbliche sulla Costa.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF4	FASE 1	Individuazione della procedura prevista dalla Legge	Utilizzazione di procedura erronea.	Verifica di conformità delle procedure di affidamento alla normativa prevista dal codice di condotta	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli
	FASE 2	Nomina della commissione di gara	Potenziale condizionamento esterno nella individuazione dei componenti.			
	FASE 3	Lettere di invito e/o bando	Inserimento di clausole potenzialmente orientato alla individuazione di determinanti soggetti.			
	FASE 4	Aggiudicazione	Rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa.			
(SV1) -Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa						
PR 1	Gestione Contratto Servizio AMAT S.p.A.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SV1.1	FASE 1	Verifica in contraddittorio (alla presenza di operatori dell'Azienda Amat e dipendenti dell'A.C. appositamente individuati) delle prestazioni realizzate rispetto agli standard qualitativi e quantitativi previsti dal contratto di servizio.	Potenziale omissione totale o parziale delle verifiche stabilite dal C.S.	Controllo delle prestazioni realizzate dall'azienda partecipata	Dirigente del Servizio	Attestazione del dirigente sulla verifica della presenza in servizio degli operatori preposti.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 2	Verbale sottoscritto dalle parti.	Potenziale omissione dell'indicazione del mancato totale/parziale raggiungimento degli standard	Verifica della corrispondenza tra il valore delle omissioni riscontrate e la sanzione da applicare		Attestazione del dirigente della corrispondenza tra il valore delle omissioni riscontrate e la sanzione da applicare.	
	FASE 3	Fatture	Potenziale errore materiale nella quantificazione dei corrispettivi	Verifica importi fatturati in relazione ai corrispettivi previsti dal C.S		Report del Dirigente sugli esiti del controllo relativo alla corrispondenza tra gli importi fatturati e corrispettivi previsti.	
	FASE 4	Emissione determinazione dirigenziale di liquidazione e applicazione delle relative sanzioni.	Potenziale omissione totale o parziale dell'applicazione delle sanzioni	Verifiche periodiche sulla corrispondenza tra corrispettivi erogati e prestazioni effettuate dall'azienda partecipata		Report del Dirigente sugli esiti del controllo della corrispondenza tra corrispettivo liquidato/prestazioni effettuate e sanzioni applicate	
PR 2	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo inferiore a €.40.000.				MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 11 SV1.2	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto.	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa).	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	Dirigente del Servizio	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre.	
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte.	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici – Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico.	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici		Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre.	
	FASE 3	Definizione della lettera di invito /capitolato /disciplinare.	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti.	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Attestazione sull'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti nella determinazione dirigenziale a contrarre	
	FASE 4	Ricezione delle offerte.	Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a	Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta.		Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte.	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

			termini scaduti).			
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara.	Mancata verifica del verbale di presentazione offerte.	Esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.		Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore.	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative commissioni.
	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara.	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario		Relazione del dirigente attestante l'avvenuto ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario.
PR 3	Affidamento di fornitura di beni, servizi e lavori di importo superiore a €40.000.				MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SV1.3	FASE 1	Scelta del criterio di affidamento	Scelta del criterio di affidamento non conforme alla normativa di riferimento.	Valutazione da parte del Dirigente sul criterio da adottare mediante determinazione dirigenziale a contrarre.	Dirigente del Servizio	Controllo a campione del Capo Area sul 10% annuo delle D.D. a contrarre adottate da ogni Ufficio dell'area.
	FASE 2	Approvazione Bando di Gara/lettera d'invito	Potenziale mancato rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione del bando/lettera d'invito; previsione di clausole che non assicurano la più ampia partecipazione di ditte o imprese. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	Utilizzo di bandi tipo standardizzati dell'Ufficio Contratti.		Attestazione del dirigente, nella determinazione a contrarre, dell'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti.
	FASE 3	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale	Discrezionalità nella valutazione delle offerte anomale.	Affidare la valutazione ad una commissione di almeno tre persone		Disposizioni di nomina delle commissioni da parte del dirigente.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(SV2) -Servizio Ambiente						
PR 1		Gestione Contratto Servizio RAP S.p.A. Servizio "Raccolta Igiene ambientale".			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SV2.1	FASE 1	Verifica delle prestazioni realizzate rispetto agli standard qualitativi e quantitativi previsti dal contratto di servizio.	Potenziale omissione totale o parziale delle verifiche stabilite dal C.S.	Controllo delle prestazioni realizzate dall'azienda partecipata	Dirigente del Servizio	Attestazione del dirigente sulla verifica della presenza in servizio degli operatori preposti
	FASE 2	Verifica eventuali "disservizi" evidenziati nelle certificazioni della controllata "SRR Palermo Area Metropolitana".	Potenziale omissione sulla indicazione del mancato totale/parziale raggiungimento degli standard	Verifica della corrispondenza tra il valore delle omissioni riscontrate e la sanzione da applicare		Attestazione del dirigente della corrispondenza tra il valore delle omissioni riscontrate e la sanzione da applicare
	FASE 3	Fatture	Potenziale errore materiale nella quantificazione dei corrispettivi	Verifica importi fatturati in relazione ai corrispettivi previsti dal C.S		Report del Dirigente sugli esiti del controllo relativo alla corrispondenza tra gli importi fatturati e corrispettivi previsti
	FASE 4	Emissione determinazione dirigenziale di liquidazione e applicazione delle relative sanzioni.	Potenziale omissione totale o parziale dell'applicazione delle sanzioni	Verifiche periodiche sulla corrispondenza tra corrispettivi erogati e prestazioni effettuate dall'azienda partecipata		Report del Dirigente sugli esiti del controllo della corrispondenza tra corrispettivo liquidato/prestazioni effettuate e sanzioni applicate
PR 2	Procedimenti relativi alla liquidazione e pagamento delle forniture di energia elettrica, acqua e gas metano, delle utenze comunali e monitoraggio dei consumi e della spesa. Gestione dei procedimenti relativi a impegno, liquidazione e pagamento fatture per le forniture di energia elettrica, idrica e del gas.			MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SV2.2	FASE 1	Ricezione documenti contabili in formato elettronico	Indebita restituzione di documenti corretti	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti	Dirigente del Servizio	Mantenimento entro termini fisiologici delle fatture rifiutate

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 2	Verifica atti amministrativi propedeutici alla liquidazione (preventivi, ordinativi)	Verifica positiva in assenza dei necessari presupposti amministrativi per ottenere indebiti vantaggi-verifica negativa in presenza dei presupposti per esercitare pressioni ed ottenere vantaggi	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti		Emissione del provvedimento di liquidazione e pagamento nel rispetto dei termini previsti
	FASE 3	Emissione del provvedimento di liquidazione e pagamento o eventuale richiesta di nota di credito	Indebito ritardo nella trasmissione degli atti, al fine di esercitare pressioni per ottenere vantaggi	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione

Cod.	AREA 11	Area della Pianificazione Urbanistica			UNICI
(SF) - Staff CAPO Area della Pianificazione Urbanistica.					
PR 1	Cura e gestione delle Valutazioni d'Impatto Ambientale, delle Valutazioni Ambientali Strategiche e delle Valutazioni d'Incidenza per le opere di competenza dell'Amministrazione comunale.				MONITORAGGIO 12 MESI
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF1	Potenziale condizionamento esterno nell'effettuazione delle valutazioni e/o nella gestione delle relative procedure.		Relazione esplicativa dalla quale sia possibile evincere le motivazioni che hanno condotto all'effettuazione della valutazione con cadenza temporale annuale sul 50% delle procedure gestite nell'arco temporale annuale.	Capo Area	Relazione esplicativa dalla quale sia possibile evincere le motivazioni che hanno condotto all'effettuazione della valutazione con cadenza temporale annuale sul 50% delle procedure gestite nell'arco temporale annuale
PR 2	Procedimento di formazione del nuovo PRG della città di Palermo - Cura e gestione delle valutazioni ambientali strategiche.				MONITORAGGIO 6 MESI
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF2	Possibilità di orientare le scelte pianificatorie dall'esterno, condizionando i soggetti incaricati dell'attività di pianificazione.		Redazione del nuovo P.R.G. affidata al un gruppo di lavoro costituito da dipendenti interni, provenienti da vari Settori dell'A.C. Elaborazione del piano effettuata con scelte collegiali e condivise	Capo Area	Emanazione direttive/linee guida disciplinanti l'attività del gruppo di lavoro e/o i soggetti esterni ai quali a seguito di procedura aperta viene affidato il relativo

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		da parte di tutti i componenti; eventuali specifiche attività molto complesse di particolare qualificazione professionale, per le quali all'interno dell'A.C. non sono state rinvenute le necessarie professionalità, saranno affidate all'esterno a soggetti qualificati, da individuare previa idonea pubblicizzazione mediante contratto di appalto di servizi, di importo sopra soglia comunitaria, con procedura aperta.		incarico e pubblicazione sul sito on line nella sez. Amministrazione Trasparente.	
PR 3	Redazione e strumenti urbanistici generali ed attuativi e relative varianti.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF3	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.
PR 4	Certificazione degli strumenti urbanistici e di attuazione degli stessi.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF4	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.
PR 5	Contenzioso in materia urbanistica.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF5	Potenziale gestione del contenzioso al di fuori del perseguimento dell'interesse pubblico al fine di arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.
PR 6	Studi geologici.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF6	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 7	Gestione ed attuazione del piano di ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti e rilascio pareri endoprocedimentali di cui alla lett. a) dell'art. 6 L.R 97/82.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF7	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.
PR 8	Compatibilità urbanistica dei centri di raccolta per l'attività di recupero dei rifiuti.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF8	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.
PR 9	Attività afferenti la convenzione con privati prevista dall' art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del PRG.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF9	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.
PR 10	Redazione del piano del verde e coordinamento del piano strategico ambientale, Edilizia convenzionata e sovvenzionata, social-housing, redazione di PEEP e di programmi costruttivi e relative istruttoria e convenzioni.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF10	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.
PR 11	Gestione delle convenzioni, modifiche del regime proprietario di suoli e dei vincoli con esclusione di procedimenti edilizi e dei relativi titoli.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF11	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 12	Attività tecnica di progettazione e conseguenti atti amministrativi.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF12	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.
PR 13	Predisposizione ed elaborazione di programmi complessi e di strumenti di programmazione avviati al livello Ministeriale e Regionale (PRU, PII, Contratti di quartiere, Programma innovativo in ambito Urbano, Programmi di Area Vasta, PIT).			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SF13	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.		Controllo a campione delle pratiche nella misura del 50%. Scansione e obbligo del fascicolo elettronico.	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli e l'operatività del fascicolo elettronico.
(SV1) -Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico di Massa					
PR 1	Rilascio dei pareri endoprocedimentali, di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art.6 della L.R. 97/82 e dell'art.68 della L.R. 2/2002 entro i termini stabiliti dalla Carta dei Servizi, al Servizio SUAP.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SV1.1	Potenziale mancata valutazione dei presupposti sottesi alla fattispecie per la quale si deve rilasciare il parere – rilascio del parere oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento		Controlli a campione nella misura del 2% dei totali dei pareri rilasciati con riguardo alla verifica dei presupposti e al rispetto dei termini di legge.	Dirigente del Servizio	Predisposizione di un report contenente l'esito dei controlli e verifiche effettuate
PR 2	Rilascio e mantenimento passi carrabili su tutto il territorio cittadino.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SV1.2	Potenziale mancata valutazione dei presupposti sottesi alla fattispecie per la quale si deve rilasciare il parere – rilascio del parere oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento		Controlli a campione nella misura del 2% dei totali dei pareri rilasciati con riguardo alla verifica dei presupposti e al rispetto dei termini di legge.	Dirigente del Servizio	Predisposizione di un report contenente l'esito dei controlli e verifiche effettuate
PR 3	Rilascio di parere tecnico propedeutico alle autorizzazioni di scavo nelle sedi varie urbane.			MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 11 SV1.3	Potenziale mancata valutazione dei presupposti sottesi alla fattispecie per la quale si deve rilasciare il parere – rilascio del parere oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento	Controlli a campione nella misura del 2% dei totali dei pareri rilasciati con riguardo alla verifica dei presupposti e al rispetto dei termini di legge.	Dirigente del Servizio	Predisposizione di un report contenente l'esito dei controlli e verifiche effettuate	
PR 4	Rilascio, per persone con disabilità, dei posti H personalizzati.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SV1.4	Potenziale mancata valutazione dei presupposti sottesi alla fattispecie per la quale si deve rilasciare il parere – rilascio del parere oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento	Controlli a campione nella misura del 2% dei totali dei pareri rilasciati con riguardo alla verifica dei presupposti e al rispetto dei termini di legge.	Dirigente del Servizio	Predisposizione di un report contenente l'esito dei controlli e verifiche effettuate	
PR 5	Rapporti con AMAT S.p.A.		MONITORAGGIO 12 MESI		
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SV1.5	Mancato e/o ritardato adeguamento alle normative vigenti dei contratti di servizio. Applicazione distorta degli aspetti contrattuali e loro eventuale manipolazione	Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza semestrale	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei controlli e delle verifiche.	
PR 6	Programmazione, coordinamento, progettazione, realizzazione e controllo degli interventi di appalti e concessioni inerenti alle infrastrutture per il trasporto pubblico di massa a guida vincolata (tram, passante e anello ferroviario, metropolitana automatica leggera, ect.). Reperimento finanziamenti con relativi adempimenti. Rapporti con gli enti finanziatori e con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni. Progettazione e realizzazione parcheggi funzionali alle linee tramviarie, Supporto al Servizio Mobilità Urbana relativamente alle modifiche dei flussi veicolari e dei dati di traffico consequenziali alla realizzazione degli interventi di trasporto pubblico locale a guida vincolata.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SV1.6	Potenziale omissso controllo sugli interventi relativi ad appalti e concessioni inerenti alle infrastrutture per il trasporto pubblico di massa	Effettuazione delle verifiche mediante l'attuazione del principio della segregazione delle funzioni.	Dirigente del Servizio	Report attestante dei controlli e delle verifiche	
(SV2) -Servizio Ambiente					
PR 1	Problematiche connesse all'abbandono e al deposito incontrollato dei rifiuti.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 11 SV2.1	Emissione di provvedimento e diffide e ordinanze a carico dei soggetti responsabile degli illeciti.	Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi.	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito dei controlli sugli ambiti di intervento effettuati	



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 12 – AREA DEL DECORO URBANO E DEL VERDE

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 12	Area del Decoro Urbano e del Verde			FASI	
SF Capo Area/Responsabile del Verde Urbano						
PR 1	Atti endoprocedimentali per il rilascio di nulla osta per autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico in aree verdi per manifestazioni eventi; autorizzazione finale del SUAP.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 SF1	FASE 1	Acquisizione e protocollazione istanza	Ritardo nella protocollazione, al fine di ostacolare l'istante	Controllo sulla tempestiva protocollazione	Capo Area	Monitoraggio e verifica dei tempi di acquisizione al protocollo e individuazione delle cause degli eventuali ritardi
	FASE 2	Verifica della disponibilità dell'area e della compatibilità della richiesta con la tutela del verde pubblico	Ritardo nel controllo della documentazione - Ritardi nella tecnica della compatibilità dell'area, al fine di ostacolare l'istante	Monitoraggio del rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento		Verifica semestrale dell'attività svolta sul rispetto dei termini di conclusione del procedimento e sulle cause degli eventuali ritardi.
	FASE 3	Emissione del Provvedimento motivato che dispone accoglimento o rigetto dell'istanza	Allungamento dei normali tempi necessari, al fine di ostacolare l'istante	Monitoraggio del rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione
PR 2	Autorizzazione per l'abbattimento di alberi in proprietà privata.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 SF2	FASE 1	Acquisizione e protocollazione istanza presentata dal privato richiedente	Ritardo nella protocollazione	Controllo sulla tempestiva protocollazione	Capo Area	Monitoraggio e verifica dei tempi di acquisizione al protocollo e individuazione delle cause dei ritardi
	FASE 2	Verifica tecnica attraverso sopralluogo dell'esistenza di motivi di necessità per autorizzare l'abbattimento	Ritardo nell'esecuzione del sopralluogo e nella stesura della relazione - Accoglimento della richiesta in assenza dei presupposti	Verifica della relazione tecnica da parte di altro tecnico di livello superiore e nuovo sopralluogo in caso di dubbi		Verifica semestrale dell'attività svolta nel periodo e sul rispetto dei termini di conclusione del procedimento
	FASE 3	Emissione del Provvedimento motivato che dispone accoglimento o rigetto dell'istanza	Allungamento dei normali tempi necessari, al fine di ostacolare l'istante	Monitoraggio del rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 3					MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 SF3	FASE 1	Acquisizione e protocollazione istanza	Ritardo nella protocollazione	Controllo sulla tempestiva protocollazione	Capo Area	Monitoraggio e verifica dei tempi di acquisizione al protocollo e individuazione delle cause dei ritardi
	FASE 2	Trasmissione dell'istanza alla compagnia assicurativa per la trattazione del sinistro	Indebito ritardo nella trasmissione dell'istanza	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti		Trasmissione dell'istanza all'assicurazione nel rispetto dei termini previsti dal relativo contratto.
	FASE 3	Eventuale trasmissione alla assicurazione di ulteriori elementi e relazioni ove se ne venga in possesso (la decisione sul risarcimento è adottata autonomamente dell'assicurazione)	Indebito ritardo nella trasmissione degli atti, al fine di ostacolare l'istante	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione.
PR 4					MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 SF4	FASE 1	Acquisizione e protocollazione istanza	Ritardo nella protocollazione	Controllo sulla tempestiva protocollazione	Capo Area	Monitoraggio e verifica dei tempi di acquisizione al protocollo e individuazione delle cause dei ritardi
	FASE 2	Verifica dei presupposti per procedere al risarcimento del danno: sussistenza della prova del sinistro denunciato accertamento della responsabilità dell'amministrazione - valutazione della congruità del risarcimento richiesto	Pressioni sui soggetti richiedenti per ottenere indebiti vantaggi personali	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione
	FASE 3	Adozione provvedimenti per il risarcimento del danno, ove si ritenga sussista responsabilità dell'Amministrazione, anche attraverso eventuale accordo transattivo	Pressioni sui soggetti richiedenti per ottenere indebiti vantaggi personali	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione
PR 5					MONITORAGGIO 6 MESI	
Affidamento di fornitura di beni e servizi e lavori di importo inferiore a €40.000.						

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RISCHIO ELEVATISSIMO - P1		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 12 SF5	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa)	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	R.U.P..	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici - Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici		Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre
	FASE 3	Definizione della lettera di invito/capitolato/disciplinare	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche della erogazione del servizio nonché omissione di specifiche attinenti alle penali	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Attestazione sull'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti nella determinazione dirigenziale a contrarre
	FASE 4	Ricezione delle offerte	Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti)	Disciplinare formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta	Capo Area	Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara	Mancata verifica del verbale di presentazione offerte	Esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara		Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative commissioni.
	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario		Relazione del dirigente attestante l'avvenuto ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		gara				
PR 6	Procedimenti relativi alla liquidazione e pagamento delle forniture di beni e servizi - predisposizione e trasmissione alla Ragioneria Generale del provvedimento finale.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 SF6	FASE 1	Ricezione documenti contabili in formato elettronico	Indebita restituzione di documenti corretti	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti	Capo Area	Mantenimento entro termini fisiologici delle fatture rifiutate
	FASE 2	Verifica atti amministrativi propedeutici alla liquidazione (preventivi, ordinativi)	Verifica positiva in assenza dei necessari presupposti amministrativi per ottenere indebiti vantaggi-verifica negativa in presenza dei presupposti per esercitare pressioni ed ottenere vantaggi	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti		Emissione del provvedimento di liquidazione e pagamento nel rispetto dei termini previsti
	FASE 3	Emissione del provvedimento di liquidazione e pagamento o eventuale richiesta di nota di credito	Indebito ritardo nella trasmissione degli atti, al fine di esercitare pressioni per ottenere vantaggi	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione
(ST1) - Settore Decoro Urbano e Sport						
(SF) - Dirigente di Settore/Responsabile Decoro Urbano, Cantiere Comunale Autoparco						
PR 1	Procedimenti relativi alla liquidazione e pagamento delle forniture di beni e servizi - predisposizione e trasmissione alla Ragioneria Generale del provvedimento finale.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SF1	FASE 1	Ricezione documenti contabili in formato elettronico	Indebita restituzione di documenti corretti	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti	Dirigente di Settore	Mantenimento entro termini fisiologici delle fatture rifiutate
	FASE 2	Verifica atti amministrativi propedeutici alla liquidazione (preventivi, ordinativi)	Verifica positiva in assenza dei necessari presupposti amministrativi per ottenere indebiti vantaggi-verifica negativa in presenza dei presupposti per esercitare pressioni ed ottenere vantaggi	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti		Emissione del provvedimento di liquidazione e pagamento nel rispetto dei termini previsti
	FASE 3	Emissione del provvedimento di liquidazione e pagamento o eventuale richiesta di nota di credito	Indebito ritardo nella trasmissione degli atti, al fine di esercitare pressioni per ottenere vantaggi	Controllo a campione nella misura del 30% del totale di procedimenti		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 2		Procedimento finalizzato all'acquisizione di forniture e servizi (art.36, c.2, lett.A, D.Lgs. 50/2016) per il funzionamento dell'Ufficio Decoro Urbano Cantiere Comunale e Autoparco nei casi di: 1- affidamento diretto dell' Ufficio mediante indagine di mercato. 2- affidamento diretto mediante procedura MePa, avviata dall'Ufficio Approvvigionamenti.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 12 ST1 SF2	FASE 1	1)Avvio indagine di mercato tra almeno 5 ditte scelte a caso su Internet. 2)Invio all'Ufficio Approvvigionamenti "Termini e condizioni" per l'avvio della gara su Mepa, previo ricorso ad elenchi di operatori economici.	1)Possibile condizionamento del procedimento da parte dell'impresa affidataria della fornitura con la quale l'ufficio entra in contatto diretto. 2)Elusione vincoli normativi in tema di tetto di spesa	Dirigente di Settore	Predisposizione di report che attesti l'attuazione dei controlli finalizzati alla verifica dei servizi resi.	
	FASE 2	1)Predisposizione impegno di spesa per affidamento diretto alla ditta che ha offerto le migliori condizioni. 2)Predisposizione impegno di spesa alla ditta aggiudicataria della fornitura, comunicata dall'Ufficio Approvvigionamenti				
	FASE 3	Invio ordinativo alla ditta aggiudicataria				
	FASE 4	Ricezione e accettazione fatture nel sistema SIA				
	FASE 5	Adozione provvedimento dirigenziale di liquidazione fatture	Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta			Accurato controllo della documentazione pervenuta
PR 3		Gestione contratto servizio Re.se.t. Palermo s.c.p.a.-			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 12 ST1 SF3	FASE 1	Ricezione e accettazione fatture nel sistema SIA	Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta	Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti	Dirigente di Settore	Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione
	FASE 2	Verifica eventuali disservizi evidenziati nelle certificazioni dei Capi Area,	Potenziale omissione sull'indicazione del mancato totale/parziale raggiungimento degli standard	Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione
	FASE 3	Verifica atti amministrativi propedeutici alla liquidazione Durc, Verifiche Equitalia Art. 48 bis D.P.R. n. 602/73 e verifiche posizioni debitorie da compensare	Verifica positiva in assenza dei necessari presupposti amministrativi per ottenere indebiti vantaggi, verifica negativa in presenza dei presupposti per esercitare pressioni e ottenere vantaggi	Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione
	FASE 4	Emissione del provvedimento dirigenziale di liquidazione e pagamento	Indebito ritardo nella trasmissione degli atti al fine di esercitare pressioni per ottenere vantaggi	Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione
PR 4	Procedimenti relativi alle richieste di risarcimento danni per responsabilità civile verso terzi con copertura assicurativa.			MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SF4	FASE 1	Acquisizione e protocollazione istanza	Ritardo nella protocollazione	Controllo sulla tempestiva protocollazione	Dirigente di Settore	Monitoraggio e verifica dei tempi di acquisizione al protocollo e individuazione delle cause dei ritardi
	FASE 2	Trasmissione dell'istanza alla compagnia assicurativa per la trattazione del sinistro	Indebito ritardo nella trasmissione dell'istanza	Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti		Trasmissione dell'istanza all'assicurazione nel rispetto dei termini previsti dal relativo contratto
	FASE 3	Eventuale trasmissione alla assicurazione di ulteriori elementi e relazioni ove se ne venga in possesso (la decisione sul risarcimento è adottata autonomamente dell'assicurazione)	Indebito ritardo nella trasmissione degli atti, al fine di ostacolare l'istante	Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 5 Revisione veicoli a trazione animale per servizio di piazza.				MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SF5	FASE 1	Ricezione Istanza e protocollazione	Ritardo nella protocollazione	Controllo sulla tempestiva protocollazione	Dirigente di Settore	Monitoraggio e verifica dei tempi di acquisizione al protocollo e individuazione delle cause dei ritardi
	FASE 2	Convocazione titolare licenza	Indebito ritardo per la fissazione della data ai fini di ostacolare l'istante	Controllo del 50% delle pratiche		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione
	FASE 3	Verifica della rispondenza del veicolo alle prescrizioni previste dal co. 1 art. 226 del Codice della Strada	Verifica positiva in assenza delle prescrizioni previste dal co. 1 art. 226 del Codice della Strada per otte-nere indebiti vantaggi/verifica negativa in presenza delle prescrizioni previste dal co. 1 art. 226 del Codice della Strada per esercitare pressioni e ottenere vantaggi	Controllo del 50% delle pratiche		
PR 6 Immatricolazione veicoli a trazione animale per servizio di piazza.				MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SF6	FASE 1	Ricezione da parte del Settore Sviluppo Economico di N.O. al rilascio licenza, trasferibilità di licenza e/o sostituzione carrozza	Ritardo nella protocollazione	Controllo sulla tempestiva protocollazione	Dirigente di Settore	Monitoraggio e verifica dei tempi di acquisizione al protocollo e individuazione delle cause dei ritardi
	FASE 2	Convocazione utente per verifica conformità carrozze ai sensi del comma 1 dell'art.226 C.S. e successivo acquisto targhe	Verifica positiva in assenza delle prescrizioni previste dal co. 1 art. 226 del Codice della Strada per otte-nere indebiti vantaggi/verifica negativa in presenza delle prescrizioni previste dal co. 1 art. 226 del Codice della Strada per esercitare pressioni e ottenere vantaggi	Controllo del 50% delle pratiche pervenute		Trasmissione dell'istanza all'assicurazione nel rispetto dei termini previsti dal relativo contratto

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 3	Rilascio targhe	Indebito ritardo nella consegna delle targhe per esercitare pressioni e otte-nere vantaggi	Controllo del 50% delle pratiche pervenute		Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione
PR 7 Gestione e coordinamento delle attività afferenti il decoro urbano.					MONITORAGGIO 12 MESI	
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SF7	FASE 1	Individuazione delle priorità degli interventi di decoro e arredo urbano da inserire nella programmazione annuale	Possibili errori nella valutazione della priorità al fine di ottenere vantaggi	Sopralluoghi propedeutici agli interventi	Dirigente di Settore	Elenco degli interventi effettuati
	FASE 2	Coordinamento delle diverse fasi dell'intervento di decoro e arredo urbano in collaborazione con i responsabili delle squadre di operatori	Possibili errori nel coordinamento delle attività al fine di ottenere possibili vantaggi	Verifica a campione nella misura del 30% della congruità dell'intervento rispetto a quanto programmato.		Report che attesti la conclusione e la congruità dell'intervento effettuato
(ST1) - Settore Decoro Urbano e Sport (SV1) - Servizio Sport e Impianti Sportivi						
PR 1	Acquisizione Manifestazioni Sportive.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SV1.1	FASE 1	Emanazione e Pubblicazione Avviso Pubblico.	Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa.	Monitoraggio del rispetto dei tempi e delle modalità di pubblicazione	Dirigente del Servizio	Report indicante il rispetto degli obblighi di pubblicazione degli avvisi.
	FASE 2	Ricezione delle istanze	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/Potenziale omissione della protocollazione	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze	Responsabile del procedimento	Report istanze pervenute
	FASE 3	Nomina della Commissione per l'esame delle istanze e della documentazione pervenuta	Potenziali conflitti di interesse dei componenti della Commissione di Valutazione	Assicurare il rispetto della normativa in materia di nomina della Commissione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n° 487/94 (incompatibilità) e art. 35 D. Lgs. 165/2001 (inconferibilità).	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei procedimenti conclusivi
	FASE	Esame delle istanze pervenute ed	Omissione nell'esame delle	Verifica del rispetto dei	Responsabile del	Report attestante l'esito dei

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	4	ammissione di quelle conformi e complete della documentazione richiesta.	istanze (Documentazione deficitaria e/o non conforme)	presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dalla normativa di riferimento e/o dai regolamenti	procedimento	procedimenti conclusivi
	FASE 5	Adozione D.D. di ammissione e/o esclusione delle istanze	Favoritismi nella scelta dei beneficiari	Esame della proposta e della documentazione allegata alla D.D.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei procedimenti conclusivi
PR 2	Liquidazione Manifestazioni Sportive.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SV1.2	FASE 1	Presentazione istanza	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/Potenziale omissione della protocollazione	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze	Responsabile del Procedimento	Report istanze pervenute
	FASE 2	Esame documentazione pervenuta	Favoritismi: privilegiare una Società sportiva accettando documentazione incompleta	Controllo accurato di tutta la documentazione pervenuta		Report dei controlli riportando eventuali criticità
	FASE 3	Richiesta integrazione documenti	Potenziale formulazione delle richieste finalizzate a ritardare la conclusione del procedimento	Verifica del rispetto dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento e/o dei regolamenti.		Report attestante l'esito dei procedimenti conclusi
	FASE 4	Predisposizione del provvedimento di liquidazione	Favoritismi: privilegiare una ASD accettando documentazione incompleta e non rispettando l'ordine di arrivo della documentazione.	Controllo accurato della complessiva documentazione per la liquidazione della spesa.		Report sui controlli riportando eventuali criticità ed esito dei procedimenti
	FASE 5	Adozione D.D. di liquidazione della spesa	Eventuale ritardata ingiustificata adozione	Esame della proposta e della documentazione allegata alla D.D.		Dirigente del Servizio
PR 3	Assegnazioni alle società sportive spazi negli impianti sportivi comunali, compresa palestre scolastiche.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SV1.3	FASE 1	Emanazione e Pubblicazione Avviso Pubblico. Acquisizione delle istanze	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/Potenziale omissione della	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze	Dirigente del Servizio e Responsabili del procedimento	Report istanze pervenute

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

			protocollazione			
	FASE 2	Nomina della Commissione ed esame delle istanze e della documentazione pervenuta	Omissione nel controllo delle istanze e della documentazione pervenuta	Controllo accurato della documentazione pervenuta.		Report sull'esito della valutazione effettuata.
	FASE 3	Ammissione delle istanze complete della documentazione, per l'assegnazione degli spazi negli impianti sportivi e/o palestre scolastiche	Favoritismi nell'assegnare il numero di spazi e gli orari di utilizzo mancata attuazione di eventuali valide richieste di modifica o integrazioni del planning	Controllo dei requisiti ed applicazione dei criteri previsti nell'Avviso pubblico		Report sull'esito della valutazione effettuata
	FASE 4	D.D. di approvazione delle assegnazioni definitive.	Eventuale ritardata ingiustificata adozione	Monitoraggio delle attività finalizzate all'approvazione e/o esclusione delle istanze avanzate dalle ASD o Enti Sportivi, per l'attribuzione degli spazi negli Impianti Sportivi e/o Palestre Scolastiche		Report sull'esito dell'approvazione delle istanze avanzate dalle ASD o Enti Sportivi, per l'attribuzione degli spazi negli Impianti Sportivi e/o Palestre Scolastiche
PR 4	Concessioni Contributi.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2			FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SV1.4	FASE 1	Emanazione e Pubblicazione Avviso Pubblico.	Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa	Monitoraggio nel rispetto dei tempi e delle modalità di pubblicazione	Dirigente del Servizio	Report indicante il rispetto degli obblighi di pubblicazione degli avvisi
	FASE 2	Ricezione delle istanze	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/Potenziale omissione della protocollazione	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze	Responsabile del procedimento	Report istanze pervenute
	FASE 3	Nomina della Commissione di Valutazione, per l'esame delle istanze e della documentazione pervenuta	Potenziali conflitti di interesse dei componenti della Commissione di Valutazione	Assicurare il rispetto della normativa in materia di nomina della Commissione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n° 487/94 (incompatibilità) e art. 35 D.Lgs. 165/2001 (inconferibilità).	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei procedimenti conclusivi

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	FASE 4	Esame da parte della Commissione di Valutazione delle istanze pervenute ed ammissione di quelle conformi e complete della documentazione richiesta.	Omissione nell'esame delle istanze (Documentazione deficitaria e/o non conforme)	Verifica del rispetto dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dalla normativa di riferimento e/o dai regolamenti	Responsabile del procedimento e Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei procedimenti conclusivi
	FASE 5	Adozione D.D. di ammissione e/o esclusione delle istanze	Favoritismi nella scelta di beneficiari	Esame della proposta e della documentazione allegata alla D.D.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'esito dei procedimenti conclusivi
PR 5	Liquidazione contributi.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SV1.5	FASE 1	Presentazione istanza	Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico/Potenziale omissione della protocollazione	Adozione di misure di tracciabilità informatica delle istanze	Responsabile del Procedimento	Report istanze pervenute
	FASE 2	Nomina Gruppo di Lavoro per l'esame della documentazione pervenuta	Favoritismi: privilegiare una Società sportiva accettando documentazione incompleta	Controllo accurato di tutta la documentazione pervenuta		Report dei controlli riportando eventuali criticità
	FASE 3	Richiesta integrazione documenti	Potenziale formulazione delle richieste finalizzate a ritardare la conclusione del procedimento	Verifica del rispetto dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento e/o dei regolamenti.		Report attestante l'esito dei procedimenti conclusi
	FASE 4	Esame e valutazione da parte del Gruppo di Lavoro dei giustificativi di spesa pervenuti e successiva predisposizione del provvedimento di liquidazione	Favoritismi: privilegiare una ASD accettando documentazione incompleta e non rispettando l'ordine di arrivo della documentazione.	Controllo dei giustificativi di spesa, rimborsabili in base a quanto stabilito nell'apposito Atto d'Indirizzo della G.C. di approvazione della programmazione sportiva annuale.		Report sui controlli riportando eventuali criticità ed esito dei procedimenti
	FASE 5	Adozione D.D. di liquidazione della spesa	Eventuale ritardata ingiustificata adozione	Esame della proposta e della documentazione allegata alla D.D.		Dirigente del Servizio
PR 6	Procedimento finalizzato all'acquisizione di forniture e servizi (art.36, c.2, lett.A, D.Lgs. 50/2016) per il funzionamento dell'Ufficio Sport e Impianti Sportivi nei casi di: 1- affidamento diretto del Ufficio mediante indagine di mercato. 2- affidamento diretto mediante procedura MePa, avviata dall'Ufficio Approvvigionamenti.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A 12 ST1 SV1.6	FASE 1	1) Avvio indagine di mercato tra almeno 5 ditte scelte a caso su Internet. 2) Invio all'Ufficio Approvvigionamenti "Termini e condizioni" per l'avvio della gara su Mepa, previo ricorso ad elenchi di operatori economici.	1) Possibile condizionamento del procedimento da parte dell'impresa affidataria della fornitura con la quale l'ufficio entra in contatto diretto. 2) Elusione vincoli normativi in tema di tetto di spesa	1) Rotazione delle imprese prescelte per l'effettuazione dell'indagine di mercato. Controlli finalizzati alla verifica della qualità dei servizi resi dalla ditta. 2) Monitoraggio del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	Predisposizione di report che attestino l'attuazione dei controlli finalizzati alla verifica dei servizi resi
	FASE 2	1) Predisposizione impegno di spesa per affidamento diretto alla ditta che ha offerto le migliori condizioni. 2) Predisposizione impegno di spesa alla ditta aggiudicataria della fornitura, comunicata dall'Ufficio Approvvigionamenti				
	FASE 3	Invio ordinativo alla ditta aggiudicataria				
	FASE 4	Ricezione e accettazione fatture nel sistema SIA				
	FASE 5	Adozione provvedimento dirigenziale di liquidazione fatture	Possibili errori nella valutazione della documentazione pervenuta	Accurato controllo della documentazione pervenuta	Dirigente del Servizio	

Cod.	AREA 12	Area del Decoro Urbano e Verde			UNICI
SF Capo Area/Responsabile del Verde Urbano					
PR1	Procedimenti relativi al pagamento a seguito di sentenza di condanna; predisposizione e trasmissione alla Ragioneria Generale del provvedimento finale.				MONITORAGGIO 12 MESI
RISCHIO BASSO - P4		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 SF1	Ritardo nell'invio degli atti		Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti	Capo Area	Report attestante l'esito dei controlli nella misura del 30% del totale dei procedimenti
(ST1) - Settore Decoro Urbano e Sport (SV1) - Servizio Sport e Impianti Sportivi					
PR 1	Contabilizzazione incassi.				MONITORAGGIO 6 MESI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SV1.1	Potenziale omessa contabilizzazione finalizzata ad occultare le somme realmente incassate e/o errori di contabilità		Nomina della figura dell'Agente Contabile quale responsabile dei flussi di cassa	Capo Area	Report trimestrale di rendicontazione degli incassi.
PR 2	Usò Impianti Sportivi da Parte di Società Sportive.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 12 ST1 SV1.2	Potenziali favoritismi nei confronti di determinate società sportive.		Controllo a campione da parte dei Capi Impianto per la verifica di eventuali utilizzi non autorizzati.	Responsabile del procedimento e Dirigente del servizio	Report attestante l'esito delle verifiche in ordine alla regolarità dell'utilizzazione da parte delle società sportive,

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



CATALOGO DEI RISCHI

COORDINAMENTO INTERVENTI CO.I.M.E.

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	COIME	Coordinamento Interventi COIME			FASI	
Coordinamento COIME						
(SF) - Dirigente Responsabile del Coordinamento Interventi COIME						
PR 1	Affidamento della fornitura di beni, servizi e lavori di importo inferiore a €40.000.				MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO		MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
COIME SF.1	FASE 1	Verifica dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto	Non corretta verifica dei presupposti (illecito frazionamento della spesa)	Verifica di non sussistenza di illecito frazionamento della spesa	Dirigente del Servizio/RUP	Esplicito riferimento all'assenza di illecito frazionamento della spesa nella determinazione a contrarre
	FASE 2	Individuazione degli operatori economici a cui richiedere le offerte	Mancato utilizzo di criteri improntati ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nella scelta degli operatori economici – Mancato ricorso a Consip o mercato elettronico	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta adottati. Ricorso preferibilmente alla procedura negoziale, anche se la norma consente l'affidamento diretto, individuando cinque operatori economici	Dirigente del Servizio/RUP	Relazione motivata del RUP sui criteri di scelta degli operatori economici nella proposta di determinazione a contrarre.
	FASE 3	Definizione della lettera di invito / capitolato / disciplinare	Discrezionalità nella definizione dei requisiti degli operatori e delle caratteristiche dell'erogazione del servizio nonché omissioni di specifiche attinenti penale	Ricorso a procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti	R.U.P.	Attestazione sull'avvenuta adozione di procedure standardizzate dedotte dagli schemi di bando elaborati dall'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti nella determinazione dirigenziale a contrarre
	FASE 4	Ricezione delle offerte	Mancata annotazione delle irregolarità nella presentazione delle offerte (pliche non integri, ricezione a termini scaduti)	Disciplina formale dei criteri di ricezione e conservazione delle offerte nonché redazione di verbale di presentazione offerta	Responsabile/ protocollo	Disposizione di servizio che disciplina i criteri di ricezione e conservazione delle offerte
	FASE 5	Ricezione delle offerte da parte del seggio di gara nell'ipotesi di ricorso alla gara	Mancata verifica del verbale di presentazione offerte	Esplicito richiamo dell'acquisizione del verbale di presentazione offerta nel verbale di gara.	Dirigente del Servizio	Controllo dei verbali di presentazione delle offerte da parte del presidente del seggio di gara.
	FASE 6	Celebrazione della gara	Non corretta verifica della documentazione di gara volta a favorire un operatore	Affidare l'esame delle offerte a commissioni di almeno tre soggetti		Elenco delle procedure negoziali espletate con indicazioni dei componenti delle relative commissioni
	FASE 7	Affidamento	Non corretta definizione del contratto/disciplinare/lettera d'incarico e omessa controllo della documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara	Ricorso a schemi standardizzati e verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario		Relazione del dirigente attestante l'avvenuto ricorso a schemi standardizzati e l'avvenuta verifica delle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	COIME	Coordinamento Interventi COIME		UNICI	
Coordinamento COIME (SF) - Dirigente Responsabile del Coordinamento Interventi COIME					
PR 1	Cura il rilevamento e la gestione del personale, COIME, LSU e delle risorse fuori organico, le relative certificazioni, nonché la gestione servizi comuni, archivi.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
COIME SF.1	Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104. Manipolazione e/o alterazione dei giustificativi di assenza e delle timbrature. Attribuzione dei benefici economici non spettanti (ad es. ticket mensa)		Controllo dichiarazioni sostitutive a campione. Monitoraggio sul 100% dei provvedimenti di concessione e permessi l 104/92; controllo tabulati e/o giustificativi. Predisposizione fogli di intervento	Dirigente del Servizio	Relazione attestante l'esito del monitoraggio



CATALOGO DEI RISCHI

AREA 13 – AREA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO

DEI PROCESSI PER FASI E DEI PROCESSI UNICI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Cod.	AREA 13	Area della Polizia Municipale		UNICI	
(SF) - Comandante Corpo di P.M. Responsabile Coordinamento e Sicurezza Stradale					
PR 1	Controllo su igiene e vivibilità urbana, rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 13 SF.1	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro od altro beneficio.		Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Reports mensili statistici. Variazione periodica della composizione delle pattuglie. Reports mensili statistici.	Dirigente del Servizio Capo area	Report attestante la variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio ed analisi dei reports mensili statistici.
PR 2	Contestazione di accertamenti di violazione al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 13 SF.2	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro od altro beneficio.		Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Reports mensili statistici.	Dirigente del Servizio Capo area	Report attestante la variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio ed analisi dei reports mensili statistici.
PR 3	Rilevazione incidenti stradali con conseguente accertamento di violazioni al C.d.S. e rilascio copia di rapporti di sinistri stradali.			MONITORAGGIO 6 MESI	
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 13 SF.3	Potenziale falsificazione della rilevazione di incidenti o dei rapporti di sinistri in cambio di denaro od altro beneficio.		Variazione periodica della composizione delle pattuglie - Reports mensili statistici.	Dirigente del Servizio	Report attestante la variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio ed analisi dei reports mensili statistici.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 4	<p>Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali, controllo dei pubblici esercizi ed intrattenimenti. Acquisizioni sub procedurali di informazioni e notizie su fatti, qualità e stati personali. Controllo per l'adempimento delle ordinanze di chiusure attività commerciali. Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali. Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale. Accertamenti commerciali, CCIAA, effettuati da: Polo Circoscrizionale Palermo Sud Est e Polo Circoscrizionale Palermo Centro.</p>	MONITORAGGIO 6 MESI			
RISCHIO ELEVATISSIMO - P1		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 13 SF.7	<p>Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti e/o ditte. Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio Potenziale omissione nell'espletamento dell'attività di indagine in cambio di vantaggi e/o utilità non dovute. Potenziale omissione nell'espletamento dell'attività di indagine in cambio di dazione. Potenziale omissione della segnalazione obbligatoria in cambio di denaro o altro beneficio</p>	<p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. Variazione periodica della composizione delle pattuglie, della zona di competenza e della tipologia del servizio. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Già predisposti reports mensili statistici.</p>	Capo Area	<p>Disposizioni di servizio riguardanti la variazione periodica della composizione delle pattuglie che effettuano attività di controllo a qualunque titolo, nonché variazione della zona di operatività alle stesse assegnate e della missione ordinariamente espletata. Controlli a campione nella misura di numero 100 pratiche del totale dei procedimenti gestiti dalle U.O. Attestazione avvenuta rotazione delle pattuglie.</p>	
(SF1) - Vice Comandante Corpo P.M. Resp. Servizio Vigilanza Attività Produttive ed Edilizie					
PR 1	<p>Organo di polizia giudiziaria con competenze in materia urbanistico-edilizia che espleta il controllo del territorio sull'abusivismo edilizio in sinergia con la Procura della Repubblica attraverso le attività di indagini, per la salvaguardia dell'ambiente e con la collaborazione degli enti preposti. Rilevazione di tipo illeciti di tipo amministrativo e penale. -Controllo dei beni archeologici ed urbanistici. Rilevazione di tipo illeciti di tipo amministrativo e penale. -Tutela delle risorse immobiliari comunali ed edilizia pericolante. Rilevazione di tipo illeciti di tipo amministrativo e penale. -Contestazione di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali.</p>	MONITORAGGIO 6 MESI			
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 13 SF1.1	<p>Potenziale omissione della segnalazione obbligatoria in cambio di denaro o altro beneficio. Trattasi, comunque, di attività espletata esclusivamente su delega dell'A.G.</p>	<p>Variazione periodica della tipologia di delega assegnata e conseguente variazione della composizione delle</p>	Dirigente del Servizio	<p>Disposizioni di servizio riguardanti la variazione periodica della composizione delle pattuglie che</p>	

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	Potenziale omissione della segnalazione obbligatoria in cambio di denaro o altro beneficio. Trattasi, comunque, di attività espletata esclusivamente su delega dell'A.G. Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	pattuglie a conclusione dell'espletamento della delega o della verifica della segnalazione. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G. Già predisposti reports mensili statistici.		effettuano attività di controllo a qualunque titolo, nonché variazione della zona di operatività alle stesse assegnate e della missione ordinariamente espletata. Controlli a campione nella misura almeno del 5% del totale dei procedimenti gestiti dalle U.O.	
PR 2	Verifica e controllo su rispetto norme per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata con conseguente rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO ELEVATO - P2		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 13 SF1.2	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro od altro beneficio.		Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Reports mensili statistici.	Dirigente del Servizio	Report attestante la variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio ed analisi dei reports mensili statistici.
PR 3	Controllo commercio su aree pubbliche e mercati con rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale. Controlli stradali con conseguenti accertamenti di violazione al C.d.S.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 13 SF1.3	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro od altro beneficio.		Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Reports mensili statistici.	Dirigente del Servizio	Report attestante la variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio ed analisi dei reports mensili statistici
PR 4	Controllo sul servizio pubblico di piazza, auto da nolo, carrozze ed autobus turistici. Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.		MONITORAGGIO 6 MESI		
RISCHIO MEDIO - P3		FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
A 13 SF1.4	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro od altro beneficio.		Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Reports mensili statistici.	Dirigente del Servizio	Report attestante la variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio ed analisi dei reports mensili statistici.

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PR 5	<p>Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali, controllo dei pubblici esercizi ed intrattenimenti. Acquisizioni sub procedurali di informazioni e notizie su fatti, qualità e stati personali. Controllo per l'adempimento delle ordinanze di chiusure attività commerciali. Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali. Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale. Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali per la tutela dell'ambiente; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale - Controlli anti frodi. Rilevazione.</p>			MONITORAGGIO 6 MESI	
A 13 SF1.5	RISCHIO ELEVATISSIMO - P1	FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
	<p>Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti e/o ditte. Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio Potenziale omissione nell'espletamento dell'attività di indagine in cambio di vantaggi e/o utilità non dovute. Potenziale omissione nell'espletamento dell'attività di indagine in cambio di dazione. Potenziale omissione della segnalazione obbligatoria in cambio di denaro o altro beneficio</p>		<p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. Variazione periodica della composizione delle pattuglie, della zona di competenza e della tipologia del servizio. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Già predisposti reports mensili statistici.</p>	Dirigente del Servizio	<p>Disposizioni di servizio riguardanti la variazione periodica della composizione delle pattuglie che effettuano attività di controllo a qualunque titolo, nonché variazione della zona di operatività alle stesse assegnate e della missione ordinariamente espletata. Controlli a campione nella misura di numero 100 pratiche del totale dei procedimenti gestiti dalle U.O. Attestazione avvenuta rotazione delle pattuglie.</p>
PR 6	<p>Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo. Verifica dei titoli amministrativi del pagamento dei tributi locali.</p>			MONITORAGGIO 6 MESI	
A 13 SF1.6	RISCHIO ELEVATISSIMO - P1	FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE
	<p>Potenziale omissione o alterazione degli accertamenti al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.</p>		<p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. Variazione periodica della composizione delle pattuglie, della zona di competenza e della tipologia del servizio. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Già predisposti reports mensili statistici.</p>	Dirigente del Servizio	<p>Report attestante l'effettuazione dei controlli su n. 100 pratiche.</p>

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(SV1) - Servizio Supporto Generale e Procedure Sanzionatorie.						
PR 1	Gestione ricorsi ex legge 689/81 ed emissione delle ordinanze inerenti agli illeciti amministrativi Ritardo nell'emissione dell'ordinanza. Gestione dei verbali degli illeciti amministrativi. Inserimento non completo dei dati relativi al verbale redatto. Gestione dei ricorsi al Prefetto ed archiviazione in autotutela dei verbali al C.d.S. Esibizione documenti per violazioni del C.d.S. e irrogazione di eventuali sanzioni consequenziali. Possibile errato controllo della documentazione e conseguente mancata adozione delle sanzioni consequenziali. Verifiche e contabilizzazioni dei pagamenti su violazioni C.d.S. ed altri illeciti amministrativi. Gestione della sanzione accessoria ex art. 126bis C.d.S. Rappresentanza e difesa dell'Amministrazione ne dinanzi al Giudice di Pace. Ricezione ed esame degli avvisi di violazione e dei verbali di contestazione da parte degli agenti accertatori. Emissione provvedimenti di sgravio.				MONITORAGGIO 6 MESI	
	RISCHIO MEDIO - P3	FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 13 SV1.1	Utilizzo di un sistema informatico che consente il monitoraggio ed il controllo di tutte le fasi del processo; Intervento di più soggetti nel procedimento; Controlli a campione nella misura del 5% del totale dei procedimenti.		Utilizzo di un sistema informatico che consente il monitoraggio ed il controllo di tutte le fasi del processo; Intervento di più soggetti nel procedimento; Controlli a campione nella misura del 5% del totale dei procedimenti.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'adozione di misure di tracciatura informatica dei processi. Emanazione di disposizioni di servizio sulla gestione congiunta dei processi da parte di almeno due o più dipendenti. Controlli a campione nella misura del 5% sul totale dei procedimenti.	
PR 2	Caricamento ed elaborazione dei verbali di contestazione immediata.				MONITORAGGIO 6 MESI	
	RISCHIO MEDIO - P3	FATTORE DI RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	RESPONSABILE	INDICATORE DI PERFORMANCE	
A 13 SV1.2	Utilizzo di un sistema informatico che consente il monitoraggio ed il controllo di tutte le fasi del processo; Intervento di più soggetti nel procedimento; Controlli a campione nella misura del 5% del totale dei procedimenti.		Utilizzo di un sistema informatico che consente il monitoraggio ed il controllo di tutte le fasi del processo; Intervento di più soggetti nel procedimento; Controlli a campione nella misura del 1% del totale dei procedimenti.	Dirigente del Servizio	Report attestante l'adozione di misure di tracciatura informatica dei processi. Emanazione di disposizioni di servizio sulla gestione congiunta dei processi da parte di almeno due o più dipendenti. Controlli a campione nella misura del 1% sul totale dei procedimenti.	